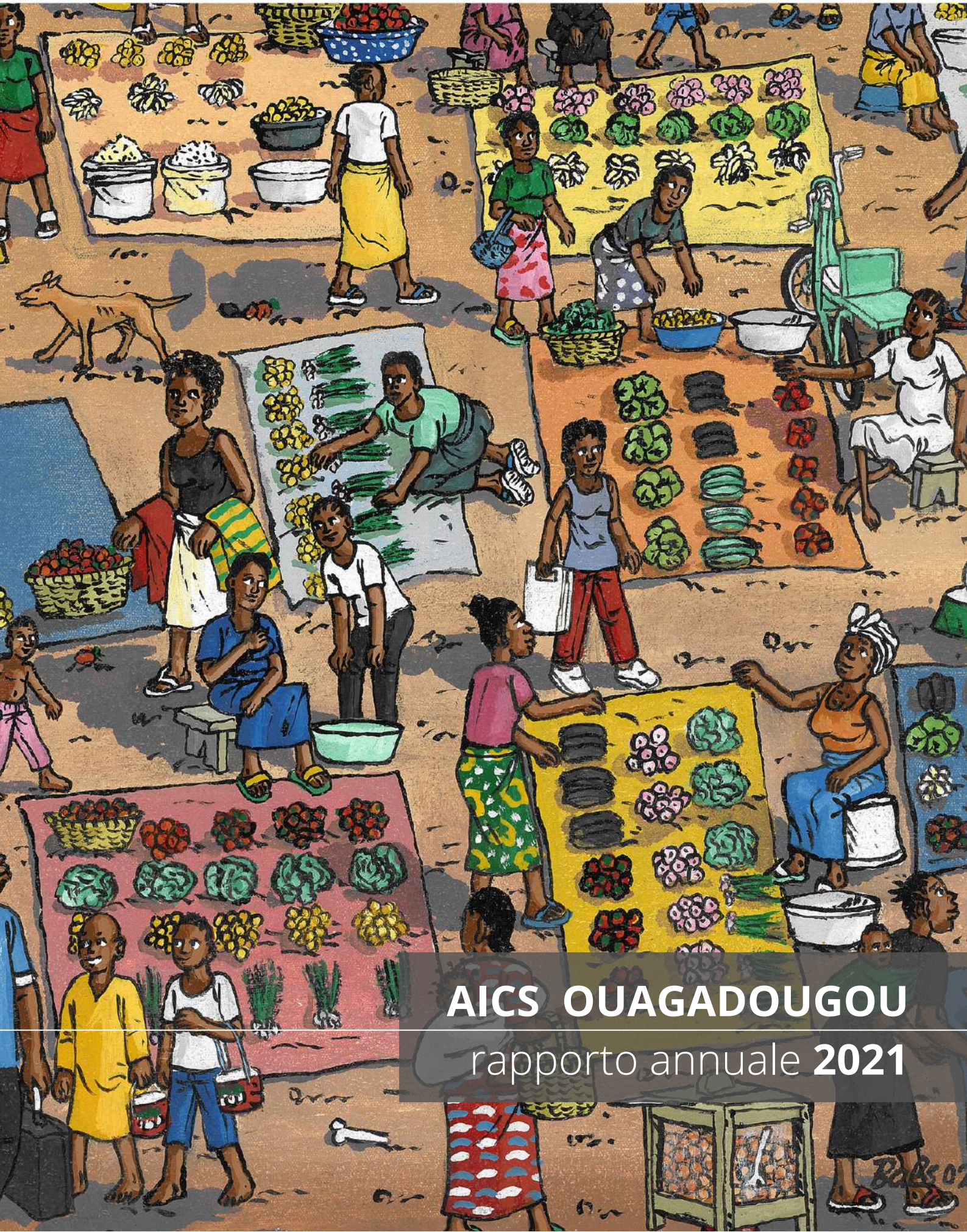
AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



AICS OUAGADOUGOU

rapporto annuale **2021**

La foto in copertina è un estratto di uno dei quadri del pittore Mahamoudou "Babs" Zinkoné, realizzato nell'ambito del progetto "*Une année au Sahel, racontée par AICS Ouagadougou*". Design concept del Titolare della Sede regionale, Domenico Bruzzone, e del Communication Officer di AICS Ouagadougou, Pierpaolo Crivellaro.

INDICE

PAROLA DEL DIRETTORE	2
2021 - SEDE	6
2021 - PROGETTI	8
COOPERAZIONE DELEGATA	10
BURKINA FASO	14
SVILUPPO RURALE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	16
SALUTE E LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE	24
SVILUPPO ECONOMICO E CREAZIONE DI IMPIEGO	30
INCLUSIONE SOCIALE	38
EMERGENZA	46
NIGER	50
SVILUPPO RURALE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	52
SVILUPPO ECONOMICO E CREAZIONE DI IMPIEGO	58
INCLUSIONE SOCIALE	59
EMERGENZA	60
GHANA	70

PAROLA DEL DIRETTORE

Dr. Domenico Bruzzone

La sede estera di AICS Ouagadougou, riaperta nel 2013 in seguito alla sigla dell'Accordo Quadro di Cooperazione, è competente per le iniziative di sviluppo e di emergenza in Burkina Faso, in Niger, e a partire dal 2021 in Ghana. L'Agenzia interviene attraverso un sostegno tecnico e finanziario alle parti nazionali dei paesi partner, alle istanze internazionali, alle organizzazioni della società civile - italiane e locali -, alle università e agli enti pubblici. L'Agenzia sostiene un ricco portafoglio di progetti che copre diversi settori di intervento, accompagnando gli enti esecutori tramite l'assistenza tecnica del suo personale. AICS Ouagadougou è anche direttamente responsabile per l'esecuzione di alcuni programmi, in particolare di tre progetti di cooperazione delegata finanziati dall'Unione Europea.
Il contesto in cui questa Sede estera si trova ad operare è uno dei più duri, complessi e difficili del pianeta. La regione saheliana è contraddistinta da una serie di sfide ambientali, climatiche, sanitarie, e recentemente anche di insicurezza, che mettono a dura prova la resilienza delle popolazioni, i settori produttivi, e l'efficacia degli aiuti internazionali; al contempo, ne esaltano il ruolo politico di solidarietà, accompagnamento, e sostegno alle istanze governative, al mondo rurale, alle comunità locali. Purtroppo, con il passare del tempo, queste sfide sembrano solo moltiplicarsi e crescere in intensità; lo scenario è in continua evoluzione, e la strategia che sottende i nostri interventi deve essere costantemente adeguata.

Uno dei maggiori problemi che i sistemi produttivi dei paesi della regione devono affrontare è legato alle dinamiche di accesso alle risorse da parte delle comunita rurali, al degrado delle terre e al progressivo processo di loro desertificazione, parzialmente causato da un'esplosione demografica che, secondo le previsioni FAO, vedrà quasi triplicare la popolazione entro il 2050 (cresciuta dagli attuali 18 milioni circa a 42 milioni circa[1]), e da pratiche agricole poco efficienti, incluse le adozioni di tecnologie non appropriate per la fragilissima ecologia saheliana, e da formule tecniche di investimenti e interventi poco compatibili con la stessa. L'aumentata pressione sulle risorse naturali, in ecosistemi tradizionalmente votati a delicate e complesse forme di produzione agro-silvo-pastorale, spesso accompagnata dall'utilizzo di tecniche agricole poco sostenibili, ha contribuito negli anni – con l'espansione demografica e le variazioni climatiche – a causare un inesorabile degrado dei suoli, e per conseguenza all'acuirsi di condizioni che conducono alla malnutrizione, forzando le comunità rurali a spostarsi verso terreni più fertili o verso le realtà urbane. L'accresciuto movimento di popolazioni, cui contribuisce fortemente, nell'ultima decade, la pressione di gruppi armati nelle regioni periferiche del nord, dell'est, ma recentemente anche dagli altri quadranti dei paesi, inasprisce ed esacerba le tradizionali tensioni inter-etniche e inter-comunitarie, connesse ai problemi di accesso alle risorse del territorio. Negli ultimi venti anni la popolazione del Burkina Faso e del Niger è raddoppiata, la produttività agricola, anche in quei sottosettori in cui è migliorata, non appare comunque in grado di sostenere la crescita della popolazione, secondo tendenze che caratterizzano tipicamente i paesi sub-sahariani, e che definiscono la cronica dipendenza dei paesi più poveri dal sistema degli aiuti internazionali.

A queste limitazioni si aggiungono problemi storici di povertà e sottosviluppo del capitale umano; le risorse a disposizione sono limitate, e gran parte della popolazione è spesso sconnessa dall'accesso ai servizi di base, o da reali opportunità di formazione e impiego, e di inclusione sociale. Dall'aumento costante della popolazione e dall'estensione di quella fascia di popolazioni giovani che si trovano alla ricerca di un impiego consegue che una porzione sempre minore della popolazione complessiva riesce a essere assorbita dall'economia formale. Per l'80% delle popolazioni locali, l'unica attività economica praticabile resta l'agricoltura di sussistenza, che risente fortemente dei fenomeni di siccità protratta, del degrado dei suoli, e di altri eventi aleatori, a volte estremi.

1. *Burkina Faso | Africa Sustainable Livestock 2050 | Organización de las Naciones Unidas para la Alimentación y la Agricultura (fao.org)*

23 giugno 2021. Intervista all'Ambasciatore italiano in Burkina Faso, Andrea Romussi, e al direttore di AICS Ouagadougou, Domenico Bruzzone, con LeFaso.net

A queste sfide si aggiungono le conseguenze della crescente instabilità politica della subregione, e dei conflitti regionali, che hanno assunto ormai stabilmente una dimensione transnazionale. La presenza di gruppi armati, spesso di matrice islamista, in paesi limitrofi come Mali, Nigeria o Ciad è oggi comune al Niger e al Burkina Faso, e con quella così pure lo sono i vasti gruppi di rifugiati e sfollati. A partire dal 2015, gli attacchi armati si sono moltiplicati, dapprima in Niger, poi in Burkina Faso, causando milioni di sfollati interni: oggi, il 10% circa della popolazione del Burkina Faso è costituita da tali categorie. Particolarmente preoccupante è la drammatica evoluzione della situazione in Burkina Faso, che accoglie attualmente oltre un milione e mezzo di sfollati interni. La risposta dello stato non è stata considerata adeguata ad arginare il fenomeno, ed abbiamo assistito, durante la seconda metà dell'anno 2021, all'intensificarsi di movimenti di protesta. Anche nelle regioni settentrionali del Ghana, tradizionalmente turbolente e meno stabili del resto del paese, si registrano crescenti tensioni, con timori di derive analoghe a quelle dei paesi saheliani.

Contestualmente, i paesi della subregione si trovano a dover gestire le conseguenze create dalla pandemia del Covid-19, in particolare i blocchi e i rallentamenti nell'economia mondiale che influenzano le filiere produttive locali a causa della crisi dei sistemi di trasporto. Dal punto di vista sanitario, la pandemia sembrerebbe avere colpito la regione in misura minore che altrove, quantunque l'impossibilità di imporre misure di isolamento ad un'economia fortemente basata su attivita informali, e da fonti di reddito a cadenza giornaliera per gran parte della popolazione, abbia impedito di arginarne la diffusione. Nel giugno 2021, abbiamo assistito, quali membri del Team Europe, alla ricezione ufficiale del primo lotto di vaccini contro il Covid-19 in Burkina, fornito attraverso la piattaforma Covax. Nel corso del 2021 sono anche giunti in Burkina Faso i vaccini contro il meningococco e il morbillo, per sostenere lo stock nazionale di vaccini attraverso una donazione specifica di 300.000 Euro, condotta con il fondo di emergenza OMS / Italia di Ginevra, e la collaborazione del team OMS in Burkina Faso.

Nonostante il quadro complesso qui tratteggiato, il 2021 per la Sede AICS di Ouagadougou si è rivelato impegnativo e molto intenso, ma non privo di momenti di crescita e di successi. Non ostante i parziali rallentamenti dovuti alla pandemia durante il 2020, e non ostante la scarsa attrattività per le condizioni di esercizio di una sede che integra due paesi molto difficili e rischiosi, nel 2021 l'AICS Ouagadougou è riuscita ad avvalersi dell'aiuto di ben 16 nuovi collaboratori, gran parte dei quali esperti settoriali, incaricati di monitorare la gestione dei programmi, e di fornire la dovuta assistenza per garantirne il raggiungimento dei risultati. Sebbene la pandemia da SARS-Cov-2 e il contesto regionale rappresentino sovente un limite per la ricerca e il trattamento di candidature professionali, problema di cui si è fatto stato negli anni passati, abbiamo constatato con soddisfazione che nel corso del 2021 la Sede è riuscita a crescere, in qualità e quantità, avvalendosi di professionale esperto, costituito soprattutto da giovani altamente scolarizzati, con professionalità molto interessanti, motivati, e spesso molto determinati nell'apprendimento e nella volontà di offrire servizi e contributi importanti. Questo, ad esempio, ci ha permesso di aprire una sezione di informazione & comunicazione molto dinamica e produttiva, con risultati a tratti brillanti e riscontri su alcuni social network di grande pregio (oltre 10.000 contatti sulla piattaforma professionale LinkedIn a maggio 2022).

Nel corso dell'anno sono stati avviati una serie di programmi di notevole importanza, in diversi settori, dall'agro-ecologia, al sistema sanitario, dal sostegno all'imprenditoria giovanile ai contributi-paese per l'emergenza umanitaria. In seguito all'esperienza positiva di esecuzione di due programmi di cooperazione delegata UE negli anni passati - uno dei quali ancora in corso, Durabilité de l'Environnement et Stabilisation Economique sur la Route de Transit – D.E.S.E.R.T., nel 2021 si è dato il via al terzo programma finanziato dall'Unione Europea, per un valore di sei milioni di euro.

Il programma DESERT sostiene varie attività di sviluppo agro-silvo-pastorale attraverso l'implementazione di strutture per la gestione razionale delle risorse naturali nelle regioni di Tahoua e Agadez, in Niger (Foto: ©AICS Ouagadougou / Artisan Prod).

Si tratta di un'importantissima iniziativa di ricerca-azione del quadro DeSIRA, finalizzata a valorizzare la biodiversità degli ecosistemi saheliani, sviluppando azioni a tutela delle colture neglette e sotto-utilizzate del mondo rurale di questa parte dell'Africa, le cosiddette Neglected and Underutilized Specias (NUS), a livello subregionale, in Burkina Faso e in Niger; questo è di notevole interesse nell'ambito della lotta alla malnutrizione e dell'insicurezza alimentare, ma anche al fine di esplorarne le possibilità di monetizzazione in mercati selettivi.

Le aspettative legate all'esecuzione di questo programma, così come all'imminente completamento delle attività di D.E.S.E.R.T., che giungerà a conclusione l'anno venturo, sono particolarmente promettenti. Forti delle esperienze di finanziamento, gestione e monitoraggio già sviluppate nel corso degli ultimi quattro anni di assegnazione a questa Sede estera, considero particolarmente riuscite proprio le iniziative di cooperazione delegata, per la cui esecuzione ci siamo affidati all'esperienza e alle competenze del sistema della società civile italiana attiva sul territorio, e di professionisti italiani che hanno operato con dedizione, metodo e capacità, riuscendo ad ottenere risultati concreti in un contesto quale le aree di programma centromeridionali di Taouha, e settentrionali, nella regione di Agadez[2], in Niger, o le regioni del Sahel in Burkina Faso. In questo difficile contesto, altrettanto soddisfacenti risultano essere alcune delle iniziative finanziate attraverso il canale multilaterale. Avendo fatto stato di ciò, si intende dunque procedere anche per il futuro in questa prospettiva, per quanto concerne il futuro della nostra presenza nella regione, nella quale la Cooperazione Italiana conta di poter collaborare ancora fortemente con il nostro comparto non-governativo, rappresentato spesso in maniera esemplare da esperti di grande esperienza e sensibilità professionale, come pure da giovani professionisti, motivati e molto ben orientati, o da personale locale esperto: è grazie alle nostre ONG, che vantano decadi di notevole esperienza e di affinate conoscenze dei contesti saheliani, che la nostra Cooperazione ha spesso conseguito i più interessanti risultati in questa parte dell'Africa, ricca di spunti e non priva di opportunità, ma molto dura e difficile.

Il 2021 ha anche visto la conclusione delle attività di progetto di diversi programmi – molti dei quali riattivati negli ultimi tre anni, in seguito a una fase di latenza dovuta alla mancanza di personale nel periodo precedente al 2018. Si sta ora procedendo alla misura e valutazione dei risultati raggiunti, in maniera da poter stabilire un efficace piano di azione per la nostra programmazione futura, traendo spunti e ispirazioni dalle lezioni apprese. Mi sento di citare con particolare orgoglio i risultati raggiunti dal programma affidato, eseguito da quattro OSC italiane (CISV, LVIA, Medicus Mundi Italia, Progettomondo Mlal), di lotta alla malnutrizione nelle regioni del Centro Ovest e del Sud-Ovest in Burkina Faso, azione pregevole, che ha contribuito a ridurre la malnutrizione acuta dall'11,3% nel 2009 all'8,1% del 2019, e quella cronica dal 35,1% al 25,4% nel Paese[3].

Un'altra importante testimonianza dell'efficacia del nostro intervento nel Sahel: i programmi di sviluppo rurale e di risposta ai cambiamenti climatici, quale il programma di azione Projet de Renforcement de la résilience des Populations à l'Insécurité Alimentaire dans les régions du Centre-Nord et du Sahel (P2RPIA-CNS), nel nord del Burkina Faso, e il Projet Adaptation au Changement Climatique, Prévention des Catastrophes et Développement Agricole pour la Sécurité Alimentaire (ANADIA 2.0) in Niger[4].

2. Le OSC italiane che operano sul programma sono: CISP, COSPE, COOPI, Terre Solidali
3. Inchiesta nazionale SMART 2020 (inchiesta rapida di valutazione dello stato nutrizionale dei bambini sotto i 5 anni di età)
4. Realizzato con l'assistenza tecnica di: Istituto per la BioEconomia (IBE-CNR), DIST - Dipartimento Interateneo di Scienze Progetto e Politiche del Territorio Politecnico e Università di Torino, DMN - Direction de la Météorologie Nationale du Niger

500 case sociali bioclimatiche sono costruite da CISP per il progetto D.E.S.E.R.T. ad 5 km da Agadez, per permettere una migliore gestione dello spazio urbano della città (Foto: ©AICS Ouagadougou/Artisan Prod)

Questi – saldamente ancorati ai risultati dell'analisi tecnica, e della ricerca scientifica, come pure nelle realtà concrete dei propri contesti di intervento – assistono le comunità rurali e le istanze governative locali nelle attività di recupero del suolo, nella formulazione di strategie di adattamento e/o mitigazione ai cambiamenti climatici, e nella prevenzione degli effetti dei cambiamenti dell'ambiente globale. È sulla base di queste concrete e positive esperienze che riconfermiamo con convinzione l'impegno della Cooperazione Italiana a sostegno del mondo rurale nel Sahel, a supporto della produzione agro-silvo-pastorale, della lotta alla malnutrizione, dei bisogni prioritari delle comunità rurali, e della salute pubblica della subregione.

Anche il Programma PRODAF/PAMIRTA in Niger, credito di aiuto finanziato fino a 20 milioni di euro per lo sviluppo delle reti stradali della regione di Taouha, ha continuato a produrre importanti avanzamenti e progressi nella contrattualizzazione dei propri partner esecutivi, con una dinamica agile e produttiva che ha indotto Cassa depositi e Prestiti (CDP) a mettere a disposizione 4,5 milioni di euro aggiuntivi da affidarsi all'AICS in Niger, e da destinarsi all'assistenza tecnica nel paese, utilizzando risorse derivate dal Programma regionale UE Rural Roads Infrastructures Development (2RID).

Il 2021 segna infine anche l'espansione geografica e istituzionale di questa Sede: nel dicembre 2021 è stato aperto l'ufficio AICS di Accra, competente per il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative di cooperazione in Ghana. In quest'altro importante paese, AICS Accra ha preso in carico un importante programma preesistente di crediti d'aiuto, a sostegno delle piccole e medie imprese ghanesi, e in vita sin dal 2004, per un valore complessivo di 33 milioni di Euro, la cui seconda fase è attualmente in chiusura.

A questo schema si potrà auspicabilmente affiancare il nostro sostegno ad altre iniziative, possibilmente finalizzate alla creazione di impiego e allo sviluppo rurale, in particolare nella regione settentrionale del paese. Il panorama ghanese offre oggi una prospettiva di indirizzo delle azioni di cooperazione molto articolata, e ben differente rispetto al Burkina Faso, o al Niger: questo, sia da un punto di vista settoriale, sia da un punto di vista strategico, rispetto alle attuali priorità e bisogni, e alle opportunità reali di questa crescente e dinamica economia costiera. Il contesto rimane fortemente legato alla situazione in continua evoluzione in Burkina Faso e nel Sahel, e la nostra presenza può rappresentare un'importante risorsa: si tratta dunque di una nuova sfida, che accogliamo con entusiasmo, determinazione ed impegno.

Prima di concludere, voglio ringraziare tutti coloro che facilitano la nostra presenza e il nostro operato nella regione: le Rappresentanze diplomatiche, i Capi missione in Burkina Faso, Ghana e Niger, e le diverse istanze del Sistema Italia, i collaboratori e i referenti dalla Sede centrale, le controparti ministeriali nei paesi partner, i membri della società civile italiana impegnati a garantire il successo delle nostre iniziative, e tutti i partner sul cui aiuto abbiamo avuto la fortuna di poter contare, oltre alle citate OSC. Allo sviluppo di questa importante sede AICS hanno contribuito, insostituibili, i colleghi dei due Uffici, con grande dedizione e spesso con grande spirito di sacrificio.

Forti di questi legami, ci auguriamo che il nostro impegno congiunto per l'anno venturo possa crescere ancora, e riconfermare il ruolo della Cooperazione Italiana come partner prioritario nel quadro degli aiuti internazionali nella regione.

2021 SEDE

Nel corso del 2021, la Sede estera si è espansa notevolmente in termini di capacità e volume. Il numero totale del personale dell'Agenzia nei territori di competenza è aumentato da 31 dipendenti nel 2020 a 37 nel 2021*. Nel corso dell'anno, sono state effettuate 16 nuove assunzioni: 10 per la sede di Ouagadougou, 5 per l'ufficio di Niamey e 1 per l'ufficio di Accra. Si tratta, nella maggioranza dei casi, di figure tecniche preposte all'accompagnamento dei programmi, assunte con contratto di diritto privato a tempo determinato. La crescita del personale addetto ai programmi (che nel 2021 rappresenta circa metà del personale totale della sede) riflette di pari passo la crescita progressiva del volume e della qualità dei progetti sostenuti da AICS Ouagadougou a partire dal 2018, anno di assunzione del Titolare della Sede estera. 7 persone hanno terminato il loro incarico durante il 2021, a seguito della conclusione del contratto o del progetto. Particolarmente sentita è stata la partenza della Responsabile dei Programmi d'Emergenza in Niger, Muhameda Tulumovic, che nel corso di tre anni di grande impegno e passione professionale ha contribuito grandemente a dare forma e vita all'infrastruttura degli interventi di emergenza umanitaria in Niger.

Il 2021 ha anche visto l'apertura della Sede estera di Accra, in Ghana. L'ufficio di AICS, situato negli spazi dell'Ambasciata d'Italia, è stato aperto da Chiara Ruffato, Programme Officer per il Ghana, incaricata di posizionare l'Agenzia nel panorama della cooperazione internazionale in Ghana e di individuare i punti prioritari per orientare l'intervento della Cooperazione Italiana. L'azione di AICS Ouagadougou in Ghana si affiancherà a un programma di crediti d'aiuto della Cooperazione Italiana, in corso dal 2004.

Per quanto concerne gli spazi degli uffici, dopo una serie di lavori di ristrutturazione volti a garantire l'abitabilità dell'ufficio di Ouagadougou, nel 2021 la Sede ha aggiornato il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e lo ha trasmesso alla Sede centrale di Roma per revisione e approvazione. Ulteriori interventi di miglioramento della fruizione dei locali e di messa in sicurezza degli stessi sono stati realizzati durante l'anno, tra cui il rifacimento della cinta della corte esterna e la sostituzione del filo spinato di protezione, interventi di riabilitazione del tetto e dell'impianto elettrico, l'acquisto di apparecchiature ICT, la riconfigurazione degli spazi, e degli interventi di miglioria estetica dell'arredamento già a disposizione.

Si vuole menzionare infine l'impatto delle sfide che caratterizzano l'azione della cooperazione allo sviluppo nella regione del Sahel. In primis, la pandemia Covid-19 sulle attività lavorative della Sede estera. Conformemente alle direttive governative locali, il lavoro in presenza è stato possibile durante gran parte dell'anno, con l'eccezione di alcuni periodi di isolamento del personale in toto a seguito di casi contatto. La continuazione del lavoro in presenza è stata resa possibile grazie all'adozione di misure preventive contro la diffusione del Covid-19, conformemente ai protocolli sanitari del Ministero della Salute italiano, quali l'uso di mascherine e gel disinfettante, la riduzione del numero di persone per ogni stanza, ecc. Cionondimeno, il persistere degli effetti della pandemia del Covid-19 ha rappresentato un impedimento notevole alla realizzazione dei progetti, spesso portando a ritardi, così come all'assunzione del personale; già dal 2020, la Sede AICS Ouagadougou non riceve più Fellow del programma UNDESA - risorse che negli anni si sono rivelate strategiche per la gestione e supervisione del portfolio programmi della Sede.

Il peggioramento della situazione d'insicurezza nella regione, in particolare in Burkina Faso, dovuta all'inasprimento degli attacchi di gruppi terroristi e jihadisti su civili e militari, ed il conseguente aumento dei movimenti di protesta su scala nazionale nella seconda metà dell'anno, ha rappresentato un ulteriore limite al pieno svolgimento delle attività lavorative, in particolare per quanto concerne l'impossibilità di recarsi sul terreno per monitorare l'esecuzione dei progetti. Nonostante le difficoltà, il 2021 si è rivelato un anno di crescita e successi per la Sede estera, che può ora contare su una dinamica equipe di esperti pronta ad accompagnare l'implementazione dei progetti finanziati dalla Cooperazione Italiana.

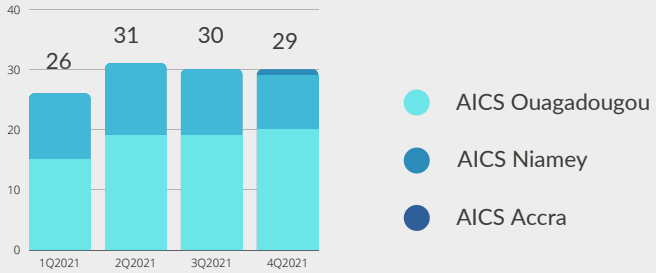
*Ammontare totale di dipendenti nel corso dell'anno; i dati presentati includono il personale organico della Sede, i contrattisti in loco, i prestatari di servizi e gli interinali

Pag. a lato: Sfilata di moda in occasione del Festival Yeelba (Ouagadougou, Nov. 2021)

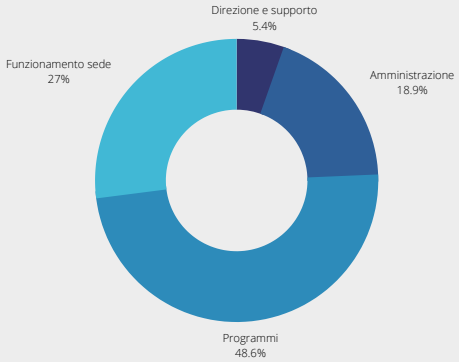
Questa pag: le donne di AICS Ouagadougou e l'equipe di AICS Niamey

37 PERSONALE 2021*

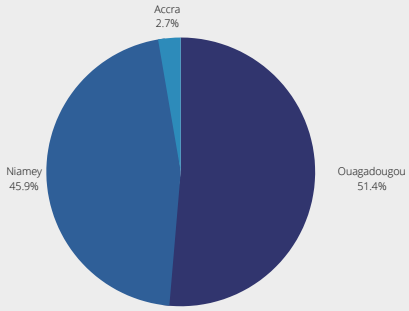
16 NUOVE ASSUNZIONI



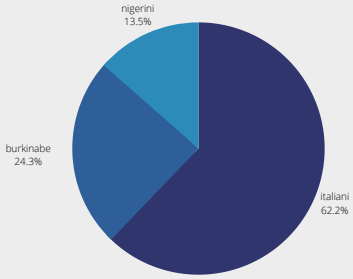
Numero totale di dipendenti divisi per quadrimestre; si noti l'espansione del personale della Sede di Ouagadougou da 2Q2021 e la creazione di un ufficio a Accra a fine anno



FUNZIONE



UFFICIO



PROVENIENZA

*Ammontare totale di dipendenti nel corso dell'anno; i dati presentati includono il personale organico della Sede, i contrattisti in loco, i prestatari di servizi e gli interinali

OUAGADOUGOU

Direzione
Domenico Bruzzone - Direttore Regionale
Mirko Tricoli - Funzionario di Supporto

Amministrazione
Enrico Roggi - Coordinatore Amministrativo
Franck Kabore - Assistente Amministrativo Principale
Wilfred Kini - Assistente Amministrativo
Valeria Diprima - Assistente Amministrativa
Mahamadi Ouermi - Assistente Amministrativo Prog. BtG II

Programmi
Chiara Ruffato, Daniela Ciliberti, Giulia Polato - Programme Officer (BF)
Giuliano Soncini - Esperto in Sviluppo Rurale
Veronica Marcon - Assistente Programmi Emergenza (BF)
Pierpaolo Crivellaro - Communication Officer
Dolores Mattossovich, Melissa Razzini - Coordinatrice Prog. BtG II
Claudia Meloni - Assistente Programma CNATAC
Andrea Ghione - Coordinatore Programma SUSTLIVES

Funzionamento Sede
Virginie Bayoulou/Neya - Segretaria
Adjibou Traore - Autista logista
Idrissa Tassembedo, Demy Boukare, Dabire Toubayour, Brigitte Kabore, Sankara Managabzanga - personale in somministrazione

NIAMEY

Programmi
Muhameda Tulumovic - Coordinatrice Programmi Emergenza
Laura Pala - Programme Officer (Niger)
Daniele Batosti - Coordinatore Programma DESERT
Jacopo Branchesi - Coordinatore Programma AFDEL
Laura Donati - Assistente Programmi Emergenza (Niger)
Marcella Odorizzi - Assistente Programma AFDEL
Andrea Veronelli - Esperto in Sviluppo Rurale
Garba Aboubacar - M&E Officer

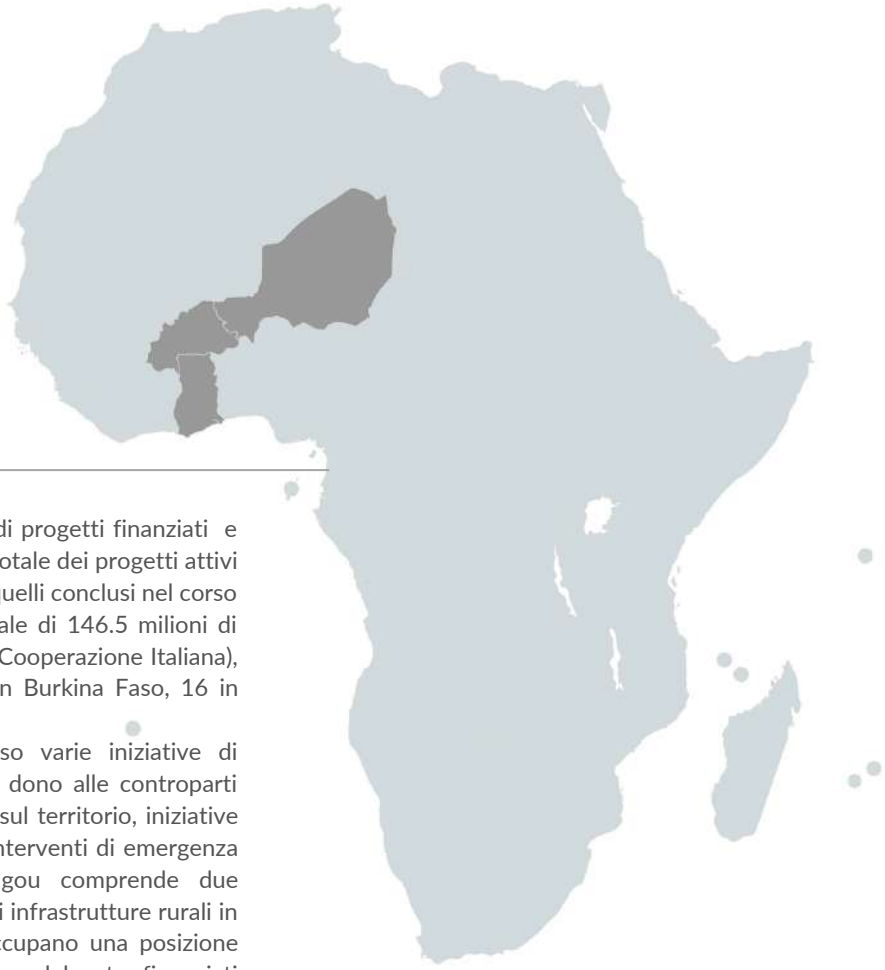
Amministrazione
Chiara Ferri - Amministratrice di Area (Niger)
Lorenzo Bianco - Assistente Amministrativo

Funzionamento Sede
Larissa Dovonou, Mohamed Hamani, Zeinabou Boubacar, Mahaman Ali - peronale in somministrazione

ACCRA

Chiara Ruffato - Programme Officer Ghana

AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO



2021 PROGETTI

Il 2021 si è rivelato un anno importante per il volume di progetti finanziati e gestiti dall'Agenzia nei paesi di competenza. Il portfolio totale dei progetti attivi nel 2021 (includendo i progetti in corso, quelli avviati e quelli conclusi nel corso dell'anno) comprende 41 programmi per un valore totale di 146.5 milioni di euro (di cui quasi 113 milioni di euro di contributi della Cooperazione Italiana), geograficamente ripartiti come segue: 23 programmi in Burkina Faso, 16 in Niger, 1 in Ghana e 1 regionale (Burkina Faso e Niger).
L'azione di AICS Ouagadougou si incanala attraverso varie iniziative di sostegno ai Paesi partner, tra cui iniziative bilaterali a dono alle controparti ministeriali, progetti promossi dalle OSC italiane attive sul territorio, iniziative multilaterali di appoggio alle istanze internazionali, ed interventi di emergenza umanitaria. Inoltre, il portfolio di AICS Ouagadougou comprende due programmi di credito d'aiuto per finanziare lo sviluppo di infrastrutture rurali in Niger e di piccole medie imprese in Ghana. Infine, occupano una posizione particolarmente importante i programmi di cooperazione delegata, finanziati dall'Unione Europea e implementati dall'Agenzia stessa: D.E.S.E.R.T. in Niger e SUSTLIVES in Burkina Faso e Niger.

Nel corso dell'anno, 7 nuovi programmi sono stati lanciati per un valore complessivo di 18 milioni di euro: uno di ricerca accademica sulla biodiversità per lo sviluppo rurale, uno di sostegno al sistema sanitario burkinabé, due di creazione di impiego e di appoggio all'imprenditoria dei giovani e tre iniziative multilaterali di emergenza umanitaria in Niger. Il 2021 ha anche visto la chiusura delle attività di progetto di 17 programmi avviati in precedenza (10 in Burkina Faso e 7 in Niger), con il raggiungimento di importanti risultati, di cui si sta ora procedendo alla valutazione e misura.

BURKINA FASO

Sostegno al Sistema Sanitario del Burkina Faso - OMS

JEM Fase II - OIM

NIGER

Idee Bridge - OIM

Emergenza - Contributo al CICR

Emergenza Sahel Centrale - UNHCR

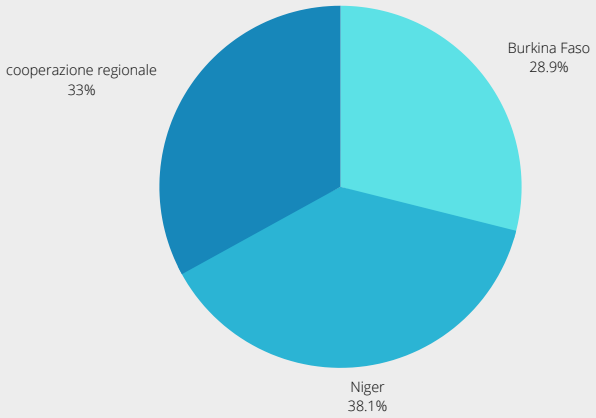
Emergenza Risposta umanitaria multisettoriale - UNICEF

COOPERAZIONE REGIONALE

SUSTLIVES - Cooperazione Delegata

7 PROGETTI AVVIATI

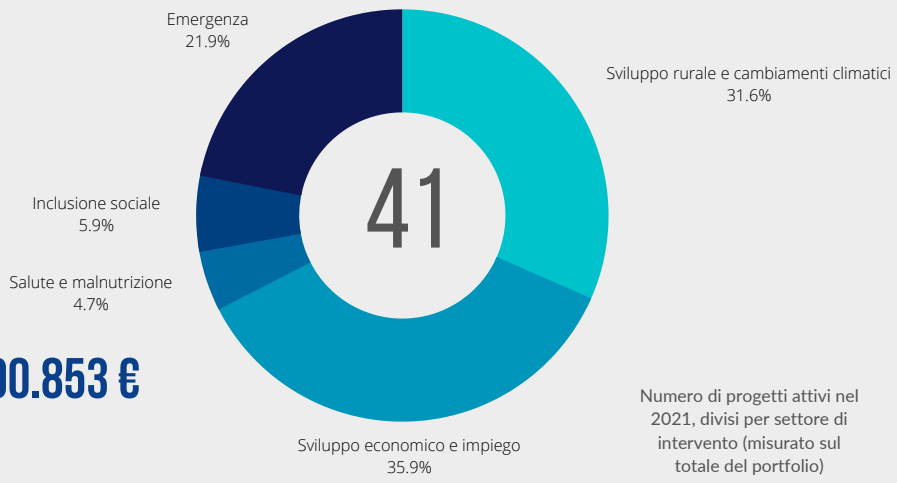
VALORE TOT: 18.173.147 €



Numero di progetti avviati nel 2021, divisi per paese (misurato sul totale del portfolio)

PROGETTI ATTIVI NEL 2021

TOT. PORTFOLIO: **146.592.256 €**
CONTRIBUTO AICS/MAECI: **112.900.853 €**
EROGAZIONI 2021: **19.399.978 €**



Numero di progetti attivi nel 2021, divisi per settore di intervento (misurato sul totale del portfolio)

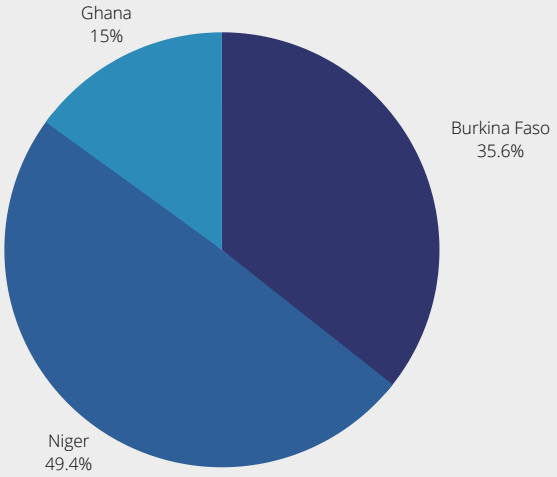
Tuti i dati indicati fanno riferimento ai progetti attivi nel 2021, cioè l'insieme dei progetti in corso, dei progetti conclusi nel 2021 e dei progetti avviati nel 2021. Nel corso del report, si fa utilizzo della seguente distinzione: il portfolio totale indica il valore cumulativo dei progetti (inclusivo di tutte le annualità e di tutti i contributi finanziari); il contributo AICS/MAECI indica il contributo cumulativo, su tutte le annualità, della Cooperazione Italiana ai progetti; l'erogazione 2021 indica la porzione di finanziamento erogata nel corso del 2021 ai progetti.

DIVISIONE PORTFOLIO PER PAESE

BURKINA FASO: **52.219.316 €**
NIGER: **72.327.895 €**
GHANA: **22.000.000 €**

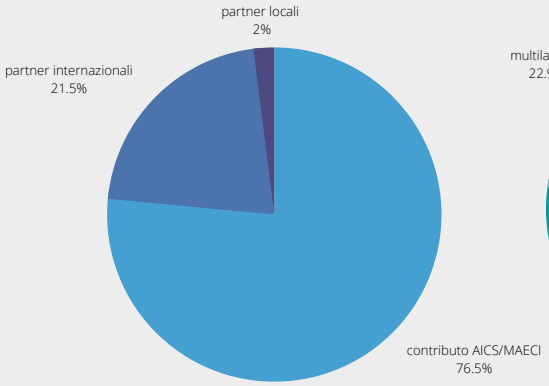
DI CUI COOPERAZIONE DELEGATA: 19.790.000 €

I dati riportati su questa pagina relativi alla totalità del portfolio dei progetti attivi nel 2021 includono i progetti di cooperazione delegata (trattati in un capitolo separato nel corso del report).



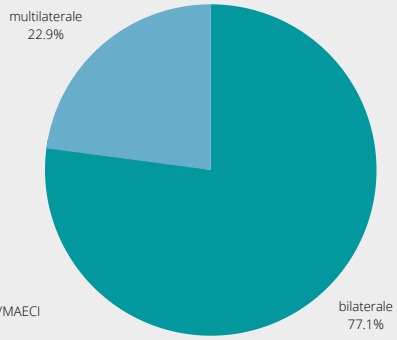
Divisione portfolio di progetti per paese, calcolati sul totale del portfolio dei progetti attivi nel 2021

CONTRIBUTI

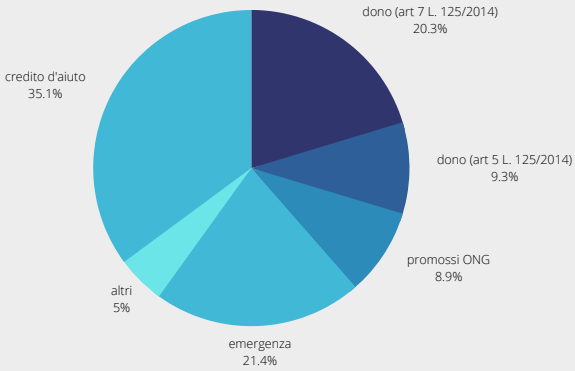


Parti contribuenti ai progetti, calcolato sul valore totale del portfolio di progetti attivi nel 2021

CANALE DI FINANZIAMENTO



TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO



Tipologie e canali di finanziamento della Cooperazione Italiana, calcolati sul contributo AICS/MAECI per i progetti attivi nel 2021

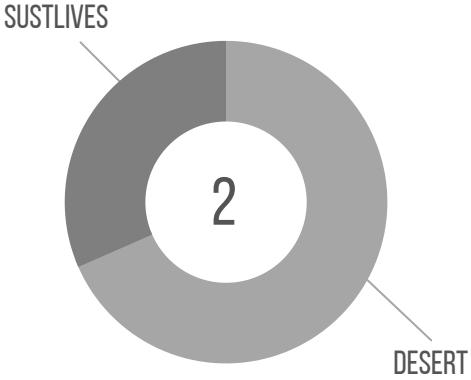
portfolio tot.
19.790.000 €

erogati 2021
2.515.851 €

Valore totale del portfolio dei progetti attivi nel 2021 e delle erogazioni effettuate nel corso dell'anno

COOPERAZIONE DELEGATA

Cartolina preparata da COOPI per la partecipazione degli"Artigiani del deserto" di Agadez alla Fiera dell'Artigianato di Milano (Foto: ©COOPI)



Numero di progetti attivi nel 2021, in misura proporzionale al valore di ogni progetto

Dal 2012 ad oggi, la "cooperazione delegata" è stata consolidata per rappresentare un elemento essenziale della Cooperazione Italiana. L'Italia è stata tra i primi quattro Stati membri a implementare programmi di cooperazione delegata, con chiari risultati positivi per il sistema italiano di cooperazione allo sviluppo, sia in termini di volumi di risorse disponibili per gli interventi di cooperazione, sia di visibilità politica: all'interno dell'UE stessa, nei paesi partner e presso gli altri Donatori.
Attualmente, in Burkina Faso e Niger sono attivi due programmi di cooperazione delegata di AICS: D.E.S.E.R.T. e SUSTLIVES; mentre un terzo, ISJF Séno, si è concluso nel 2020, con risultati molto positivi. Due di questi si inseriscono nel "Fondo Fiduciario di Emergenza dell'Unione Europea per la stabilità e la lotta contro le cause profonde della migrazione irregolare in Africa" (EUTF for Africa), lanciato dall'Unione Europea nel 2015 per promuovere la stabilità nelle regioni del Sahel e del lago Ciad, nel Corno d'Africa e in Nord Africa e contribuire ad una miglior gestione della migrazione illegale - prevalentemente attraverso azioni di sostegno alla creazione di impiego e allo sviluppo delle comunità rurali. SUSTLIVES si inserisce invece nell'ambito di DeSIRA, un'iniziativa di portata mondiale che intende contribuire alla trasformazione sostenibile dell'agricoltura e della produzione di cibo, attraverso il sostegno e il rafforzamento a progetti di ricerca e innovazione.

27/05
D.E.S.E.R.T.
Terza riunione del Comitato di Orientamento Strategico del Programma (Niamey)

27/07
D.E.S.E.R.T.
Evento di visibilità ad Agadez

01/08
SUSTLIVES
Avvio del progetto

11/11
SUSTLIVES
prima riunione operativa a Bari con i partner di progetto

04/12
D.E.S.E.R.T.
Gli "artigiani del deserto" di COOPI partecipano alla Fiera dell'Artigianato di Milano

07/12
D.E.S.E.R.T.
Quarta riunione del COS del Programma (Niamey)

SUSTLIVES - SUSTAINING AND IMPROVING LOCAL CROP PATRIMONY IN BURKINA FASO AND NIGER FOR BETTER LIVES AND ECOSYSTEMS

Financé par l'Union européenne

SUSTLIVES (SUSTaining and improving local crop patrimony in Burkina Faso and Niger for better LIVes and EcoSystems) è un programma di cooperazione delegata che ha preso il via nell'agosto del 2021, per la durata di quattro anni. Sostenuto da un finanziamento da parte dell'Unione Europea ed implementato dall'AICS con CIHEAM Bari e Bioversity International, il programma si fonda su uno stretto partenariato con una solida rete di partner provenienti dal mondo accademico (Università Roma Tre, Luke Finland, Université Ki-Zerbo de Ouagadougou e Université Abdou Moumouni de Niamey) e della società civile (organizzazioni contadine, associazioni di donne, OSC locali). Il programma si inserisce nel quadro dell'iniziativa globale DeSIRA (Development Smart Innovation through Research in Agriculture), che intende contribuire alla trasformazione agro-ecologica nel Sahel, verso modelli di produzione agro-alimentare inclusivi, sostenibili e adattati ai cambiamenti climatici in corso.

SUSTLIVES si configura come progetto di ricerca-azione e partenariato multi-attore votato alla valorizzazione di colture neglette e sottoutilizzate (NUS), attraverso il rafforzamento delle capacità di ricerca e innovazione degli attori AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation Systems), lo sviluppo di filiere inclusive (in particolare delle donne e dei giovani) e il miglioramento delle politiche nazionali e regionali di sostegno al settore.

Difatti, visto il forte impatto del cambiamento climatico sulle comunità locali e sui sistemi agro-alimentari delle stesse, si sta rivelando sempre più necessario ripensare il modello di produzione di cibo attraverso un approccio olistico che possa valorizzare colture resilienti e nutritive, di cui spesso le donne detengono il *savoir faire* locale. Tale approccio, se fondato su un percorso di ricerca accademica rigoroso e uno scambio produttivo con le comunità rurali delle zone di intervento, potrà permettere un reale aumento della produttività e assicurare la sicurezza nutrizionale per migliaia di persone.
Nell'ambito dell'implementazione delle attività di ricerca, l'AICS si appoggia su CIHEAM Bari come principale partner tecnico-scientifico. La collaborazione con il mondo universitario e scientifico rimane uno dei punti forti dell'esperienza di AICS nel settore dello sviluppo rurale e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, come testimoniato da altri progetti in Burkina Faso (Agrinovia) e Niger (ANADIA).

RISULTATI ATTESI

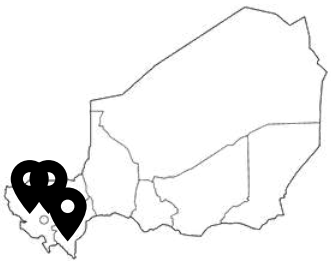
R1) Le conoscenze sui NUS selezionati sono disponibili e l'accesso ai NUS per gli attori AKIS in Burkina Faso e Niger è migliorato;

R2) Migliorate le capacità di ricerca, professionale e di marketing, degli attori AKIS e aumentato il potenziale di innovazione locale sui NUS;

R3) Migliorate le politiche, le strategie, gli scambi e la cooperazione sui NUS.

Zone di intervento

Centro, Centro Ovest, Plateau Central, Centro Sud



Niamey, Dosso, Tillabéry

Ente esecutore:
AICS Ouagadougou

Partner esecutori:
CIHEAM Bari,
The Alliance of Bioversity International and CIAT

Canale:
Cooperazione Delegata

Tipologia: Finanziamento UE

Ambiti di intervento
Ricerca accademica, sviluppo rurale, sicurezza alimentare

Inizio: 01/08/2021

Fase attuale: in corso

Finanziamento UE: 6.000.000 €

BENEFICIARI

centri di ricerca
filiere agroalimentari
donnne e giovani

Financé par l'Union européenne

D.E.S.E.R.T. - DURABILITÉ DE L'ENVIRONNEMENT ET STABILISATION ÉCONOMIQUE SUR LA ROUTE DE TRANSIT

Ente esecutore:
AICS Ouagadougou

Partner esecutori:
OSC CISP, COSPE, COOPI, Terre Solidali; UNCDF

Canale:
Cooperazione Delegata

Tipologia: Finanziamento UE

Zone di intervento

Tahoua, Agadez

Inizio: 24/08/2019

Fase attuale: in corso

Finanziamento UE:
13.790.000 €

di cui erogati nel 2021 (sovvenzioni OSC): 2.515.851 €

BENEFICIARI

20.150
diretti

Nato nel quadro delle pressanti sfide che affliggono la popolazione giovanile nigerina (economia poco diversificata, elevata crescita demografica, instabilità, disoccupazione, difficile accesso alla terra, mancanza di prodotti finanziari, e altre), costringendola alla migrazione irregolare, il programma D.E.S.E.R.T rappresenta una delle risposte dell'Unione Europea alla gestione delle questioni migratorie in Niger. Nello specifico, D.E.S.E.R.T. intende promuovere opportunità d'impiego rurale, sostenere lo sviluppo locale e creare un ambiente propizio all'imprenditoria nelle regioni di Tahoua ed Agadez attraverso 4 componenti di intervento: 1) agricoltura, 2) edilizia residenziale e pianificazione del territorio, 3) sostegno alle micro, piccole e medie imprese e 4) inclusione finanziaria, attraverso lo sviluppo di servizi finanziari adattati alle esigenze dei beneficiari. Quattro OSC italiane sono state selezionate a seguito di un bando pubblicato nel dicembre 2019 per l'esecuzione delle prime tre componenti. La quarta componente (inclusione finanziaria) è attribuita, in un quadro di co-delega, all'agenzia UN Capital Development Fund (UNCDF).

Nel 2021 le attività della componente agricola si sono concentrate sull'aumento delle opportunità di lavoro nei settori chiave dello sviluppo agro-silvo-pastorale, attraverso la costruzione di opere per lo sviluppo dei bacini idrici (piccole dighette, opere di trattenimento dell'acqua piovana) e riabilitazione di 267 ettari di terre degradate utilizzando la tecnica delle mezzelune, mobilitando circa 3.831 persone con il metodo dell'alta intensità di manodopera (HIMO). In tal modo, il programma vuole assicurare redditi complementari ai giovani riducendo la precarietà dell'impiego in agricoltura.
A causa dell'aumento dei flussi migratori, le città lungo le rotte migratorie, come Agadez, continuano a espandersi senza che tale crescita sia inquadrata in una pianificazione urbana da parte del governo. Di conseguenza, l'accesso della popolazione all'alloggio è molto limitato. Nella città di Agadez, di concerto con la Direzione Regionale dell'Urbanismo ed il Comune della città, è stato identificato un nuovo quartiere su una superficie pari a 54 ettari, dove saranno costruite circa 500 abitazioni bioclimatiche in terra compattata (senza l'utilizzo di legno), la cui costruzione è iniziata nel mese di dicembre 2021. La costruzione di queste abitazioni permetterà di creare circa 800 posti di lavoro temporanei con il metodo dell'alta intensità di manodopera (HIMO).
Per quanto riguarda la componente di sostegno alle piccole e medie imprese, un centro di incubazione è stato installato, attrezzato ed ha iniziato a formare 1.000 giovani di cui 611 donne, su tre temi: (a) cultura imprenditoriale, (b) sviluppo personale e (c) ricerche di mercato. 150 titolari di progetti imprenditoriali selezionati tra i 1.000 giovani partecipanti hanno concluso la formazione con successo e stanno continuando il loro processo di formazione attraverso sessioni di coaching. Il centro d'incubazione garantirà inoltre la creazione di 30 piccole nuove imprese.

Terre Solidali

01 - AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Realizzazione di uno studio sulle catene di produzione (luglio 2021) per evidenziare punti di forza e debolezze della commercializzazione agricola;

Recupero di 117 ha di terre (regione di Agadez); 1.216 persone impiegate in attività ad alta intensità di manodopera; realizzazione di un pozzo pastorale, di 94 km di corridoi di passaggio recintati e di 125 km di fasce tagliafuoco;

Costruzione di un centro di trasformazione a Teghazert.

cospe
TOGETHER FOR CHANGE

02 - SETTORE AGRO-SILVO-PASTORALE

Recupero di 150 ha di terre (regione di Tahoua); 2.615 persone impiegate in attività ad alta intensità di manodopera; realizzazione di un pozzo pastorale ;

Costruzione di un centro di produzione di alimenti per bestiame;

Formazione di 450 persone su orticoltura, attività agro-silvo-pastorali e filiere agro-alimentari.

CISP
COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI

03 - EDILIZIA SOCIALE E PIANIFICAZIONE URBANA

Costruzione di 500 alloggi sociali per le popolazioni sfollate e vulnerabili di Agadez;

Al 2021, sono stati identificati 1.001 parcelle per le case e 11 lotti per i servizi di base del nuovo quartiere (strutture sociali, di salute, educative). 2.185 m di condutture d'acqua sono stati installati per connettere Agadez al nuovo quartiere (5 km a sud);

Formazione di 250 muratori sull'edilizia accessibile e di 125 muratori e tecnici sulla costruzione di alloggi sociali. Creazione di un comitato di pilotaggio.

COOPI
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

04 - APPOGGIO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Installazione di un centro d'incubazione all'Università di Agadez, con il partner CIPMEN - operativo da gennaio 2021.

Formazione di 1.000 giovani (di cui 611 donne e 45 persone vulnerabili) su cultura imprenditoriale, sviluppo personale e studi di mercato. L'identificazione di 150 progetti d'impresa (MPMI) è stata finalizzata e la formazione dei responsabili di progetto è completata.

Costruzione di 2 scuole agricole su un terreno di 5,2 ha messo a disposizione dall'università.

AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

BURKINA FASO

44%
popolazione al di sotto della soglia di **povertà**

182/189
Indice di Sviluppo Umano (HDI 2020)

Vulnerabilità ai **cambiamenti climatici**, crisi alimentari cicliche.

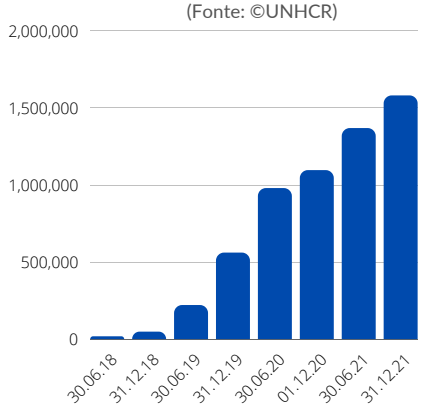
18% delle terre in Burkina Faso sono **degradate**

2.58%
crescita demografica no. **16** nel mondo (2020)

1.57 M
sfollati interni (al 31/12/21)

+69.4% aumento IDPs da gennaio 2021

Evoluzione del numero di sfollati interni in Burkina Faso dal 2018 al 2021 (Fonte: ©UNHCR)

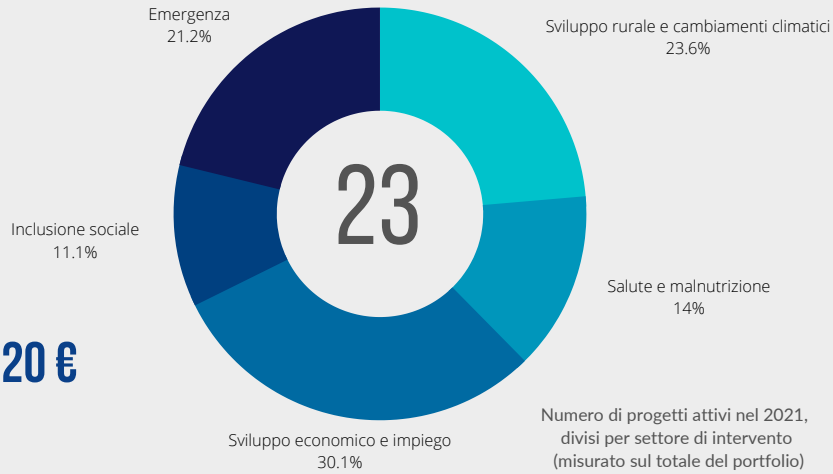


Il Burkina Faso è uno dei paesi più poveri al mondo e si classifica tra gli ultimi per Indice di Sviluppo Umano. Alla povertà estrema, si aggiungono gli effetti dei cambiamenti climatici e il degrado delle risorse ambientali, che hanno un forte impatto sulla sicurezza alimentare della popolazione burkinabé, determinando in maniera sempre più incisiva tassi elevati e cronici di malnutrizione. Negli ultimi anni la crescente insicurezza e il conseguente spostamento di grandi masse di popolazione ha dato origine ad una crisi umanitaria senza precedenti, che coinvolge 2,2 milioni di persone. Solo nel corso del 2021, la popolazione sfollata è aumentata quasi del 70%: oggi, una persona su tredici in Burkina Faso è sfollata internamente.

In questo quadro complicato, il ruolo della cooperazione internazionale si configura come assistenza e accompagnamento alle istituzioni dello stato e alla società civile per far fronte alle tante sfide. Presente da oltre 40 anni in Burkina Faso, la Cooperazione Italiana ha stretto un solido legame di partenariato con il paese saheliano, sostenendo un numero di iniziative nell'ambito dell'agricoltura, della sicurezza alimentare e della sanità. Progetti di rilievo sostenuti in passato dalla Cooperazione Italiana includono lo sviluppo di aree protette transfrontaliere, la lotta alla malaria e all'HIV, e varie iniziative per lo sviluppo rurale.
Oggi, il Burkina Faso rientra tra i paesi prioritari dell'Africa Occidentale per la politica estera italiana. In accordo con il Piano Nazionale per lo Sviluppo Economico e Sociale (PNDES) del Burkina Faso, sono state finanziate e sono tutt'ora in corso iniziative finalizzate all'aumento della produttività, al rafforzamento della resilienza, all'aumento delle competenze in ambito agro-silvo-pastorale e all'adattamento ai cambiamenti climatici, al fine di garantire una crescita sostenuta da parte del settore rurale e contribuire alla lotta contro la povertà, al miglioramento della sicurezza alimentare e alla promozione dello sviluppo sostenibile. Altrettanto importante risulta essere il settore socio-sanitario, in cui sono attualmente in corso iniziative nella lotta contro la malnutrizione cronica, nell'ambito della salute materno-infantile, e contro le malattie non trasmissibili.
Il settore della formazione professionale e della creazione di impiego sta assumendo una posizione prioritaria nell'insieme degli interventi della Cooperazione Italiana. Le azioni in corso e in programmazione mirano a favorire l'ingresso dei giovani, delle donne e dei gruppi più vulnerabili nel mondo del lavoro, contribuendo così anche a contrastare il fenomeno della migrazione irregolare. L'Agenzia sostiene anche vari programmi per favorire l'inclusione sociale di soggetti vulnerabili o marginalizzati - asse trasversale di intervento.
A partire dal 2019, con l'aggravarsi della situazione d'insicurezza nel paese e l'intensificarsi dei bisogni umanitari della popolazione sfollata, AICS Ouagadougou ha incrementato sostanzialmente i finanziamenti al settore emergenza, lavorando al fianco delle istanze internazionali per allievare le condizioni di vita delle popolazioni affette dalle crisi.

PROGETTI ATTIVI NEL 2021

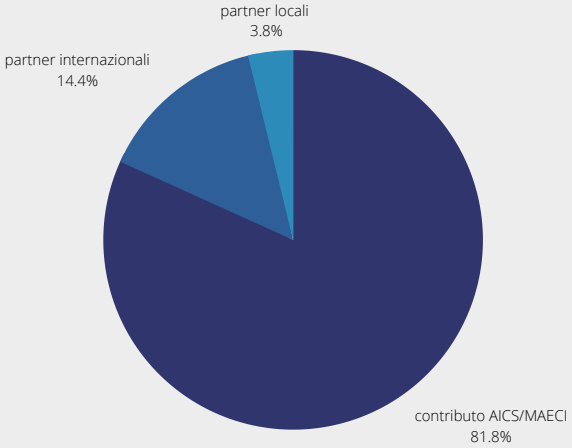
TOT. PORTFOLIO: **49.219.361 €**
CONTRIBUTO AICS/MAECI: **41.051.520 €**
EROGAZIONI 2021: **8.978.716 €**



Numero di progetti attivi nel 2021, divisi per settore di intervento (misurato sul totale del portfolio)

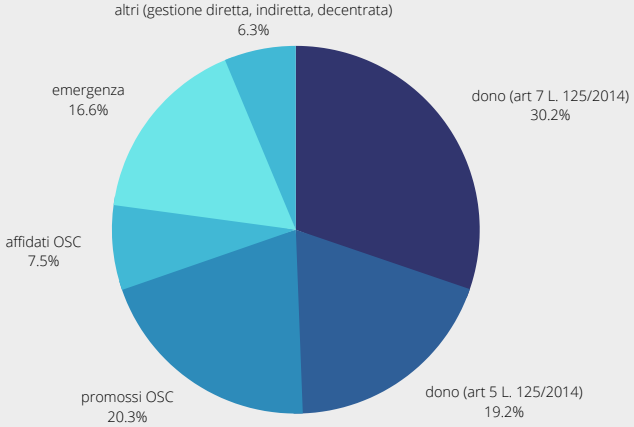
Tuti i dati indicati fanno riferimento ai progetti attivi nel 2021, cioè l'insieme dei progetti in corso, dei progetti conclusi nel 2021 e dei progetti avviati nel 2021. Nel corso del report, si fa utilizzo della seguente distinzione: il portfolio totale indica il valore cumulativo dei progetti (inclusivo di tutte le annualità e di tutti i contributi finanziari); il contributo AICS/MAECI indica il contributo cumulativo, su tutte le annualità, della Cooperazione Italiana ai progetti; l'erogazione 2021 indica la porzione di finanziamento erogata nel corso del 2021 ai progetti.

CONTRIBUTI



Parti contribuenti ai progetti (calcolato sul valore totale del portfolio di progetti attivi nel 2021)

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO



Tipologie di finanziamenti AICS/MAECI, calcolate sul contributo AICS/MAECI per i progetti attivi nel 2021

2021

Elenco dei nuovi progetti avviati e dei progetti conclusi nel corso dell'anno*

2 PROGETTI AVVIATI

- Sostegno al Sistema Sanitario del Burkina Faso - OMS
- JEM Fase II - OIM

10 PROGETTI CONCLUSI

- Coltivare l'inclusione - CBM Italia
- PICAPS - CIAI
- Agrinovia 3.0 - Università Roma Tre
- Apicoltura I - gestione diretta
- Quinto Censimento - Istituto Nazionale della Statistica e Demografia
- JEM Fase I - OIM
- Imprese sociali innovative - Mani Tese
- Giovani al Centro - Regione Piemonte
- Bridging the Gap II - gestione diretta
- Registrazione delle Nascite - Provincia Autonoma di Trento

*Per conclusi viene considerata la conclusione delle attività di progetto, non la chiusura amministrativa.

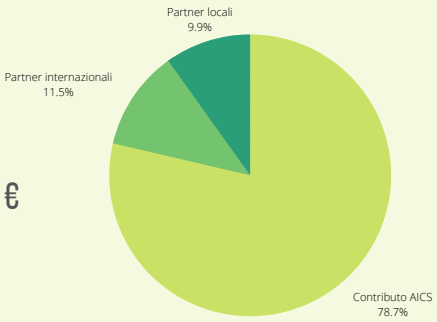
Contributo AICS/MAECI ai progetti attivi nel 2021 e erogazioni effettuate nel corso dell'anno

SVILUPPO RURALE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

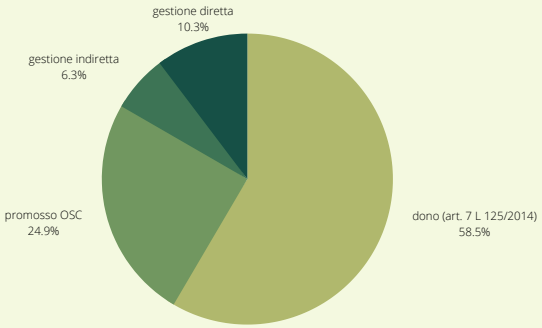
Il progressivo acuirsi degli effetti dei cambiamenti climatici sulla produzione agricola e sull'accesso all'acqua nelle zone rurali del Sahel rappresenta una delle maggiori sfide per la cooperazione internazionale. Quasi un quinto della superficie del Burkina Faso è ricoperto da terre considerate degradate, ossia terre che un tempo erano pascoli o terre agricole e che, per via dello sfruttamento eccessivo, ora sono state progressivamente abbandonate. Ogni anno, il fenomeno della desertificazione sottrae vaste aree all'agricoltura, riduce la quantità di cibo prodotta e induce le popolazioni alla migrazione irregolare. A questi si aggiungono poi gli effetti nefasti sulla natura, la biodiversità, i cambiamenti climatici e le risorse idriche. I fenomeni di degrado del territorio non rappresentano una sfida impossibile da affrontare; tuttavia, essi hanno raggiunto dimensioni geograficamente importanti e richiedono finanziamenti adeguati accompagnati da tecniche ormai conosciute e collaudate. La desertificazione è un processo causato anche dai cambiamenti climatici e accelerato notevolmente da attività umane come l'agricoltura intensiva, le cattive pratiche agricole, la deforestazione, e lo sfruttamento eccessivo del suolo e delle risorse naturali. Nella regione del Sahel, la gravità del fenomeno è particolarmente accentuata dalla forte pressione demografica e dalle conseguenti attività umane. Il bisogno di produrre sempre di più obbliga la popolazione, in assenza di conoscenze e mezzi adeguati, ad applicare pratiche agricole estensive e non sostenibili, con il conseguente esaurimento della fertilità del terreno. L'azione di AICS nel settore dello sviluppo rurale si concentra in primis sul miglioramento delle pratiche agricole per consentire l'utilizzo sostenibile dei terreni e evitarne la degradazione. A questo obiettivo, AICS accompagna vari interventi per migliorare le condizioni di vita delle comunità rurali, aumentando le opportunità di impiego, ad esempio nella filiera mellifera e nella produzione agro-silvo-pastorale, e sostenendo iniziative di formazione volte a favorire la diffusione di concetti e pratiche sostenibili nelle attività economiche e nella gestione del territorio e delle risorse.

PROGETTI ATTIVI NEL 2021

TOT. PORTFOLIO: 11.631.869 €
CONTRIBUTO AICS/MAECI: 9.926.959 €
EROGAZIONI 2021: 875.352 €



Parti contribuenti ai progetti, calcolato sul valore totale del portfolio di progetti attivi nel 2021



Tipologie di finanziamenti AICS/MAECI, calcolato sul contributo AICS/MAECI per i progetti attivi nel 2021

Tuti i dati indicati fanno riferimento ai progetti attivi nel 2021, cioè l'insieme dei progetti in corso, dei progetti conclusi nel 2021 e dei progetti avviati nel 2021. Nel corso del report, si fa utilizzo della seguente distinzione: il portfolio totale indica il valore cumulativo dei progetti (inclusivo di tutte le annualità e di tutti i contributi finanziari); il contributo AICS/MAECI indica il contributo cumulativo, su tutte le annualità, della Cooperazione Italiana ai progetti; l'erogazione 2021 indica la porzione di finanziamento erogata nel corso del 2021 ai progetti.

Pozzo tradizionale e sistema di irrigazione per orticoltura, realizzati a Boala (Centro Nord) nell'ambito del progetto di Resilienza a fronte dell'Insicurezza Alimentare nel Centro Nord e nel Sahel (Foto: ©P2RPIA-CNS)

15/02

MUFPP-Afrique
Intervento del Direttore Bruzzone al Forum Africano del Milano Urban Food Policy Pact a Ouagadougou (15-19/02/2021), insieme ad alcune OSC partner

15/07

Coltivare l'Inclusione
Atelier di chiusura online organizzato da CBM con intervento del Direttore Bruzzone

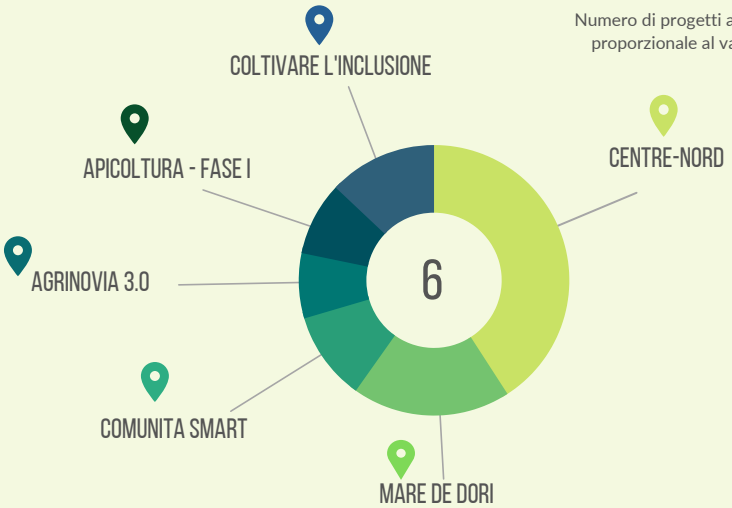
21/09

Agrinovia 3.0
Evento di chiusura del progetto a Roma, con mostra fotografica "Campus Burkina" e (a dicembre) proiezione del film "Une Famille"

13/10

Comunità SMART
Inaugurazione Lab SMART CITY a Koudougou

Numero di progetti attivi nel 2021, in misura proporzionale al valore di ogni progetto



Distribuzione dei progetti sul territorio burkinabé

AID 11005

RAFFORZAMENTO DELLA **RESILIENZA** DELLE POPOLAZIONI A FRONTE DELL'**INSICUREZZA ALIMENTARE** NELLA REGIONE DEL **CENTRO NORD** E DEL **SAHEL**

Ente esecutore:
Ministero dell'Agricoltura, delle Infrastrutture Idro-agricole e della Meccanizzazione

Canale: Bilaterale

Tipologia: a dono (Art. 7 - Legge 125/2014)

Ambiti di intervento
Recupero delle terre degradate, creazione d'impiego, leadership femminile e governance locale

Zone di intervento

Centro Nord, Sahel

Inizio: 01/04/2018

Fase attuale: in corso

Contributo AICS/MAECI: 3.800.000 €

di cui erogati nel 2021: 266.500 €

Contributo nazionale (10%) e popolazioni beneficiarie (11.5%): 952.423 €

Quasi un quinto della superficie del Burkina Faso è costituito da terre degradate, ossia terre - un tempo pascoli o terre agricole - che ora sono pressoché inutilizzabili. Ogni anno, il fenomeno della desertificazione sottrae vaste aree, riduce la copertura vegetale e la produzione agricola e costringe le popolazioni a migrare. La desertificazione è un processo causato anche dai cambiamenti climatici e accelerato notevolmente da attività umane come l'agricoltura intensiva, le cattive pratiche agricole, la deforestazione, e lo sfruttamento eccessivo del suolo e delle risorse naturali. I fenomeni di degrado del territorio non rappresentano una sfida impossibile da affrontare; tuttavia, essi hanno raggiunto dimensioni geograficamente importanti e richiedono finanziamenti adeguati accompagnati da tecniche ormai conosciute e collaudate.

P2RPIA-CNS interviene dal 2018 sugli assi della sicurezza alimentare e sociale-economico. Un'azione molto apprezzata del progetto consiste nell'applicazione di consolidate tecniche locali nella realizzazione di opere per il recupero e la valorizzazione delle terre degradate, tra cui le dighette anti-erosive, le dighette filtranti, i cordoni di pietra, la fertilizzazione organica, la realizzazione di semilune e di zaï, ed il trattamento antierosivo del terreno con l'aratro Delfino. Vengono anche creati orti per produzione irrigata di verdure, sia per la vendita che per l'auto-consumo. Il progetto sostiene anche il finanziamento di attività economiche condotte da giovani e donne, la trasformazione di prodotti agricoli, l'allevamento di ovo-caprini, così come atelier e sessioni di formazione per il rafforzamento della leadership femminile e della governance locale delle risorse naturali.

In passato, alcune attività sono state rallentate da problemi dovuti al contesto di insicurezza della regione ed alla pandemia del COVID-19. Ciononostante, nel 2021, il progetto ha mostrato un'importante accelerazione delle attività, che si riflette nei tassi di esecuzione fisica e finanziaria (oltre il 70%). L'UGP del progetto beneficia dell'assistenza tecnica di un Esperto in sviluppo rurale. Il progetto ha ricevuto una proroga di 12 mesi nel novembre 2021 con fine prevista nel dicembre 2022.

RISULTATI ATTESI

R1) Le produzioni agro-pastorali sono aumentate in modo sostenibile grazie all'espansione delle terre coltivabili e alla valorizzazione delle aree recuperate;

R2) I redditi delle donne e dei giovani beneficiari diretti del progetto sono aumentati di almeno il 50% entro la fine del progetto;

R3) La leadership femminile e la coesione sociale sono rafforzate grazie a un maggiore accesso delle donne agli spazi informativi e decisionali;

R4) La governance delle risorse naturali e la sicurezza del territorio sono migliorate e le situazioni di crisi sono meno frequenti.

BENEFICIARI

13.000 diretti

120.000 indiretti

DRAGAGGIO, RISANAMENTO E SVILUPPO DEL BACINO IDROGRAFICO DI DORI

AID 10073

RISULTATI ATTESI

R1) Migliorata la situazione idrografica del Bacino di Dori attraverso lavori di risanamento e una migliore capacità gestionale delle opere idriche;

R2) Salvaguardato il centro urbano e le direttrici di collegamento con le altre città dai fenomeni di esondazione;

R3) Incrementate le attività produttive legate alla presenza della risorsa idrica perenne;

R4) Migliorate le condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione, direttamente coinvolte nelle opere di risanamento del bacino.

Zone di intervento

BENEFICIARI

28.000
diretti

Nel corso del 2021, il progetto ha vissuto una revisione e adeguamento delle attività, che verranno implementate nel corso del 2022.

Ente esecutore:
Ministero dell'Agricoltura, delle Infrastrutture Idro-agricole e della Meccanizzazione

Canale: Bilaterale

Tipologia: a dono (Art. 7 - Legge 125/2014)

Inizio: 01/07/2017

Fase attuale: in corso

Contributo AICS/MAECI: 2.002.846 €

Contributo nazionale: 200.285 €

Attvità di orticoltura durante la stagione delle piogge in una porzione di terra recuperata e valorizzata grazie al progetto P2RPIA-CNS (Foto: ©P2RPIA-CNS)

AID 11873

COMUNITÀ SMART. ACQUA, ENERGIA, CIBO, LAVORO E INNOVAZIONE PER LO **SVILUPPO SOSTENIBILE**

Ente esecutore: OSC CIPA

Partner: Ministero dell'Educazione, Comune di Koudougou, Université Joseph Ki-Zerbo de Ouagadougou, AMUS

Canale: Bilaterale

Tipologia: Promosso OSC

Ambiti di intervento
Energia rinnovabile, orticoltura sostenibile, formazioni universitarie, sostegno all'innovazione

Zone di intervento

Centro Ovest, Centro

Inizio: 01/11/2019

Fase attuale: in corso

Contributo AICS/MAECI: 1.113.355 €

di cui erogati nel 2021: 452.455 €

Il progetto "Comunità Smart" è fortemente legato al concetto di "smart city", ossia una realtà urbana che investe nel suo capitale umano e sociale e nelle infrastrutture di comunicazione con l'obiettivo di alimentare uno sviluppo economico sostenibile e migliorare la qualità di vita dei suoi abitanti. Si tratta di un processo di "trasformazione intelligente" che presuppone una pianificazione ambiziosa ed inclusiva e un volume consistente di investimenti nei settori dell'innovazione, dei servizi e delle infrastrutture.

Il concetto, già pilotato in varie realtà africane, trova ora terreno fertile in Burkina Faso. Contando su di un solido partenariato con le autorità e le istituzioni accademiche locali, il progetto intende spingere questo processo trasformativo in maniera partecipativa, coinvolgendo le comunità beneficiarie urbane e rurali, per rafforzare la resilienza delle comunità rurali e favorire lo sviluppo di una struttura economica sostenibile e diversificata. L'obiettivo principale è quello di instaurare una cultura tecnico-imprenditoriale nei settori emergenti, favorendo l'innovazione e la gestione sostenibile delle risorse naturali.

Nel corso del 2021, il progetto ha sostenuto varie attività che hanno coinvolto produttori agricoli, studenti, educatori, imprenditori, giovani e i membri di varie comunità rurali e delle istituzioni locali. Tra queste, ricordiamo la realizzazione di 4 orti alimentati ad energia solare; la formazione di 166 membri di comunità rurali su pratiche agricole biologiche e sulla gestione di impianti fotovoltaici; l'installazione di laboratori di energia solare in 5 istituti scolastici e la relativa formazione di 20 professori e 60 studenti; il lancio di un programma di stage professionali per 80 studenti; e la realizzazione di uno studio per l'adozione di pratiche "smart city" nella città di Koudougou. Nell'ottica di sostenere lo sviluppo di energie rinnovabili, nel 2021 è stato indetto un bando per Piccole e Media Imprese Solari. Avviandosi verso la conclusione, prevista per dicembre 2022, il progetto è ben posizionato per raggiungere gli obiettivi prefissi - gettando così le basi per l'attuazione di un processo di innovazione e trasformazione inclusiva nella realtà di Koudougou.

RISULTATI ATTESI

R1) Otto comunità rurali utilizzano l'energia solare e tecniche agricole sostenibili per attività legate alla sicurezza alimentare;

R2) Attivazione di un processo virtuoso di formazione-lavoro-settore privato;

R3) Collaborazione nella messa in atto dell'Agenda 2030 tra le città di Assisi e Koudougou

BENEFICIARI

21.386 diretti

32.051 indiretti

AGRINOVIA 3.0. - APPRENDERE AD INNOVARE PER PROMUOVERE LO SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE

AID 10909

Agrinovia è un programma di alta formazione professionale (Master e corsi intensivi), lanciato nel 2010 dalla Cooperazione Italiana con Roma Tre, il cui obiettivo è costruire competenze a sostegno dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione rurale in Africa e creare un polo formativo d'eccellenza nel Sahel. Attraverso un percorso multidisciplinare della durata di 12 mesi (tre mesi intensivi in aula, quattro mesi di ricerca sul campo, più la discussione di una tesi), il Master ha contribuito a formare una nuova generazione di agenti di sviluppo con competenze tecniche e socioeconomiche di alto livello, in grado di lavorare con un approccio olistico e partecipativo con le comunità rurali, accompagnandole nelle dinamiche di innovazione e di sviluppo endogene. Nelle undici edizioni del Master sono stati formati più di 250 studenti, molti dei quali oggi lavorano con successo per agenzie governative, organizzazioni internazionali ed OSC.

Il 2017 ha segnato l'avvio del progetto triennale Agrinovia 3.0, che ha apportato alcune innovazioni all'offerta formativa proposta dal Master. I risultati principali di questo terzo progetto sono stati l'aggiornamento del curriculum e l'organizzazione di otto moduli didattici; il rafforzamento della rete francofona dei partner accademici attraverso l'organizzazione di tre atelier internazionali presso le università partner del network Agrinovia, in Burkina Faso, Niger e Costa d'Avorio; la creazione di strumenti di comunicazione e diffusione del modello formativo Agrinovia (inclusa la realizzazione del sito web del programma e la realizzazione del documentario "Une famille" sul percorso didattico e umano di quattro studenti del Master); il miglioramento della qualità delle tesi di ricerca attraverso attività di tutoraggio; l'erogazione di borse di studio; l'organizzazione di quattro corsi intensivi di alta formazione per professionisti dello sviluppo in Burkina Faso e Niger (per circa 100 agenti di sviluppo formati); la redazione della pubblicazione "Cooperazione Universitaria in Africa Sub-Sahariana: l'esperienza del progetto di alta formazione per lo sviluppo e l'innovazione rurale Agrinovia 3.0 di Roma Tre". Con la conclusione dell'ultimo corso di Master, nel 2021 il programma si è impegnato nella realizzazione delle ultime attività di progetto.

RISULTATI ATTESI

R1) Sviluppate nuove professionalità qualificate per l'analisi e la comprensione delle problematiche legate alla povertà in ambito rurale e il supporto all'attivazione di processi virtuosi d'innovazione;

R2) Promosso il modello formativo Agrinovia ed esteso il network regionale Agrinovia con un ampliamento delle conoscenze sulle dinamiche dello sviluppo rurale e l'innovazione.

Studenti del Master Agrinovia (Foto: © Jacques Ouédraogo)

BENEFICIARI

120
diretti

Ente esecutore:
Università Roma Tre

Partner:
Université Joseph Ki-Zerbo de Ouagadougou

Canale: Bilaterale

Tipologia: Gestione indiretta enti pubblici

Ambiti di intervento
Cooperazione accademica: formazione professionale e ricerca per l'innovazione

Zone di intervento

Inizio: 15/02/2017

Fase attuale: concluso

Contributo AICS/MAECI: 630.000 €

di cui erogati nel 2021: 156.346 €

AID 10188

VALORIZZAZIONE DELL'**APICOLTURA** PER LA SICUREZZA ALIMENTARE NELLE PROVINCE DI GNA-GNA, KOMONDJARI, TAPOA, KENDOUGOU, LERABA E GAOUA - FASE I

Ente esecutore: AICS Ouagadougou

Partner: Ministero delle Risorse Animali e Alieutiche

Canale: Bilaterale

Tipologia: Gestione diretta

Inizio: 25/07/2015

Fase attuale: concluso

Contributo AICS/MAECI: 1.023.819 €

AMBITI DI INTERVENTO

Filiera apicola/mellifera, miglioramento dei redditi e della sicurezza alimentare, capacità istituzionali

RISULTATI ATTESI

R1) Rafforzamento delle capacità di produzione e di commercializzazione del settore dell'apicoltura;

R2) Rafforzamento delle capacità istituzionali, organizzative e di indirizzo della filiera apicola, con miglioramento del quadro normativo.

Zone di intervento

BENEFICIARI

540 diretti

10.000 indiretti

CONSEGNA DI ATTREZZATURA MEDICA ALL'HOSCO

Attraverso i fondi residui dell'iniziativa di "Valorizzazione dell'Apicoltura", ormai in fase di chiusura, è stato realizzato nel 2021 l'acquisto di attrezzatura medica donata all'Ospedale San Camillo di Ouagadougou (HOSCO), storica testimonianza della presenza della Cooperazione Italiana in Burkina Faso. Il dono consiste di una serie di macchine e attrezzature per l'equipaggiamento di un centro medico per il Covid-19, tra cui quattro pompe a perfusione, due aspiratori hospivac per uso clinico, un defibrillatore bifasico e due carrelli per il centro di rianimazione. La compagnia i-medic, incaricata della spedizione e dell'installazione del materiale sanitario, si occuperà anche della formazione del personale medico. Seguono le foto della cerimonia di consegna, tenutasi il 20 dicembre 2021 all'HOSCO, con il Direttore di AICS Ouagadougou Domenico Bruzzone e il Direttore dell'HOSCO, Père Paul Ouédraogo.

COLTIVARE L'INCLUSIONE: SICUREZZA ALIMENTARE E RESILIENZA DELLE FAMIGLIE VULNERABILI IN BURKINA FASO

AID 11452

Nel contesto delle forti barriere socio-economiche presenti nelle realtà rurali del Burkina Faso, il progetto "Coltivare l'Inclusione" interviene sostenendo la formazione, la creazione di opportunità di impiego, la sicurezza alimentare e lo sradicamento di pratiche discriminanti a favore dei soggetti più vulnerabili, tra cui le persone con disabilità e le donne.
Nel corso del progetto, l'OSC CBM Italia ha accompagnato le comunità rurali sostenendo svariate formazioni volte a sviluppare o rafforzare le competenze professionali necessarie all'inserimento nel mercato lavorativo. Tra queste, ricordiamo la formazione di 900 produttori (di cui 1 su 3 sono persone con disabilità) su tecniche di orticoltura, agro-forestazione, allevamento; la formazione tecnica di 45 autorità locali in apicoltura, avicoltura e agro-ecologia applicata; e la formazione e accompagnamento di 450 produttori – soprattutto donne – su realizzazione di attività generatrici di reddito. Il progetto ha inoltre lavorato sulla sensibilizzazione della leadership comunitaria e delle comunità stesse (9000 persone in totale), per assicurare che l'inserimento lavorativo dei soggetti vulnerabili non sia ostacolato da pratiche discriminatorie radicate nella tradizione o nel pregiudizio. In parallelo, il progetto ha svolto un'azione di sensibilizzazione sulle opportunità di finanziamento disponibili ai produttori beneficiari di progetto, favorendo anche l'offerta di programmi di credito vantaggiosi. 10 pozzi comunitari e 150 sistemi idrici sono stati costruiti per consentire l'accesso all'acqua pulita a 3650 persone. Infine, il progetto ha previsto delle attività di sensibilizzazione in Italia, rivolte a 5.625 bambini, 25 genitori e 225 insegnanti delle scuole primarie e di formazione alla comunità burkinabé.
In occasione della conclusione di progetto (15/07/2021), CBM Italia ha lanciato un'esposizione fotografica online, raccogliendo i volti e le storie dei beneficiari di progetto. Un atelier online è stato organizzato, con la partecipazione del Direttore di AICS Ouagadougou.

RISULTATI ATTESI

R1) Diversificata e intensificata la produzione agro-silvo-pastorale dei produttori più vulnerabili;

R2) Rafforzate le capacità di produttori e delle forme associative per accedere ai servizi finanziari;

R3) Migliorata l'inclusione delle Persone con Disabilità nella comunità e nelle strategie di sicurezza alimentare e nutrizionale nella regione Centro Sud;

R4) Rafforzate le competenze della comunità Burkinabè in Italia e le loro capacità di realizzare iniziative di sviluppo sostenibili ed efficaci in Burkina Faso.

Coltivare l'inclusione: la mostra fotografica (Foto: © CBM Italia/Anne Mimault)

Ente esecutore:
OSC CBM Italia

Partner:
OCADES-Manga

Canale: Bilaterale

Tipologia: Promosso OSC

Ambiti di intervento
Sicurezza alimentare, inclusione sociale e finanziaria delle famiglie di persone con disabilità

Zone di intervento

Inizio: 15/07/2018

Fase attuale: concluso

Contributo AICS/MAECI: 1.356.939 €

BENEFICIARI

23.945
diretti

Contributo AICS/MAECI ai progetti attivi nel 2021 e erogazioni effettuate nel corso dell'anno

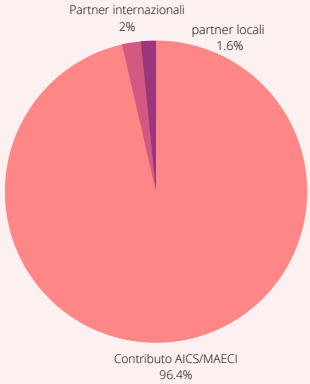
SALUTE E LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE

L'intervento della Cooperazione Italiana nel settore della salute in Burkina Faso si ancora principalmente nella lotta alla malnutrizione infantile, storicamente uno dei problemi più pressanti per lo sviluppo del capitale umano del paese. Negli ultimi trent'anni, il Burkina Faso ha registrato importanti progressi nella riduzione della mortalità infantile, grazie all'espansione della copertura vaccinale contro tetano, poliomielite, morbillo e meningite e all'adozione di adeguati approcci diagnostico/terapeutici nel trattamento della malaria - campi a cui ha contribuito anche la Cooperazione Italiana - portando la percentuale dei bambini che muoiono prima dei 5 anni da uno su quattro a uno su dieci. Ciononostante, il tasso di malnutrizione infantile nelle regioni rurali rimane al disopra della soglia critica indicata dall'OMS (10% per la malnutrizione acuta e 30% per la cronica) e, secondo l'Inchiesta Nutrizionale Nazionale del Ministero della Salute (2016), il 38% della mortalità infantile in Burkina Faso è ancora associato alla malnutrizione. A partire dal 2015, il governo ha adottato una nuova politica di lotta alla malnutrizione attraverso un approccio integrato multisettoriale che affronta l'insieme toto delle cause profonde della malnutrizione, dalla tradizionale carenza di cibo alle errate pratiche alimentari ed igienico-sanitarie, la scarsa diversificazione della dieta quotidiana, e i fattori socio-culturali – spesso legati alla disuguaglianza di genere – che contribuiscono alla malnutrizione delle donne incinte, delle madri allattanti e dei neonati (0-23 anni).

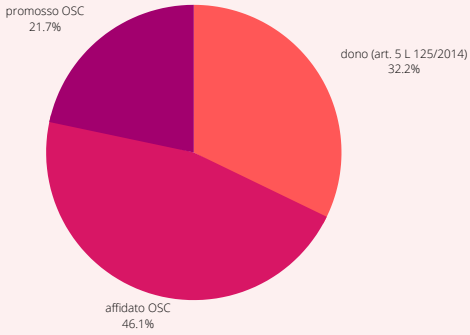
Tale approccio è sposato da AICS attraverso il suo sostegno a tre progetti implementati da OSC italiane nelle regioni del Centro-Ovest, Sud-Ovest e Centro-Est: i primi due facenti capo all'unico programma affidato OSC di AICS Ouagadougou, il terzo nell'ambito di un'iniziativa promossa (Bando OSC 2018). I progetti, ormai giunti prossimi alla conclusione delle attività, hanno prodotto dei risultati notevoli, riconfermando la lotta alla malnutrizione come settore prioritario per l'azione di AICS nel paese. Oltre a questi, AICS ha dato il via nel 2021 ad un'iniziativa multibilaterale con OMS per il trattamento della malattie non trasmissibili, con una componente a sostegno dell'Ospedale San Camillo di Ouagadougou, testimonianza storica della presenza della Cooperazione Italiana in Burkina Faso.

PROGETTI ATTIVI NEL 2021

TOT. PORTFOLIO: 6.881.706 €
CONTRIBUTO AICS: 6.632.650 €
EROGAZIONI 2021: 969.226 €



Parti contribuenti ai progetti, calcolato sul valore totale del portfolio di progetti attivi nel 2021



Tipologie di finanziamenti AICS/MAECI, calcolate sul contributo AICS/MAECI ai progetti attivi nel 2021

Tuti i dati indicati fanno riferimento ai progetti attivi nel 2021, cioè l'insieme dei progetti in corso, dei progetti conclusi nel 2021 e dei progetti avviati nel 2021. Nel corso del report, si fa utilizzo della seguente distinzione: il portfolio totale indica il valore cumulativo dei progetti (inclusivo di tutte le annualità e di tutti i contributi finanziari); il contributo AICS/MAECI indica il contributo cumulativo, su tutte le annualità, della Cooperazione Italiana ai progetti; l'erogazione 2021 indica la porzione di finanziamento erogata nel corso del 2021 ai progetti.

Pag a lato: La misurazione del perimetro brachiale è uno degli indicatori più frequenti per determinare il tipo di malnutrizione - severa o moderata (Foto: ©LVIA/Olympia de Maismont). Questa pag.: formazione in orticoltura, pescicultura e produzione di sapone per le donne del Centro Est (Foto: ©AES-CCC)

31/05

COVAX
Arrivo del primo lotto di vaccini (115.00 dosi) contro il Covid-19 in Burkina Faso. Il Direttore Bruzzone all'aeroporto come rappresentante italiano per il Team Europe

31/07

Lotta alla Malnutrizione
Evento di chiusura della Componente A di progetto, con MMI e LVIA (Koudougou)

30/09

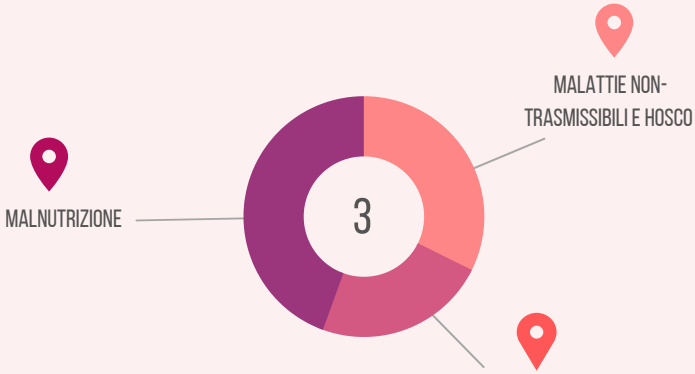
Lotta alla Malnutrizione
Evento di chiusura della Componente B di progetto, con Progettomondo Mlal e CISV (Gaoua)

05/10

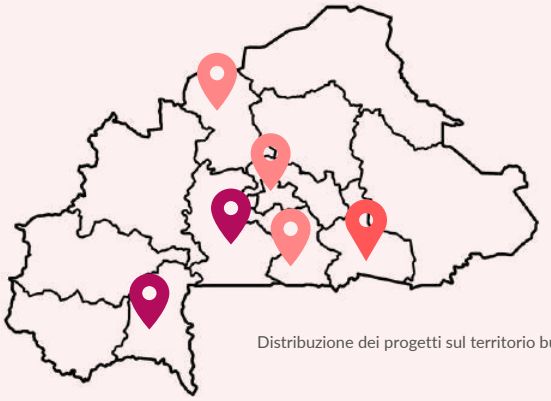
MNT e HOSCO
Evento di lancio del programma, con Ministro della Salute, Ambasciata d'Italia e OMS

20/12

Ospedale San Camilo
Cerimonia di consegna di attrezzatura medica per rafforzare il centro di cura per i malati di Covid-19



Numero di progetti attivi nel 2021, in misura proporzionale al valore di ogni progetto



Distribuzione dei progetti sul territorio burkinabé

AID 12342

SOSTEGNO AL **SISTEMA SANITARIO** DEL BURKINA FASO PER L'**ACCESSO UNIVERSALE ALLA SALUTE**

Ente esecutore: OMS

Partner:
Ministero della Salute, Ospedale San Camillo di Ouagadougou

Canale: Multilaterale

Tipologia: a dono (Art. 5 - Legge 125/2014)

Ambiti di intervento
Trattamento delle malattie non trasmissibili, formazione del personale medico, equipaggiamento tecnico e informatco (HOSCO)

Zone di intervento

Centro, Centro Sud, Nord

Inizio: 05/10/2021

Fase attuale: in corso

Contributo AICS/MAECI: 2.133.947 €

Secondo i dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), le malattie non trasmissibili (MNT) costituiscono una delle principali cause di decesso per malattia al mondo; oltre un terzo dei decessi è prematuro, e l'86% di questi interessa paesi a basso o medio reddito. La prevalenza delle MNT in Burkina Faso è relativamente elevato ed il paese è scarsamente equipaggiato per affrontare la pressione a cui sono sottoposte le strutture sanitarie, che ostacola la qualità e la disponibilità delle cure fornite.

Il progetto, della durata di 24 mesi, si inserisce in questo contesto con l'obiettivo di permettere la diagnosi precoce di malattie non trasmissibili, come il diabete e l'ipertensione, e garantire un'assistenza adeguata dei casi individuati. Attraverso tali interventi, il progetto intende migliorare il percorso di cure a cui i malati sono sottoposti e, di conseguenza, la qualità di vita dei malati e delle loro famiglie. Nell'ambito di questo intervento, il progetto sostiene una serie di formazioni sulle procedure ed i protocolli WHOPEN – un pacchetto di interventi essenziali integrati per la prevenzione ed il trattamento delle MNT, volto a rafforzare le capacità del personale medico e paramedico dei centri di salute di base. Inoltre, il progetto si fa carico del rafforzamento dell'infrastruttura tecnico-informatica dell'Ospedale San Camillo di Ouagadougou (HOSCO), attraverso l'adozione di un sistema digitale per la gestione dei pazienti e l'acquisto di equipaggiamento medico.

Il progetto è stato lanciato ad ottobre 2021, con una cerimonia a cui hanno presenziato il Ministro della Salute, la Rappresentante Residente dell'OMS, l'Ambasciatore d'Italia in Burkina Faso ed il Direttore regionale di AICS Ouagadougou.

RISULTATI ATTESI

R1) La lotta contro le malattie non trasmissibili (MNT) è appoggiata attraverso l'adozione e il rafforzamento delle capacità degli agenti di salute sulle procedure e i protocolli WHOPEN (HTA, diabete) e sulla salute inclusiva;

R2) I servizi di salute dell'Ospedale San Camillo di Ouagadougou (HOSCO) sono in grado di assicurare un'assistenza di qualità a madri e bambini;

R3) Le popolazioni del Centro Sud e del Nord hanno accesso a servizi di assistenza per malattie non trasmissibili con un approccio inclusivo.

BENEFICIARI

diretti

665 agenti della salute

305 centri di salute di base

11 centri medici

indiretti

19.146 pazienti dell'HOSCO

migliaia di pazienti dei CSPS

MIGLIORAMENTO DELLE **CONDIZIONI NUTRIZIONALI DI DONNE E BAMBINI** NEI DISTRETTI DI GARANGO E TENKODOGO

AID 11874

Lo scopo del progetto è migliorare la condizione nutrizionale della popolazione di 144 villaggi nei distretti sanitari di Garango e Tenkodogo. La regione infatti presenta importanti criticità riguardo al tasso di malnutrizione infantile (acuta: 5,9%; cronica: 30,7%), superiore alla soglia di allarme dell'OMS. Le donne rurali rappresentano l'altro gruppo vulnerabile target del progetto.
La strategia del progetto si fonda sull'approccio multi-settoriale promosso dalla nuova Politica Nazionale di Nutrizione approvata dal Governo del Burkina Faso nel 2015. Questa politica ha introdotto il mainstreaming della nutrizione nelle politiche di tutti i settori sensibili: salute, agricoltura, economia, pari opportunità, e altri. Coerentemente con questo approccio, il progetto si fonda sulla combinazione sinergica di tre principali assi di lavoro:

1. Lotta alla malnutrizione infantile nelle comunità rurali. Si punta in particolare a promuovere un approccio integrato di gestione dei servizi di prevenzione, diagnosi e cura a livello di villaggio attraverso la partecipazione attiva delle comunità rurali e il rafforzamento delle capacità dei servizi pubblici di salute.

2. Diffusione di buone pratiche per un'agricoltura familiare sensibile alla nutrizione, con l'obiettivo di migliorare e diversificare la dieta delle famiglie rurali, sulla base di interventi precedenti di successo nell'orticoltura, pescicoltura, produzione di prodotti forestali non legnosi (PFNL) e diffusione di varietà migliorate di riso a maggior valore nutrizionale.

3. Rafforzamento delle attività di trasformazione agroalimentare gestite dalle donne con miglioramento della redditività a favore delle produttrici di materia prima o grezza, in particolare per le filiere della lavorazione del riso (per il mercato locale) e della trasformazione agroalimentare dei PFNL (orientata a mercati nazionali e internazionali).

RISULTATI ATTESI

R1) I programmi di salute pubblica per la lotta alla malnutrizione infantile (PCIMA, ANJE e pianificazione familiare) sono implementati regolarmente secondo gli standard di legge in tutti i villaggi d'intervento;

R2) Buone pratiche di agricoltura familiare sensibile alla nutrizione sono diffuse presso le famiglie coltivatrici dei villaggi d'intervento;

R3) Le filiere agroalimentari locali gestite dalle donne rurali sono rafforzate e aggregano maggior valore aggiunto alle materie prime trasformate.

Formazione sulla coltivazone di riso pluviale (Foto: ©AES-CCC/Fabio Boscarato)

BENEFICIARI

95.406
diretti

Ente esecutore:
OSC AES-CCC

Partner:
UAFCGS, OCADES, Mani Tese

Canale: Bilaterale

Tipologia: Promosso OSC

Ambiti di intervento
Lotta alla malnutrizione infantile, diffusione di buone pratiche, trasformazione agroalimentare, empowerment delle donne

Zone di intervento

Inizio: 01/02/2020

Fase attuale: in corso

Contributo AICS/MAECI:
1.438.703 €

di cui erogati nel 2021:
527.400 €

Contributo controparti locali:
110.368 €

AID 11104

LOTTA ALLA **MALNUTRIZIONE CRONICA INFANTILE** NELLE REGIONI DEL CENTRO-OVEST E DEL SUD-OVEST DEL BURKINA FASO

Ente esecutore:
Componente A: Medicus Mundi, co-esecutore LVIA
Componente B: Progettomondo Mlal, co-esecutore CISV

Canale: Bilaterale

Tipologia: Affidato OSC

Ambiti di intervento
Lotta alla malnutrizione infantile, diffusione di buone pratiche, rafforzamento dei centri di salute

Zone di intervento

Centro Ovest, Sud Ovest

Inizio: 01/08/2018

Fase attuale: in corso
(progetti conclusi nel 2021)

Contributo AICS/MAECI:
3.060.000 €

di cui erogati nel 2021:
441.826 €

Il 2021 marca la conclusione di uno dei progetti più significativi sostenuti da AICS Ouagadougou in Burkina Faso, "Lotta alla Malnutrizione Cronica Infantile" – al momento l'unico progetto Affidato OSC. L'iniziativa costituisce lo sviluppo e l'estensione di azioni di lotta alla malnutrizione che Medicus Mundi Italia (MMI), LVIA, Progettomondo Mlal e CISV implementano dal 2012 con la Direzione Regionale della Sanità su fondi ECHO e AICS.
Il progetto è costituito da due componenti. Rispettivamente, la Componente A, "Lotta alla Malnutrizione Cronica Infantile nella Regione del Centro Ovest", implementata da MMI insieme a LVIA nella regione del Centro Ovest, nelle province del Boulkiemdé (Distretto di Nanoro), del Sanguié (Distretti di Reo e Tenado), della Sissily (Distretto di Leo) e dello Ziro (Distretto di Sapouy); e la Componente B, "Promozione delle buone pratiche per una sana alimentazione de neonati e dei bambini nei primi due anni di vita", implementata da Progettomondo Mlal e CISV nei distretti sanitari di Dano, Diébougou e Gaoua, nella Regione del Sud-Ovest.
Il target degli interventi sono i primi 1.000 giorni di vita (dal concepimento ai 2 anni di età) su cui si concentrano le prestazioni fornite alle gestanti, alle madri allattanti ed ai loro figli: educazione nutrizionale, supplementazione in micronutrienti e prevenzione di malattie anemizzanti (malaria e parassiti intestinali). Le prestazioni sono fornite sia tramite Centri di Salute, sia a livello comunitario, attraverso gruppi di apprendimento donna-a-donna (GASPA) – che hanno coinvolto oltre 11.000 donne in attività di sensibilizzazione su igiene e sicurezza alimentare.
Nello specifico, la componente A si è prefissa l'obiettivo di ridurre del 15% il tasso di malnutrizione cronica tra i bambini minori di due anni nella regione del Centro Ovest e del 20% il tasso di anemia. La percentuale di bambini allattati esclusivamente al seno fino all'età di 6 mesi è incrementata dal 33 al 55% secondo i dati del Ministero della salute; incoraggiante risulta anche la percentuale, passata dal 10% al 16%, di bambini tra i 6 e i 23 mesi che beneficiano di Alimentazione Minima Accettabile (AMA) per frequenza e diversità in complemento al latte materno. Altro progresso significativo riguarda la percentuale di bambini tra i 6-23 mesi che beneficiano di fortificazione domiciliare con micronutrienti, passata dal 25% al 46%. Anche la componente B di progetto ha registrato dei risultati notevoli nella regione del Sud-Ovest: il tasso di malnutrizione cronica è passato dal 35,4% nel 2015 al 26% nel 2020 e quello di malnutrizione acuta dal 10% al 7,4%, nello stesso periodo.
In occasione della conclusione del progetto (luglio 2021 per la componente A, settembre 2021 per la componente B) le OSC partner hanno organizzato degli atelier di capitalizzazione per tracciare le fila dell'esperienza maturata e dei successi raggiunti, con l'intenzione di contribuire a massimizzare l'impatto delle iniziative future sostenute da AICS nell'ambito della lotta alla malnutrizione.

Dimostrazioni culinarie e sensibilizzazione sulle norme nutrizionali basilari, in particolare la diversificazione alimentare (Foto: ©LVIA/Olympia de Maismont)

Dimostrazioni di igiene alimentare nell'ambito del programma di lotta alla malnutrizione (Foto: ©LVIA/Olympia de Maismont)

RISULTATI ATTESI

R1) Le donne incinte e le madri dei bambini 0-23 mesi conoscono le buone pratiche di alimentazione dei bambini e di igiene, e partecipano attivamente ai gruppi di apprendimento donna a donna;

R2) I bambini sono allattati esclusivamente al seno dal momento della nascita fino all'età di 6 mesi, e tra i 6 mesi e i due anni di vita ricevono un'alimentazione complementare adeguata e fortificata con micronutrienti, sviluppando il loro potenziale di crescita fisica e cognitiva in un ambiente igienicamente sano;

R3) Le strutture sanitarie di base hanno rafforzato la loro capacità di offrire le prestazioni specifiche di nutrizione materno-infantile e le prestazioni sanitarie sensibili alla nutrizione.

BENEFICIARI

183.160
bambini
(0-23 mesi)

115.288
donne incinta
o allattanti

233
centri di salute di base

900
gruppi di apprendimento
donna-a-donna (GASPA)

Distribuzione di cibo ai bambini nel Sud-Ovest (Foto: ©Progettomondo Mlal)

Contributo AICS/MAECI ai progetti attivi nel 2021 e erogazioni effettuate nel corso dell'anno

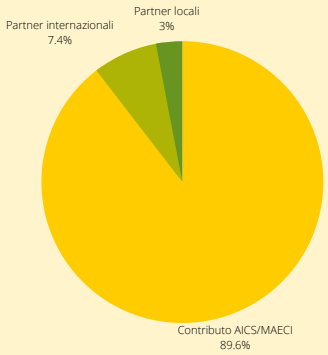
SVILUPPO ECONOMICO E CREAZIONE DI IMPIEGO

Il Burkina Faso figura tra i dieci paesi più poveri e meno sviluppati al mondo, con un'economia poco diversificata, prevalentemente ancorata nell'agricoltura di sussistenza. Quattro quinti della popolazione sono occupati nel settore primario, ma le attività agro-silvo-pastorali sono generalmente poco produttive e a basso reddito; nelle realtà rurali, prevale ancora il modello dell'autoproduzione e autoconsumo, che risente della scarsità di risorse, della fragilità dei terreni, del crescente impatto dei cambiamenti climatici e del forte aumento della popolazione. Nonostante il paese abbia registrato forti tassi di crescita del PIL negli anni antecedenti alla pandemia globale – altalenando tra +4% e +8% nello scorso decennio - la crescita rimane concentrata nelle realtà urbane, in attività ad alta intensità di capitale, spesso di provenienza straniera, con ricadute limitate sull'impiego della manodopera locale, per esempio l'estrazione e l'esportazione di oro e la realizzazione di infrastrutture. Si discosta da tale scenario la produzione e la lavorazione del cotone, una delle filiere con un grande potenziale per lo sviluppo economico e sociale del paese.

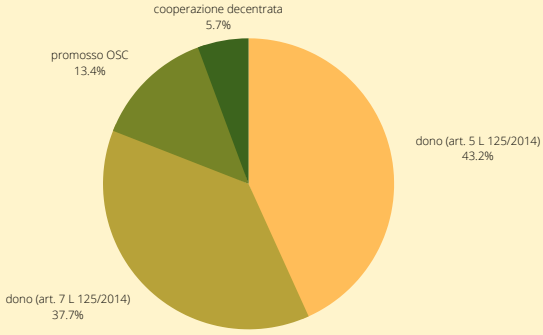
Una delle maggiori risorse, ma anche delle principali preoccupazioni, per lo sviluppo economico del Burkina Faso è l'allargamento della fetta giovanile della popolazione (l'età media è 17.3 anni), conseguenza della forte crescita demografica (+2.8%). Solo il 5% dei giovani riesce a ottenere una formazione tecnica e professionale per accedere al mercato del lavoro; l'80% della popolazione è assorbito nell'economia informale e la disoccupazione giovanile è galoppante. La mancanza di sbocchi, accompagnata dall'espansione dell'influenza di modelli ideologici esogeni, finisce spesso per alimentare la migrazione irregolare da un lato, e l'adesione all'estremismo militante dall'altro. In tale contesto, il governo ha posto al centro del proprio Piano per lo Sviluppo Economico e Sociale del paese l'autonomizzazione economica di giovani e donne, promuovendo lo sviluppo del capitale umano, di una cultura di imprenditoria e la creazione di opportunità di impiego. L'orientamento espresso nei documenti nazionali di riferimento per lo sviluppo (2016-20 e 2021-25), che focalizza l'attenzione sulla dinamizzazione dei settori portanti per la creazione d'impiego, serve da principio guida per l'azione di AICS nel settore, che si compone di diverse iniziative bilaterali e multilaterali.

PROGETTI ATTIVI NEL 2021

TOT. PORTFOLIO: 14.800.799 €
CONTRIBUTO AICS/MAECI: 13.256.001 €
EROGAZIONI 2021: 2.114.981 €



Parti contribuenti ai progetti, calcolato sul valore totale del portfolio di progetti attivi nel 2021



Tipologie di finanziamenti AICS/MAECI, calcolate sul contributo AICS/MAECI per i progetti attivi nel 2021

Tuti i dati indicati fanno riferimento ai progetti attivi nel 2021, cioè l'insieme dei progetti in corso, dei progetti conclusi nel 2021 e dei progetti avviati nel 2021. Nel corso del report, si fa utilizzo della seguente distinzione: il portfolio totale indica il valore cumulativo dei progetti (inclusivo di tutte le annualità e di tutti i contributi finanziari); il contributo AICS/MAECI indica il contributo cumulativo, su tutte le annualità, della Cooperazione Italiana ai progetti; l'erogazione 2021 indica la porzione di finanziamento erogata nel corso del 2021 ai progetti.

Pag a lato: Sfilata di moda in cotone Dan'Fani all'Expo Yeelba (Ouagadougou, novembre 2021); Questa pag: "foto di famiglia" con le beneficiarie del progetto "Imprese Sociali Innovative", in occasione dell'evento di chiusura a giugno 2021 a Koudougou (Foto: ©AICS Ouagadougou/Pierpaolo Crivellaro)

31/03

JEM I
Chiusura della prima fase di progetto

29/05

Imprese sociali innovative
Evento di chiusura a Koudougou, con partner e beneficiari

06/07

JEM II
Firma dell'accordo con OIM, Ministro della Gioventù e Ambasciatore d'italia

09/09

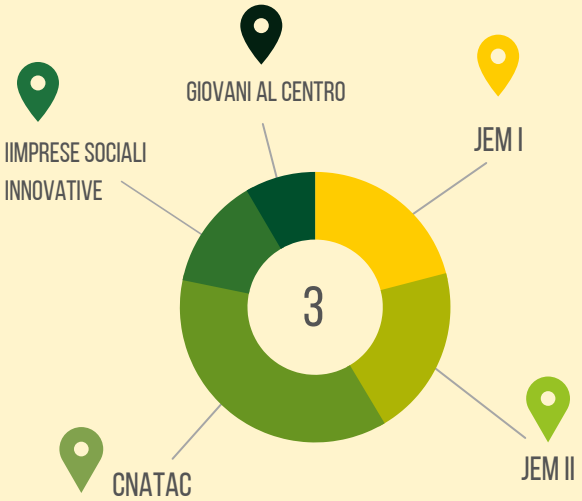
GIOVANI AL CENTRO
Evento di chiusura con i comuni gemellati

23/09

Quadro di concertazione degli artigiani burkinabé per l'affidamento di commesse pubbliche

01/11

EXPO YEELBA tra Italia e Burkina Faso per la valorizzazione del cotone Dan'Fani, *con la partecipazione della Rappresentante Speciale dell'UE per il Sahel*



Numero di progetti attivi nel 2021, in misura proporzionale al valore di ogni progetto

Distribuzione dei progetti sul territorio burkinabé

AID 11055

JEM - RAFFORZAMENTO DELL'**OCCUPAZIONE** E DELL'**IMPRENDITORIA GIOVANILE** PER RIDURRE I RISCHI DI **MIGRAZIONE IRREGOLARE** NELLA REGIONE DEL CENTRO EST

Ente esecutore: OIM

Partner: Ministero della Gioventù e della Promozione dell'Imprenditoria, autorità regionali

Canale: Multilaterale

Tipologia: dono (Art. 5 Legge 125/2014)

Inizio: 01/04/2017

Fase attuale: concluso

Contributo AICS/MAECI: 2.700.000 €

di cui erogati nel 2021: 312.576 €

Il programma JEM – Gioventù, Impiego, Migrazione – si costituisce di due programmi triennali di supporto all'imprenditoria giovanile, il frutto della collaborazione tra l'Organizzazione Internazionale della Migrazione (OIM), la Cooperazione Italiana e la Cooperazione Belga. Attraverso una serie di attività votate a fornire gli strumenti per sostenere l'imprenditoria giovanile e creare opportunità di impiego, il progetto intende presentare delle valide alternative alla migrazione irregolare e all'estremismo violento – fenomeni che affliggono in misura crescente la gioventù del Sahel.

La fase I di JEM (2017-2021) ha coinvolto 750 giovani del Centro Est (40% dei quali donne e 20% dei quali persone con disabilità), sostenendo un percorso di rafforzamento delle capacità imprenditoriali e di inserimento professionale. Grazie a JEM, 375 giovani hanno potuto sviluppare il proprio progetto imprenditoriale, mettendo in atto le competenze e le conoscenze accumulate attraverso le sessioni di formazione e approfittando dell'accesso facilitato a strumenti finanziari per l'ottenimento di credito. Il progetto ha infine coinvolto le OSC attive sul territorio per accompagnare le imprese e facilitare il processo di rimborso del credito.

In seguito alla conclusione della prima fase di progetto, nel marzo 2021, AICS e OIM hanno avviato JEM - Fase II, questa volta estendendo il proprio raggio di azione alle regioni del Centro Sud e del Plateau Central, offrendo la medesima struttura collaudata di sostegno e accompagnamento all'imprenditoria a 775 giovani. JEM – Fase 2 è stato lanciato il 6 luglio 2021, in una cerimonia a cui hanno partecipato il Ministro della Gioventù, la Rappresentante Residente di OIM, l'Ambasciatore d'Italia in Burkina Faso ed il Direttore regionale di AICS Ouagadougou.

8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

Zone di intervento

BENEFICIARI

750
diretti

JEM FASE 2 - PROGETTO DI RAFFORZAMENTO DELL'OCCUPAZIONE E DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE PER RIDURRE I RISCHI DI MIGRAZIONE IRREGOLARE

AID 12234

Ambiti di intervento
Formazione, sostegno all'imprenditoria (start-up), creazione di impiego

RISULTATI ATTESI

R1.1) I giovani hanno acquisito le informazioni e le capacità necessarie ad accrescere la loro impiegabilità nelle regioni di origine;

R1.2) È stimolato l'interesse dei giovani delle tre regioni per il lavoro locale come alternativa alla migrazione irregolare;

R2.1) I beneficiari di progetto hanno accesso al credito per l'esecuzione delle attività generatrici di reddito seguendo le conoscenze acquisite;

R2.2) Le imprese dei giovani sono strutturate grazie all'appoggio e al consiglio delle organizzazioni di sostegno e i crediti sono rimborsati alla fine del processo.

Zone di intervento

Centro Est, Centro Sud, Plateau Central

BENEFICIARI

775 diretti

Ente esecutore: OIM

Partner: Ministero della Gioventù e della Promozione dell'Imprenditoria, autorità regionali

Canale: Multilaterale

Tipologia: dono (Art. 5 Legge 125/2014)

Inizio: 06/07/2021

Fase attuale: in corso

Contributo AICS/MAECI: 3.030.000 €

di cui erogati nel 2021: 1.422.246 €

Beneficiarie del progetto JEM attive nei campi (Foto: ©OIM)

AID 11404

RAFFORZAMENTO DELLE **COMPETENZE** DEGLI ARTIGIANI DEL BURKINA FASO GRAZIE ALLA REALIZZAZIONE DI UN **CENTRO** NAZIONALE D'APPOGGIO ALLA **TRASFORMAZIONE ARTIGIANALE DEL COTONE** (CNATAC)

Ente esecutore: Ministero del Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato

Partner: MEBF, CMA-BF, AFP-BF
Canale: Bilaterale

Tipologia: dono (Art. 7 Legge 125/2014)

Inizio: 14/12/2018

Fase attuale: in corso

Contributo AICS/MAECI: 4.998.728 €

di cui erogati nel 2021: 190.500 €

Contributo controparti locali: 446.422 €

Ambiti di intervento
Filiera del cotone, sostegno a PMI, creazione di impiego giovanile e femminile

RISULTATI ATTESI

R1) Un Centro Nazionale d'Appoggio alla Trasformazione Artigianale del Cotone (CNATAC) è costruito ed equipaggiato;

R2) L'offerta formativa tecnica di CNATAC è competitiva ed adeguata alla domanda del mercato;

R3) Le competenze degli artigiani della filiera tessile sono rafforzate attraverso un programma di formazione sulla gestione di imprese;

R4) I servizi di sostegno alle micro e piccole imprese attive nella trasformazione del cotone sono identificati, sperimentati e resi sostenibili.

Zone di intervento

8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

BENEFICIARI

2.285 diretti

300.000 indiretti

EXPO YEELBA E IL DAN'FANI

Tra il 4 e il 7 novembre 2021, AICS Ouagadougou ha partecipato all'Expo Yeelba, festival per la promozione del "made in Burkina" e del Faso Dan'Fani, presieduto dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione, S.E. Alpha Barry. Ospite d'onore alla cerimonia di chiusura (che includeva una sfilata di moda), la Rappresentante Speciale dell'Unione Europea per il Sahel, Emanuela Del Re, in visita a Ouagadougou. Nel corso dei quattro giorni, il festival ha riunito i principali professionisti del mondo della moda e del design, per dare visibilità al tessuto simbolo del Burkina Faso, il Dan'Fani, e individuare opportunità di espansione sul mercato internazionale. In particolar modo, il festival intende sfruttare l'apertura verso la raffinatezza e l'innovazione propria del mercato italiano della moda, attraverso l'impegno concreto della diaspora burkinabé in Italia, che ha dato vita nel 2019 all'Associazione Yeelba. AICS ha avuto modo di presentare il progetto CNATAC, documentando il proprio impegno per lo sviluppo della filiera del cotone.

GIOVANI AL CENTRO: PARTENARIATI TERRITORIALI PER POLITICHE, SERVIZI E IMPRENDITORIA GIOVANILE

AID 11311

Giovani al centro è un'importante testimonianza di cooperazione decentrata, ovvero quelle iniziative di cooperazione sviluppate e realizzate dagli enti regionali o locali in collaborazione con le controparti nella realtà di intervento. Giovani al Centro in particolare rappresenta il compimento di un percorso di cooperazione tra diverse realtà italiane e africane iniziato più di 20 anni fa. Il progetto, realizzato dalla Regione Piemonte, si basa su storici partenariati territoriali tra comuni italiani e burkinabé ed è oggi una delle iniziative di cooperazione decentrata più significative della regione.

L'iniziativa nasce a sostegno della creazione di posti di lavoro e opportunità per i giovani, con l'obiettivo di sostenere gli sforzi delle istituzioni locali e private e degli attori della società civile contro la radicalizzazione e la migrazione forzata.
Al di là del sostegno finanziario offerto per l'avvio di attività imprenditoriali, il suo contributo più importante risiede nel trasferimento di esperienze, competenze e buone pratiche reso possibile dalla presenza di un dialogo intercontinentale tra attori. Attraverso attività quali corsi di formazione per coinvolgere gli attori locali nella progettazione, formazione digitale e microcredito, seminari territoriali e workshop sud-sud, il progetto ha creato una piattaforma di scambio di cui hanno grandemente beneficiato i comuni gemellati del progetto e che intende costituire la base per altre iniziative di cooperazione decentrata nel campo della creazione di posti di lavoro.

Nel 2021 l'iniziativa è giunta al termine, potendo enumerare tra i propri risultati uno studio condiviso tra le collettività territoriali italiane e del Burkina Faso sui bisogni in termini di servizi e i settori d'interesse dei giovani dei diversi comuni; il rafforzamento delle capacità di 66 funzionari comunali; la creazione o il consolidamento di 6 centri di servizi per l'impiego e l'imprenditoria giovanile; la formazione nelle rispettive filiere d'interesse di 341 giovani in 6 comuni ed il finanziamento di 96 start up.

RISULTATI ATTESI

R1) Le politiche locali e i servizi rivolti all'impiego e all'imprenditoria giovanile sono rafforzati e migliorati grazie alle acquisite competenze delle attività lavorative identificate e ai processi di concertazione multi stakeholders realizzati;

R2) Nuove attività imprenditoriali sono avviate grazie alle accresciute competenze professionali e digitali e ad un potenziato accesso ai servizi per l'impiego e l'imprenditoria da parte dei/delle giovani dei territori individuati;

33) Nuove strategie e metodologie in tema di politiche e servizi locali per l'impiego e l'imprenditoria giovanile sono avviate grazie agli scambi Sud-Sud e Nord-Sud e al network dei partenariati territoriali consolidato.

BENEFICIARI

510 diretti

35.300 indiretti

Ente esecutore:
Regione Piemonte

Partner: Regione Toscana, OSC CISV, LVIA, Movimento Shalom Onlus

Canale: Bilaterale

Tipologia: Cooperazione decentrata

Ambiti di intervento
Partenariati territoriali, servizi per i giovani, creazione d'opportunità e di impiego

Zone di intervento

Centro, Plateau Central, Nord, Cascades

Inizio: 19/03/2018

Fase attuale: concluso

Contributo AICS/MAECI: 750.032 €

di cui erogati nel 2021: 189.659 €

AID 11455

IMPRESE SOCIALI INNOVATIVE E PARTECIPAZIONE DEI MIGRANTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE IN BURKINA FASO

Ente esecutore:
OSC Mani Tese

Partner: FENAFERB, ACRA, Association Watinoma

Canale: Bilaterale

Tipologia:
Promosso OSC

Ambiti di intervento
Formazione e creazione d'impiego, imprenditoria (PME), partecipazione della diaspora

Zone di intervento

Centro, Centro Ovest, Centro Est

Inizio: 01/07/2018

Fase attuale: concluso

Contributo AICS/MAECI: 1.777.241 €

BENEFICIARI

188.697
diretti

In Burkina Faso, la popolazione agricola è pari a circa 17 milioni di persone, su un totale di 20 milioni di abitanti; di queste solo il 31% è alfabetizzata, secondo l'annuario statistico agricolo 2019. Questo dato, unitamente ad altri fattori, quali l'utilizzo di mezzi rudimentali nei processi di produzione e trasformazione, la difficoltà di accesso dei produttori ai mercati, la scarsa attenzione alla qualità dei prodotti e al consumo sano e al contempo la presenza di una diaspora molto attiva e pronta ad impegnarsi per lo sviluppo del proprio Paese d'origine, rappresenta il quadro di intervento in cui l'OSC Mani Tese e i suoi partner hanno lavorato negli ultimi 3 anni, per la creazione d'impiego decente, soprattutto per i giovani e le donne delle regioni Centro Est e Centro Ovest del Burkina Faso.

Il progetto "Imprese sociali innovative" ha formato e accompagnato 40 imprese del settore agro-alimentare, gestite da donne e giovani, e in seguito ne ha finanziate 20 sulla base di innovativi progetti di sviluppo inseriti nei business plan di ciascuna. L'iniziativa, grazie anche al coinvolgimento di diverse associazioni della diaspora burkinabé in Italia, ha permesso a questi nuovi imprenditori di inserirsi nel mercato del lavoro, di promuovere e commercializzare i propri prodotti sul mercato della capitale e di formarsi e aggiornarsi costantemente sui diversi aspetti della gestione d'impresa.

Nel 2021 il progetto è arrivato alla sua conclusione. Oltre all'accompagnamento delle imprese, iniziato nel 2018 e continuato fino al termine dell'iniziativa, il progetto si è soffermato in particolare sulla promozione dell'agroecologia e del consumo alimentare sano: la campagna "Eco-Bio – c'est la vie", tramite incontri con tutti i leader istituzionali, religiosi e tradizionali, sessioni di teatro forum aperti in particolare ai giovani e agli studenti, concerti, eventi promozionali, campagne radiofoniche e inchieste porta a porta, ha portato l'attenzione su scelte di consumo consapevoli e sane; infine, il Forum delle Città Africane del Milan Urban Food Policy Pact, tenutosi a Ouagadougou, ha attestato l'impegno delle diverse città partecipanti ad uno sviluppo urbano attento all'ambiente e alle sfide alimentari di questo secolo.

RISULTATI ATTESI

R1) Almeno 20 piccole e medie imprese in ambito rurale costituite prevalentemente da donne e giovani sono strutturate e funzionanti. Si vuole rafforzare protagonismo e opportunità di occupazione delle categorie più deboli e promuovere la diversificazione dell'economia rurale;

R2) Il ruolo di promotore e attore di sviluppo nel Paese di origine della diaspora burkinabé in Italia è rafforzato. Si vuole favorire l'impresa nei luoghi di origine attraverso la valorizzazione di competenze e risorse relazionali ed economiche;

R3) Le piccole e medie imprese e i giovani hanno acquisito e implementato competenze relative all'utilizzo di soluzioni innovative e tecnologiche. Si vogliono migliorare le competenze NTIC di giovani e la loro applicazione all'attività di impresa;

R4) La commercializzazione di una linea etica di prodotti burkinabé sul mercato di Ouagadougou è implementata attraverso un'impresa sociale e promuovendo pratiche sostenibili di Urban food system. Si vuole facilitare l'accesso al mercato dei piccoli produttori.

Sarina, presidente dell'Associazione Beog Neere, una cooperativa di donne di Koudougou attiva nel settore della trasformazione agro-alimentare come strumento per l'emancipazione economica delle donne. Grazie al progetto "Imprese sociali innovative", le salse e i preparati a base di pomodoro di Beog Neere sono ora commercializzati sui mercati della capitale. (Foto: ©Mani Tese/Matteo De Mayda)

contributo AICS
4.435.910 €

erogati 2021
1.519.157 €

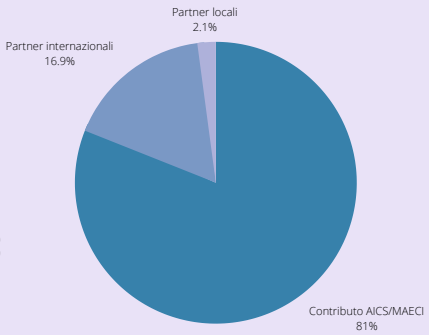
Contributo AICS/MAECI ai progetti attivi nel 2021 e erogazioni effettuate nel corso dell'anno

INCLUSIONE SOCIALE

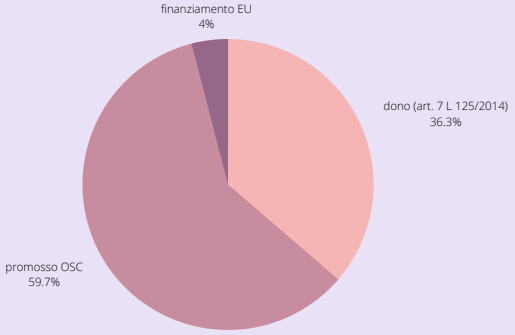
Il termine ombrello "inclusione sociale" sottende l'insieme dei progetti sostenuti e seguiti da AICS Ouagadougou per la protezione dei gruppi vulnerabili, la promozione dei loro diritti e l'inserimento socio-economico. Secondo il portfolio attuale di AICS, tali gruppi includono l'infanzia marginalizzata, le donne, e le persone con disabilità, su un totale di cinque progetti a dono, a gestione diretta o promossi OSC.
La parità di genere costituisce una delle maggiori sfide da affrontare per il paese. Secondo le statistiche presentate da UN Women (2021), oltre metà delle donne sono sposate prima dei 18 anni e più di una donna su dieci diventa madre ancora minorenne. Altro dato preoccupante è l'incidenza dei casi di violenza di genere (l'11% sul totale), mentre i casi di mutilazione genitale femminile si attestano ad un allarmante 76%. L'inclusione di genere e la promozione della condizione della donna rientrano tra gli assi trasversali di azione per AICS, che assicura che una quota fissa di beneficiari per ogni progetto sia riservata alle donne.
Anche i diritti dell'infanzia costituiscono una fonte di preoccupazione per gli osservatori internazionali. Oltre 750.000 bambini crescono senza cure genitoriali; il 36% dei bambini non riceve un'educazione e il 42% dei minori è occupato in attività lavorative; gli alti tassi di povertà, malnutrizione e malattie, rappresentano un limite allo sviluppo dell'infanzia. A ciò si aggiungono le pratiche di mutilazione genitale e di matrimonio forzato a cui le bambine sono purtroppo indirizzate; il paese rientra tra i primi cinque al mondo per tasso di matrimoni precoci.
Un altro gruppo fortemente marginalizzato, che si trova al centro dell'azione di AICS, sono le persone con disabilità. Si stima che solo il 5% della popolazione con disabilità abbia accesso alla tessera di invalidità, che conferisce agevolazioni per l'accesso ai servizi di base. L'isolamento delle persone con disabilità, così come dei soggetti con disagi psichici, rimane fortemente ancorato nelle credenze tradizionali. AICS ha lavorato a lungo con i Ministeri di riferimento (Azione Sociale, Salute, ed Educazione) e con le controparti della società civile per promuovere il mainstreaming della disabilità nel dibattito pubblico e nelle politiche governative, accompagnando il graduale processo di promozione e protezione dei diritti delle persone con disabilità che il paese ha avviato nell'ultimo decennio.

PROGETTI ATTIVI NEL 2021

TOT. PORTFOLIO: 5.474.717 €
CONTRIBUTO AICS/MAECI: 4.435.910 €
EROGAZIONI 2021: 1.519.157 €



Parti contribuenti ai progetti, calcolato sul valore totale del portfolio di progetti attivi nel 2021



Tipologie di finanziamenti AICS/MAECI, calcolate sul contributo AICS/MAECI per i progetti attivi nel 2021

Tuti i dati indicati fanno riferimento ai progetti attivi nel 2021, cioè l'insieme dei progetti in corso, dei progetti conclusi nel 2021 e dei progetti avviati nel 2021. Nel corso del report, si fa utilizzo della seguente distinzione: il portfolio totale indica il valore cumulativo dei progetti (inclusivo di tutte le annualità e di tutti i contributi finanziari); il contributo AICS/MAECI indica il contributo cumulativo, su tutte le annualità, della Cooperazione Italiana ai progetti; l'erogazione 2021 indica la porzione di finanziamento erogata nel corso del 2021 ai progetti.

Pag a lato: Esposizione "Parcours sensoriel" alla conclusione del progetto "Briging the Gap II" (Foto: ©AICS/Pierpaolo Crivellaro);
Questa pag: Attività artistiche realizzate da CVCS come parte del processo di recupero psico-fisico dei beneficiari di progetto (Foto: ©CVCS)

23/07

Bridging the Gap II
Evento di chiusura a Ouagadougou, con esposizione "Parcours Sensoriel"

02/08

Bridging the Gap II
Incontro con la Ministra della Donna, S.E. Laurence Ilboudo/Marshal

AGOSTO

Quinto Censimento
Pubblicazione dei risultati del Quinto Censimento Generale, co-finanziato da AICS

OTTOBRE

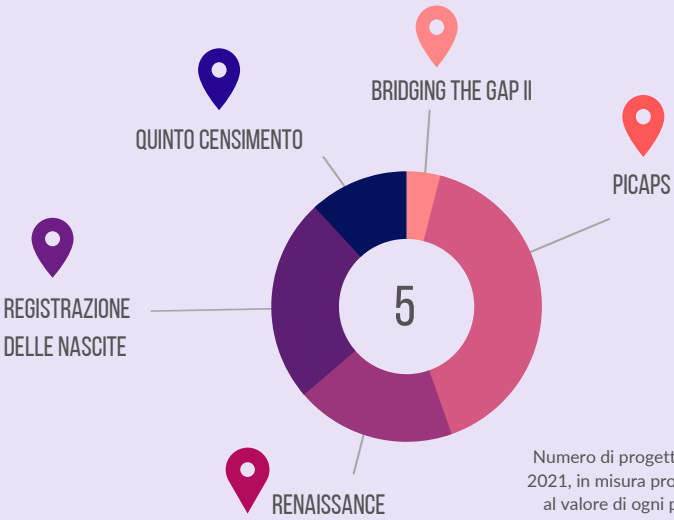
Renaissance
Presentazione dello studio sulla salute mentale dei detenuti del carcere di Bobo Dioulasso

16/11

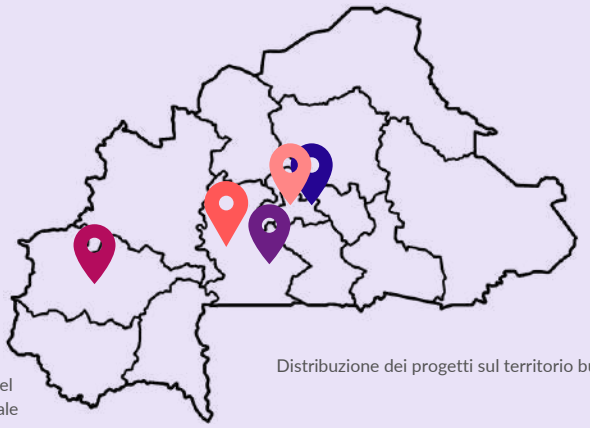
Bridging the Gap II
Dono di una stampante Braille e apparecchiatura ICT al COMUD/H

09/12

Sessione Ordinaria del COMUD/H per dibattere l'implementazione della Strategia Nazionale sulla Disabilità (SN3PH)



Numero di progetti attivi nel 2021, in misura proporzionale al valore di ogni progetto



Distribuzione dei progetti sul territorio burkinabé

AID 11098

BRIDGING THE GAP II – POLITICHE INCLUSIVE E SERVIZI PER I PARI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Ente esecutore:
AICS Ouagadougou

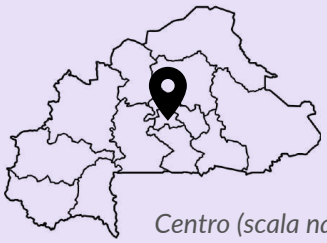
Partner: Ministero della Donna, della Solidarietà, della Famiglia e dell'Azione Umanitaria, COMUD/H

Canale: Multilaterale

Tipologia:
Co-finanziamento EU

Ambiti di intervento
Strategia nazionale "disabilità", rafforzamento istituzionale e della società civile, salute inclusiva, sensibilizzazione

Zone di intervento



Centro (scala nazionale)

Inizio: 03/04/2017

Fase attuale: concluso

Contributo AICS/MAECI: 178.669 €

di cui erogati nel 2021: 28.669 €

BENEFICIARI

331 diretti

3 OPD

Dal 2018, AICS ha adottato la disabilità come asso di intervento trasversale, impegnandosi a promuovere l'inclusione e i diritti delle persone con disabilità in tutti i suoi progetti. Per massimizzare l'efficacia di queste azioni, l'Agenzia si è fatta carico dell'implementazione del programma "Bridging the Gap II", con l'obiettivo di consolidare il processo di mainstreaming della tematica della disabilità nell'ambito delle politiche pubbliche, della società civile e dell'offerta di servizi.

Co-finanziato dall'Unione Europea, Bridging the Gap II (BtG II) interviene in cinque paesi per rafforzare le capacità degli attori governativi e delle organizzazioni delle persone con disabilità (OPD) nel trattare la tematica della disabilità. A partire dal 2017, AICS ha contribuito a consolidare il ruolo e le capacità del COMUD/H in quanto principale portavoce delle istanze delle OPD vis-à-vis i decisori politici. Il progetto ha previsto anche l'assegnazione di grant per permettere lo sviluppo, la strutturazione e l'autonomizzazione di tre OPD (FEBAH, UNAFEBH e CNAPH). BtG II ha affiancato l'azione concreta di sostegno agli attori sul terreno con un percorso di accompagnamento al Ministero della Donna e al Ministero della Salute, lottando per l'integrazione della Convenzione delle Nazioni Unite relativa ai Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD) nelle politiche nazionali, l'elaborazione del Piano Operativo d'Azione (POA) e la formulazione della Strategia Nazionale di Protezione e Promozione delle Persone con Disabilità (SN3PH). Infine, il focus settoriale dell'azione di BtG II in Burkina Faso è l'accesso alla salute, che AICS ha sostenuto attraverso una campagna di sensibilizzazione sull'accesso alla carta d'invalidità, sui diritti stabiliti dalla Legge 012/2010 e il sostegno all'elaborazione di un documento (Referentiel) atto a facilitare il processo di ottenimento dei documenti richiesti.

Ad agosto 2021, dopo quattro anni, il progetto è giunto a conclusione. Varie iniziative di sensibilizzazione sono state organizzate in occasione della chiusura, tra cui ricordiamo la trasmissione di "capsules radio" in francese, mooré, gourmantché, foulfoulde e dioula sul territorio nazionale; la stampa della CRPD in scrittura braille; la realizzazione di video educativi in lingua dei segni; l'organizzazione della mostra "Parcours Sensoriel" per ricreare le diverse barriere e ostacoli a cui sono soggette le persone con disabilità nel quotidiano; la cerimonia di consegna di vari doni ai partner di progetto.

RISULTATI ATTESI

R1) Un rapporto statale e uno dalla società civile sono compilati e consegnati al comitato della CRPD; il Segretariato permanente del COMUD/H assicura la capitalizzazione delle azioni in favore delle persone con disabilità, l'implementazione della CRPD, l'allineamento e l'implementazione della Strategia Nazionale per la protezione e promozione delle persone con disabilità;

R2) Le organizzazioni delle persone con disabilità (OPD) e le ONG locali hanno aumentato le loro capacità di advocacy e sono in grado di partecipare ad azioni di ricerca e ai processi di presa di decisone, avendo stretto partenariati con le università e le ONG internazionali partecipanti al progetto;

R3) I fornitori di servizi e la popolazione sono consapevoli della CRPD e dei diritti delle persone con disabilità. L'uso della carta d'invalidità permette un migliore accesso ai servizi di salute, educazione e impiego, oltre che una rappresentazione maggiore nei servizi pubblici per le persone con disabilità;

R4) Le politiche di salute sono più inclusive, il personale di salute è formato sui servizi di assistenza alle persone con disabilità, specialmente donne e bambini. Sinergie vengono create tra tutti i servizi di salute e l'accessibilità ad essi è ben regolata.

PARCOURS SENSORIEL - L'INCLUSIONE PASSA PER L'EMPATIA

02/08/2021 - In occasione della chiusura di "Bridging the Gap II", AICS Ouagadougou ha realizzato, in collaborazione con l'Espace Culturel Gambidi, la performance artistica "Parcours Sensoriel". Composto da 7 istallazioni artistiche, teatrali e audiovisuali, il percorso mirava a ricreare situazioni di vita e barriere che le persone con disabilità si trovano a gestire nel quotidiano. L'idea dietro al progetto è di incoraggiare l'inclusione e la comprensione della disabilità attraverso l'empatia.

Il percorso includeva le opere di un pittore e uno scultore burkinabé toccati, in maniera differente, da situazioni di disabilità; la messa in scena di un estratto dalla "Cantatrice Calva" di Eugène Ionesco (1909-1994), adattato alla geografia e società burkinabé, un dialogo assurdo e spiazzante ripetuto durante la serata da un lato all'altro della sala; la simulazione della cecità attraverso l'accompagnamento degli spettatori da parte di un attore che, fingendosi cieco, portava i partecipanti, uno per volta, in una stanza completamente buia, evocando il contenuto della stanza attraverso la sola parola, forzando la percezione della realtà sull'immaginazione del visitatore; la proiezione di video in lingua dei segni e la presentazione di documenti in scrittura braille; una pièce teatrale al buio recitata dal gruppo di attori con disabilità "Aladari"; l'esperienza di dover mangiare, arti legati al corpo, dipendendo dagli altri; un percorso ad ostacoli in sedia a rotelle, scortati e abbandonati alla fine.

In un padiglione a fianco, si è tenuto poi il discorso di chiusura del progetto. Presentati da Ali "Ponré Premier Traoré", famoso cabarettista burkinabé che ha fatto della disabilità il cavallo di battaglia della sua commedia, e accompagnati dalla musica del pluripremiato gruppo musicale Solo Dja Kabako, si sono susseguiti vari interventi dei principali attori dietro al progetto "Bridging the Gap II": il direttore di AICS Ouagadougou, Domenico Bruzzone, la coordinatrice di progetto Melissa Razzini, il Segretario Permanente del COMUD-H, Harouna Kafando, il presidente della FEBAH, Issa Palenfo, e il presidente della CNAPH, Issa Sawadogo.

AID 11875

RENAISSANCE – PERCORSI PER IL REINSERIMENTO SOCIALE DI PERSONE CON DISAGIO PSICHICO IN BURKINA FASO

Ente esecutore: OSC CVCS

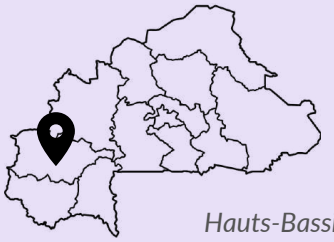
Partner: Association Saint Camille de Lellis, Dipartimento di Salute Mentale di Trieste e Gorizia, OCADES

Canale: Bilaterale

Tipologia: Promosso OSC

Ambiti di intervento
inclusione socio-lavorativa di persone con disagio psichico, assistenza, capacity building, formazione, sensibilizzazione, ricerca

Zone di intervento



Hauts-Bassins

Inizio: 14/11/2019

Fase attuale: in corso

Contributo AICS/MAECI: 846.811 €

di cui erogati nel 2021: 337.043 €

Secondo uno studio epidemiologico del 2015, il 41% della popolazione adulta burkinabe ha sofferto nel corso della vita almeno una volta un episodio di disagio psichico. Il dato è particolarmente eloquente se si considera che il 14% del carico mondiale di malattie è attribuito a disagi psichici e che il 75% di questi casi consiste di persone che vivono in paesi a medio o basso reddito, come il Burkina Faso, dove l'accesso alle cure e ai servizi necessari è spesso inesistente. Cosciente di questa problematica, negli ultimi anni il Ministero della Salute burkinabe sta muovendo i primi passi per elaborare un piano che possa offrire la dovuta assistenza agli individui affetti da disagi psichici.

Dal 2019, AICS Ouagadougou lavora con l'OSC friulana CVCS sul progetto "Renaissance", nella regione di Hauts Bassins, per sviluppare un modello efficace di presa in carico di persone con disagio psichico. Il progetto si fonda sull'esperienza del Centre Notre Dame de l'Espérance, promosso dalla Diocesi e gestito dall'Associazione Saint Camille de Lellis (ASCL), l'unico nella regione di Bobo Dioulasso a offrire accoglienza, trattamento e percorsi di reinserimento sociale alle persone con disagio psichico abbandonate e vaganti.
Le attività previste puntano a rafforzare le sinergie tra il Centro, i servizi di salute preposti e la capacità di resilienza comunitaria, per favorire una progressiva governance istituzionale e sociale del fenomeno. A tal fine, il progetto supporta attività di presa in carico e reintegrazione sociale con attenzione all'approccio di genere e all'empowerment dei beneficiari, assegnando un ruolo strategico alla formazione di personale specializzato secondo standard validi a livello internazionale e prevedendo l'attivazione di borse di studio e tirocini in collaborazione con altri partner. Il progetto contribuisce nel contempo a rafforzare le sinergie tra servizi sanitari dell'area di Bobo-Dioulasso nell'affrontare la problematica della salute mentale nella sua complessità, anche attraverso processi che coinvolgono la realtà del carcere (ove si riscontra la presenza di molti detenuti con disagio mentale). Si stanno realizzando ricerche specifiche riguardo la salute mentale e la sua percezione nella società, che verranno raccolte in un documento strategico da sottoporre ai decisori politici istituzionali.
Parallelamente il progetto interviene a livello della popolazione attraverso un'azione di sensibilizzazione sulla salute mentale, promuovendo la diffusione di una cultura rinnovata in seno alle comunità per contrastare pratiche tradizionali stigmatizzanti ed escludenti e rafforzare le capacità di resilienza endogene per la prevenzione e la promozione della salute mentale.

RISULTATI ATTESI

R1) Potenziato il modello di cura promosso dal Centre Espérance in sinergia con i servizi;

R2) Migliorate le conoscenze della popolazione locale in merito alla salute mentale.

BENEFICIARI

6.568 diretti

67.200 indiretti

Una volontaria insegna a un ospite del centro una tecnica di ricamo. Sono innumerevoli le attività per far recuperare la motricità e la manualità che vengono realizzate nel Centre Notre Dame de l'Esperance (CNDE). Queste attività sono state aumentate in tipologia e quantità dal progetto Renaissance (Foto: © CVCS)

Gli ospiti del centro in attività nella fattoria terapeutica del centro CLER (Centre Laudato si' pour l'Éducation, la Réhabilitation et la Réinsertion) di Doufiguisso. I pazienti del CNDE, una volta curati e stabilizzati, vengono avviati a diverse attività che hanno l'obiettivo terapeutico di migliorare la condizione psichica e quello pratico di fornire competenze che i pazienti una volta reinseriti possano usare per trovare un impiego o essere utili nelle attività agricole della propria famiglia (Foto: © CVCS).

AID 11453

PICAPS - PROGETTO DI APPROCCIO SISTEMICO PER IL CONTRASTO ALLE CAUSE PROFONDE DELLO SFRUTTAMENTO DEL LAVORO MINORILE

Ente esecutore: OSC CIAI

Partner: ONG Tamat, Interlife Onlus, Socialis, Università di Brescia, APMR, CN/AEJTB

Canale: Bilaterale

Tipologia: Promosso OSC

Ambiti di intervento
Protezione dei minori, scolarizzazione, quadro istituzionale, formazione, acesso al credito

Zone di intervento

Centro Ovest

Inizio: 01/07/2018

Fase attuale: concluso

Contributo AICS/MAECI: 1.799.459 €

di cui erogati nel 2021: 286.887 €

Contributo controparti locali: 105.000 €

Il problema dello sfruttamento del lavoro minorile è una realtà concreta per il 41% dei bambini tra i 5 e i 17 anni in Burkina Faso, secondo l'ultima l'Enquête Nationale sur le Travail des Enfants. Il problema è stato affrontato dai partner di progetto attraverso un'ottica olistica che ha preso in conto le diverse cause che portano le famiglie a doversi avvalere del contributo economico dei più piccoli, in particolare: l'insicurezza alimentare e nutrizionale e la relativa disinformazione, l'inadeguatezza dei servizi educativi, la difficoltà di accesso ad un'alimentazione sana, l'insufficiente sviluppo economico locale e la vulnerabilità socio-economica delle donne.

In 3 anni, il progetto, è intervenuto per far riacquistare ai bambini il diritto ad essere bambini, cioè di avere accesso all'istruzione, di poter contare su famiglie consapevoli dei rischi dietro allo sfruttamento del lavoro minorile e assistite in attività generatrici di reddito.
10 comuni burkinabé della Regione Centro Ovest sono stati dichiarati "Comuni Garanti dell'Infanzia"; è stato istituito il quadro di Coordinamento Regionale delle Azioni Ministeriali per discutere delle questioni legate alla Protezione dell'Infanzia (presieduto dal Governatore Regionale); si è lavorato all'adeguamento dei servizi educativi obbligatori e informali per permettere la scolarizzazione dei bambini; 900 donne vulnerabili e madri di bambini a rischio o sfruttati hanno visto migliorata la propria condizione economica attraverso la metodologia innovativa "©Toolkit-allevamento" e 720 famiglie a basso reddito sono state supportate nella produzione agricola e nell'accesso al credito.

PICAPS, conclusosi nei 2021, ha messo in moto il cambiamento per permettere all'infanzia di essere protagonista del proprio futuro, lavorando con le istituzioni e con le famiglie e affrontando il tema dello sfruttamento minorile da più angolazioni, attraverso la sensibilizzazione sui diritti e il supporto agli strati vulnerabili della società.

RISULTATI ATTESI

R1) 10 comuni sono dichiarati "Comuni Garanti dell'Infanzia";

R2) Istituito un quadro di Coordinamento regionale delle Azioni Ministeriali presieduto dal Governatore Regionale, che si riunisce semestralmente, per discutere delle questioni legate alla Protezione dell'Infanzia;

R3) I servizi educativi obbligatori e informali sono adeguati e sufficienti per permettere la scolarizzazione degli aventi diritto, per permettere un incremento del 20% nel numero di bambini iscritti e contenere il numero di abbandoni scolastici sotto il 5%;

R4) 900 donne vulnerabili e madri di bambini a rischio o sfruttati hanno migliorato la loro condizione socioeconomica attraverso la metodologia innovativa "©Toolkit - allevamento";

R5) 720 famiglie a basso reddito migliorano la loro produzione agricola e hanno accesso al credito.

BENEFICIARI

5.435 diretti

252.087 indiretti

RAFFORZAMENTO DELLA **REGISTRAZIONE DELLE NASCITE** ALLO STATO CIVILE E LOTTA AL FENOMENO DEI **BAMBINI INVISIBILI**

AID 11372

RISULTATI ATTESI

R1) È disponibile un servizio pubblico gratuito e informatizzato di registrazione delle nascite all'interno di tutte le 204 Formazioni sanitarie (FS) pubbliche della Regione del Centro Ovest;
R2) Équipe di sensibilizzazione e informazione sono formate, disponibili ed integrate all'attività di registrazione dei neonati nella Regione selezionata;
R3) Una Unità operativa di staff "Facilitazione e Dialogo istituzionale" è costituita e disponibile durante l'azione;
R4) Sono costituite e inviate nelle Scuole dei 38 Comuni della Regione del Centro Ovest équipe integrate di registrazione Stato civile/Tribunale Dipartimentale/Direzione Scolastica comunale;
R5) Sono informati e sensibilizzati i genitori degli alunni tra i 6 e i 12 anni sprovvisti di atto di Nascita;
R6) Istituzione nella PAT delle "Giornate del Bambino Africano";
R7) 1.500 giovani trentini sono sensibilizzati ogni anno al tema della insufficiente tutela dei diritti dei bambini nel corso delle "Giornate del Bambino Africano".

Zone di intervento

BENEFICIARI

2.285 diretti

300.000 indiretti

Ente esecutore: Provincia Autonoma di Trento (PAT)

Partner: Comunità di Sant'Egidio - ACAP

Canale: Bilaterale

Tipologia: dono (Art. 7 Legge 125/2014)

Ambiti di intervento
Registrazione informatizzata delle nascite, sensibilizzazione

Inizio: 28/05/2018

Fase attuale: concluso

Contributo AICS/MAECI: 1.083.198 €

di cui erogati nel 2021: 866.558 €

SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DEL **5° CENSIMENTO GENERALE** DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

AID 10877

Ambiti di intervento: analisi dei dati relativi al 5° censimento generale della popolazione e delle abitazioni, realizzato nel corso del 2020.

Attraverso questo progetto, AICS ha contribuito, assieme ad altri attori della cooperazione allo sviluppo, a sostenere i costi legati alla realizzazione del Quinto Censimento Generale. Nel complesso, nonostante il forte deterioramento del quadro della sicurezza nel Paese, il censimento nazionale è stato realizzato con successo e senza incidenti. La crisi sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, nel corso del 2020, ha rallentato alcune attività ma non ha impedito la finalizzazione del censimento. Nel primo trimestre del 2021 si sono tenuti i lavori di finalizzazione del quadro di campionamento e i lavori di digitalizzazione. Secondo i rapporti di analisi finali pubblicati ad agosto 2021, emerge un totale della popolazione residente pari a 20.487.979 abitanti, composta per il 51,7% di donne e il 48,3% di uomini. Le attività di analisi saranno sostenute da fondi di cooperazione europei e italiani (gli ultimi ad essere erogati). Continua inoltre l'attività di digitalizzazione della cartografia, grazie al supporto tecnico di UNFPA. In tre regioni, Centro, Nord e Plateau centrale, la digitalizzazione degli uffici di statistica è stata effettuata.

Ente esecutore: Istituto Nazionale della Statistica e della Demografia (INSD)

Canale: Bilaterale

Tipologia: dono (Art. 7 Legge 125/2014)

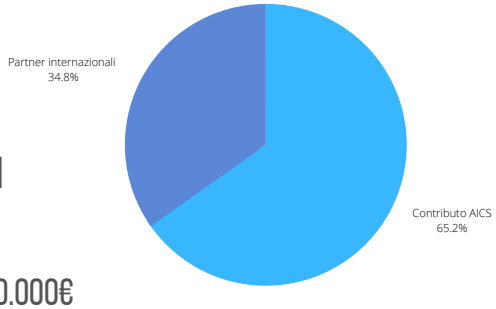
Inizio: 23/09/2019

Fase attuale: concluso

Contributo AICS/MAECI: 527.773 €

PROGETTI ATTIVI NEL 2021

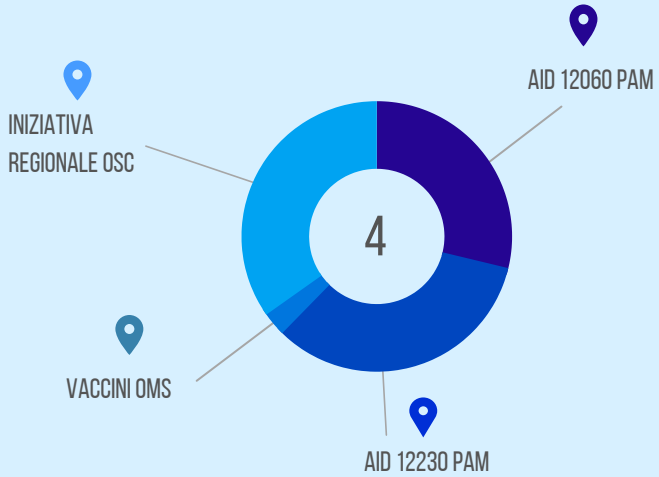
TOT. PORTFOLIO: 10.430.271 €
CONTRIBUTO AICS OUAGA: 6.800.000€
EROGAZIONI 2021: 3.500.000 €



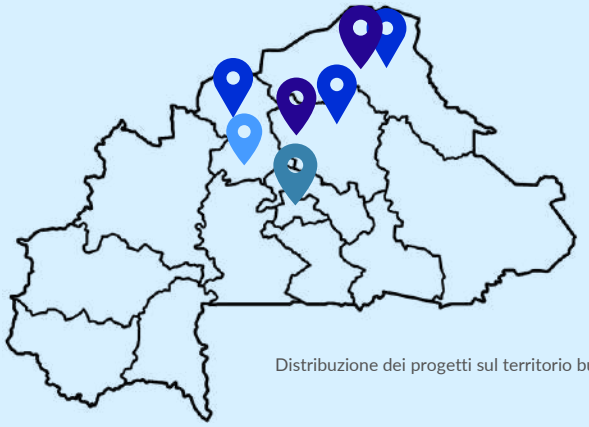
Parti contribuenti ai progetti, calcolato sul valore totale del portfolio di progetti attivi nel 2021

Tuti i dati indicati fanno riferimento ai progetti attivi nel 2021, cioè l'insieme dei progetti in corso, dei progetti conclusi nel 2021 e dei progetti avviati nel 2021.Nel corso del report, si fa utilizzo della seguente distinzione: il portfolio totale indica il valore cumulativo dei progetti (inclusivo di tutte le annualità e di tutti i contributi finanziari); il contributo AICS/MAECI indica il contributo cumulativo, su tutte le annualità, della Cooperazione Italiana ai progetti; l'erogazione 2021 indica la porzione di finanziamento erogata nel corso del 2021 ai progetti.

Gli interventi di assistenza umanitaria in Burkina Faso sono diventati una priorità d'importanza crescente. A partire dal 2015, l'acuirsi della situazione d'insicurezza nei paesi confinanti e il susseguirsi di attacchi su suolo burkinabé hanno contributo ad aumentare il numero di persone che necessita di assistenza umanitaria. Il numero degli sfollati interni è passato da poche migliaia nel 2018 a oltre 1.5 milioni a fine 2021. A questo si aggiunge, nel corso del 2021, l'aumento di proteste su scala nazionale e un clima di aumentata instabilità politica. In questo contesto, AICS interviene attraverso una serie di iniziative multilaterali con WFP e OMS; AICS Ouagadougou è anche incaricata del monitoraggio delle attività in Burkina Faso di un'inizativa regionale implementata da varie OSC italiane sotto il coordinamento di AICS Dakar.



Numero di progetti attivi nel 2021, in misura proporzionale al valore di ogni progetto



Distribuzione dei progetti sul territorio burkinabé

ASSISTENZA NUTRIZIONALE ALLE POPOLAZIONI VULNERABILI DELLE REGIONI DI SAHEL E CENTRO NORD IN BURKINA FASO

AID 12060

Dal 2015, le regioni settentrionali del Burkina Faso sono colpite da una crescente insicurezza dovuta all'attivismo dei gruppi armati non statali di ispirazione salafita-jihadista. L'insicurezza e il conseguente sfollamento forzato delle popolazioni stanno minando il tessuto socio-economico delle comunità e deteriorando i servizi essenziali di base. L'aumento di popolazione, inoltre, mette a dura prova i già limitati servizi di base e le scarse risorse naturali, incrementando i bisogni umanitari ed esacerbando le tensioni intercomunitarie per l'accesso alle terre e al pascolo e, quindi, alla produzione alimentare. In tale contesto le condizioni nutrizionali dei bambini risultano essere allarmanti, con tassi di malnutrizione in continua crescita.

Il PAM ha fornito assistenza nutrizionale attraverso un pacchetto di interventi complementari tra loro, che comprende attività di prevenzione e trattamento della malnutrizione acuta e di Comunicazione per il Cambiamento Sociale e Comportamentale (CCSC). L'approccio di abbinare attività di prevenzione a quelle di trattamento della malnutrizione è particolarmente efficace per ridurre i tassi di incidenza della malattia. Inoltre, le sessioni di sensibilizzazione, insieme all'assistenza nutrizionale preventiva e curativa, migliorano la sostenibilità delle buone pratiche promosse.

La realizzazione di alcune attività è stata negativamente impattata dal deterioramento delle condizioni di sicurezza e dal sopraggiungere della pandemia di COVID-19. Per tale ragione il progetto ha ricevuto una proroga di 4 mesi nel gennaio 2021, che ha fissato il termine del progetto a giugno 2021. Il progetto si è concluso portando a termine le distribuzioni alimentari e le attività di sensibilizzazione sulle buone pratiche nutrizionali e igienico sanitarie come previsto, migliorando gli indicatori nutrizionali dei beneficiari.

RISULTATI RAGGIUNTI

R1) La prevenzione della malnutrizione tra gli sfollati interni e le popolazioni vulnerabili, colpiti dalla stagione magra (lean season), è garantita;

R2) Il trattamento di qualità per bambini dai 6 ai 59 mesi e donne in gravidanza o in allattamento colpiti da Malnutrizione Acuta Moderata (MAM) è assicurato;

R3) Campagne di sensibilizzazione sulle buone pratiche nutrizionali e igienico sanitarie sono effettuate.

Ente esecutore: PAM

Canale: Multilaterale

Tipologia: Emergenza

Ambiti di intervento
Lotta alla malnutrizione, sicurezza alimentare, sensibilizzazione su buone pratiche alimentari

Zone di intervento

Centro Nord, Sahel

Inizio: 21/02/2020

Fase attuale: concluso

Contributo AICS/MAECI: 3.000.000 €

BENEFICIARI

149.945
diretti

Pag. a lato in alto e questa pag.: Distribuzione di farina fortificata, utilizzata nella lotta alla malnutrizione delle donne incinta o allattanti, a Mansila, Sahel (Foto: ©WFP/Esther Ouoba)

AID 12230

INTERVENTO DI **ASSISTENZA UMANITARIA E DI RECOVERY** DELLE POPOLAZIONI SFOLLATE E DELLE FAMIGLIE OSPITANTI IN BURKINA FASO

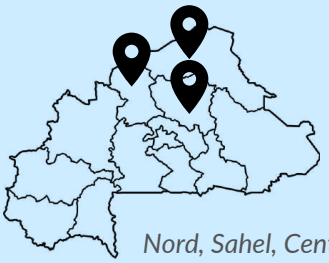
Ente esecutore: PAM

Canale: Multilaterale

Tipologia: Emergenza

Ambiti di intervento
Distribuzione di razioni alimentari e voucher (mobile money), interventi di resilienza

Zone di intervento



Nord, Sahel, Centro Nord

Inizio: 01/01/2021

Fase attuale: in corso

Contributo AICS/MAECI: 3.500.000 €

di cui erogati nel 2021: 3.500.000 €

In risposta alla crisi umanitaria in corso, l'iniziativa, attraverso una risposta integrata che prevede la distribuzione di razioni alimentari e voucher e interventi volti a rafforzare la resilienza delle comunità vulnerabili, mira a soddisfare i bisogni umanitari immediati e a migliorare la sicurezza alimentare delle famiglie sul medio-lungo periodo.

Nel 2021, nonostante la crescente insicurezza, il PAM è riuscito a raggiungere popolazioni situate in luoghi di difficile accesso ricorrendo a distributori locali, aumentando il coordinamento con gli attori civili e militari e ricorrendo ai voli UNHAS nei casi in cui le strade fossero troppo insicure per il trasporto via terra. Tra dicembre 2020 e maggio 2021, si è registrata una significativa diminuzione del ricorso a strategie negative di adattamento da parte delle famiglie degli sfollati interni per soddisfare i propri bisogni alimentari e nutrizionali e una diminuzione del 13% del numero di persone con uno scarso indice di consumo alimentare (Food Consumption ScoreFCS) ma un aumento delle persone con un FCS borderline e coloro con un indice accettabile non sono aumentati in modo significativo; fattore che riflette il numero crescente di persone bisognose in tutte le regioni, con il 12% in più di soggetti che rischia di ricadere nella categoria con un FCS insufficiente. Tali dati potrebbero essere spiegati dal crescente numero di sfollati e dagli effetti dell'insicurezza sui mercati, che ha visto salire i prezzi dei cereali dal gennaio 2021 e ha quindi limitato il potere d'acquisto degli sfollati interni e il loro accesso al cibo. La realizzazione delle attività è stata negativamente influenzata dal deterioramento delle condizioni di sicurezza che, a loro volta, hanno ritardato le negoziazioni con il governo sulla strategia di *early recovery* da adottare. Il progetto ha ricevuto una proroga di 6 mesi nel dicembre 2021 con fine prevista a giugno 2022.

RISULTATI ATTESI

R1) Le famiglie e i singoli individui identificati dall'iniziativa hanno un migliore e adeguato accesso al cibo per soddisfare i loro bisogni immediati e nel lungo termine;

R2) Le popolazioni vulnerabili identificate dal progetto, ricevono assistenza alimentare tempestiva per soddisfare le loro esigenze alimentari e nutrizionali immediate.

BENEFICIARI

60.605
distribuzione di razioni alimentari

23.880
interventi di early recovery

Distribuzione di food voucher agli sfollati interni a Gorom-Gorom, Sahel (Foto: ©WFP/Cheick Omar Bandaogo)

CONTRIBUTO DI EMERGENZA A FAVORE DELL'OMS IN RISPOSTA ALL'**EMERGENZA SANITARIA** DERIVANTE DALLA **SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA** NEL BURKINA FASO

FBE OMS

Ambiti di intervento
*Ricostituzione di stock vaccinali contro il **meningococco e il morbillo**, preparazione e la realizzazione di attività di vaccinazione, monitoraggio*

RISULTATI RAGGIUNTI

Una vaccinazione di recupero contro il morbillo è effettuata per i bambini sfollati a causa dell'insicurezza.

Campagna vaccinale di OMS contro il morbillo-rosolia nella regione dell'Est (Foto: ©OMS)

BENEFICIARI

397.500
vaccini

3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING

Ente esecutore: OMS

Canale: Multilaterale

Tipologia: Emergenza

Zone di intervento

Inizio: 03/05/2019

Fase attuale: concluso

Contributo AICS/MAECI: 300.000 €

INIZIATIVA REGIONALE DI EMERGENZA IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DALLA **CRISI UMANITARIA IN MALI E NEI PAESI LIMITROFI**

AID 12071

Mali & Burkina Faso

L'iniziativa vuole contribuire alla mitigazione degli effetti dell'emergenza umanitaria in Mali e Burkina Faso, rafforzando la resilienza delle popolazioni più vulnerabili, migliorando la sicurezza alimentare, lo stato nutrizionale, la protezione delle persone in movimento e delle comunità di accoglienza, conciliando interventi di emergenza (distribuzione alimenti, input agricoli, presidi sanitari) con una prima fase di sviluppo (formazione, produzione e vendita, AGR). L'iniziativa è finanziata da AICS Dakar, responsabile per i progetti in Mali, mentre il coordinamento e il monitoraggio delle attività su suolo burkinabé è effettuato da AICS Ouagadougou.

COOPI (MALI) PROGETTOMONDO MLAL (BF)	ENGIM (MALI) INTERSOS (BF)	TAMAT (MALI) MANI TESE (BF)
Malnutrizione e child protection	Agricoltura e sicurezza alimentare, salute, protezione	Agricoltura e sicurezza alimentare, riduzone del rischio di catastrofi
44.865	**17.500**	**3.345**

Ente esecutore (BF):
OSC Progettomondo mlal, Intersos e Mani Tese

Canale: Bilaterale

Tipologia: Emergenza (affidato OSC)

Zone di intervento

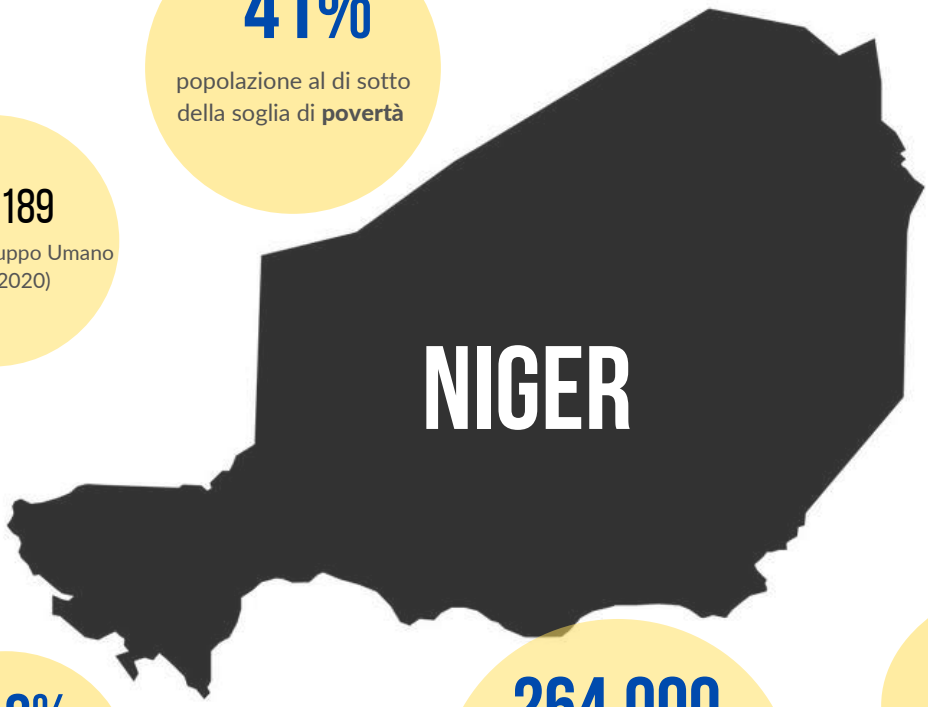
Inizio attività (BF): 03/05/2019

Fase attuale: in corso

Contributo AICS Dakar: 3.500.000 €

AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

NIGER



41%
popolazione al di sotto della soglia di **povertà**

189/189
Indice di Sviluppo Umano (HDI 2020)

+3.8%
crescita demografica, primo al mondo (2020)

264.000
sfollati interni

250.000
rifugiati (al 31/12/21)

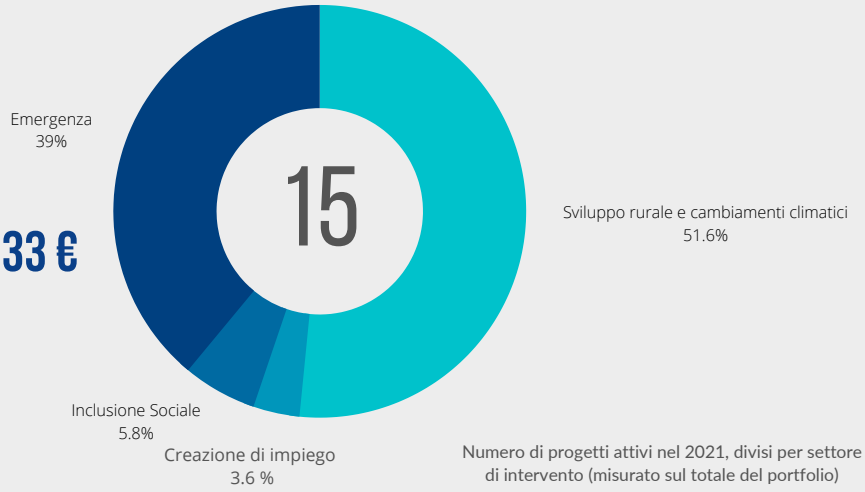
80%
impiegati nel settore agro-silvo-pastorale, affetto dai cambiamenti climatici

Compreso tra gli ultimi paesi al mondo per sviluppo umano e economico e al primissimo posto per crescita demografica, con una media di 7,6 figli per donna, il Niger è afflitto da una combinazione di fenomeni e problematiche - spesso causati esternamente - che rendono il ruolo della cooperazione internazionale di primaria importantanza. In primis, la geografia del paese gioca un ruolo sfavorevole per lo sviluppo economico del paese: senza sbocco sul mare con due terzi del territorio occupati dal deserto, l'economia del Niger è basata prevalentemente sul settore agro-silvo-pastorale e su un modello di auto-sussistenza. La sicurezza alimentare delle popolazioni è sempre più minacciata dagli effetti dei cambiamenti climatici oltre che da una popolazione in crescente aumento, il che spesso obbliga i giovani a scegliere il cammino della migrazione irregolare, verso le città o le frontiere. I flussi migratori sono aumentati esponenzialmente in seguito all'acuirsi dei conflitti regionali e alla presenza di gruppi jihadisti e terroristi nel paese, che hanno fatto del Niger un crocevia delle rotte migratorie provenienti dall'Africa Centrale e Occidentale e dirette, in parte, verso le sponde del Mediterraneo.

Con una presenza storica della Cooperazione Italiana che risale agli anni '80, il Niger è oggi inserito tra i paesi prioritari dell'Africa Occidentale per la politica estera italiana. La Cooperazione Italiana è tradizionalmente intervenuta e interviene tutt'ora nel campo dello sviluppo rurale con diverse iniziative volte a colpire le cause profonde dell'insicurezza alimentare e nutrizionale attraverso la promozione di modelli di intensificazione agricola, l'aumento delle competenze in campo agro-silvo-pastorale e la gestione sostenibile delle risorse naturali. Con l'evolversi della consapevolezza sugli effetti nefasti dei cambiamenti climatici, gli interventi in questo settore prestano un'attenzione particolare ai meccanismi di adattamento e resilienza.
Anche la creazione di impiego rappresenta un'importante priorità per la Cooperazione Italiana, in risposta all'alto tasso di disoccupazione che colpisce gli strati più vulnerabili della popolazione nigerina. L'approccio adottato da AICS mira a promuovere l'autoimpiego, in particolare dei giovani e delle donne, oltre che a finanziare e rafforzare le capacità delle micro-imprese nascenti o già esistenti. Particolarmente importante in questo ambito è il progetto D.E.S.E.R.T., finanziato dal Fondo Fiduciario Europeo per l'Africa (*v. sezione Cooperazione Delegata*).
Infine, considerato il progressivo aggravarsi della situazione umanitaria nelle regioni di Diffa, Tahoua, Tillabéry e, più recentemente, Maradi, la Cooperazione Italiana mantiene il suo impegno in campo umanitario, sostenendo le organizzazioni internazionali e le organizzazioni della società civile (OSC), attraverso iniziative multilaterali e a gestione diretta, in particolare nei settori della protezione dei rifugiati e degli sfollati interni, della sanità, della sicurezza alimentare e dell'accesso all'acqua.

PROGETTI ATTIVI NEL 2021

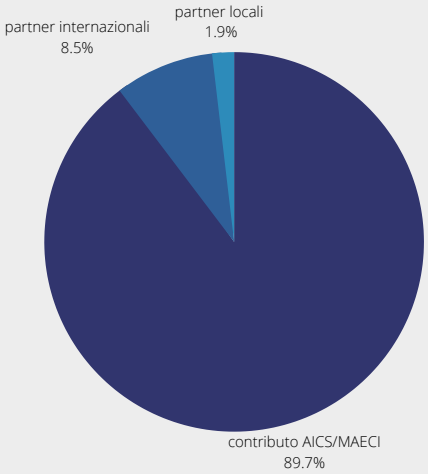
TOT. PORTFOLIO: **55.582.895 €**
CONTRIBUTO AICS/MAECI: **49.849.333 €**
EROGAZIONI 2021: **10.421.262 €**



Numero di progetti attivi nel 2021, divisi per settore di intervento (misurato sul totale del portfolio)

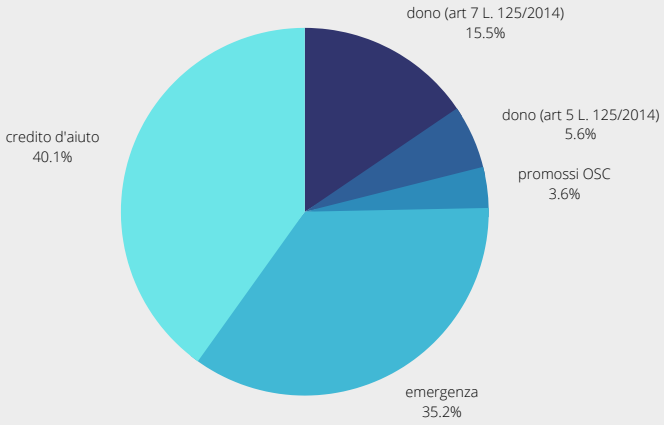
Tuti i dati indicati fanno riferimento ai progetti attivi nel 2021, cioè l'insieme dei progetti in corso, dei progetti conclusi nel 2021 e dei progetti avviati nel 2021. Nel corso del report, si fa utilizzo della seguente distinzione: il portfolio totale indica il valore cumulativo dei progetti (inclusivo di tutte le annualità e di tutti i contributi finanziari); il contributo AICS/MAECI indica il contributo cumulativo, su tutte le annualità, della Cooperazione Italiana ai progetti; l'erogazione 2021 indica la porzione di finanziamento erogata nel corso del 2021 ai progetti.

CONTRIBUTI



Parti contribuenti ai progetti, calcolato sul valore totale del portfolio di progetti attivi nel 2021

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO



Tipologie di finanziamenti AICS/MAECI, calcolate sul contributo AICS/MAECI per i progetti attivi nel 2021

2021

Elenco dei nuovi progetti avviati e dei progetti conclusi nel corso dell'anno*

4 PROGETTI AVVIATI

- Idee Bridge - OIM
- Emergenza - Contributo al CICR
- Emergenza Sahel Centrale - UNHCR
- Emergenza Risposta umanitaria multisettoriale - UNICEF

7 PROGETTI CONCLUSI

- ANADIA 2.0 - IBE-CNR
- Latte e Miele - Movimento Africa 70
- Emergenza Maradi I - UNHCR
- Emergenza Maradi II - UNHCR
- Emergenza - Contributo al CICR
- Fondo Bilaterale Emergenza UNICEF
- Emergenza Meccanismo di Risposta Rapido - UNICEF

**Per conclusi viene considerata la conclusione delle attività di progetto, non la chiusura amministrativa*

contributo AICS
27.053.333 €

erogati 2021
814.479 €

Contributo AICS/MAECI ai progetti attivi nel 2021 e erogazioni effettuate nel corso dell'anno

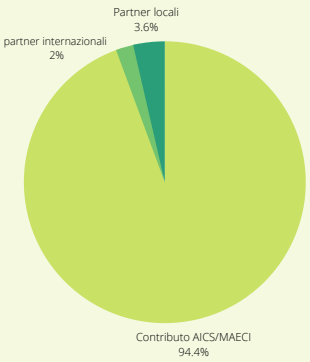
SVILUPPO RURALE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Oltre l'80% della popolazione nigerina è impiegata nel settore agro-silvo-pastorale, tipicamente attraverso attività di agricoltura di sussistenza. La produttività è spesso scarsa a causa di una combinazione di fattori come l'aridità del terreno e la scarsità d'acqua, e l'incremento delle attività umane dovute alla forte crescita della popolazione – il Niger figura infatti come il primo paese al mondo per crescita demografica (World Bank, 2020). L'aumento della pressione sulle risorse naturali è accompagnato dall'utilizzo di pratiche agricole estensive e non sostenibili. La scarsa produttività dei terreni è ulteriormente esacerbata dal crescente impatto dei cambiamenti climatici nell'area saheliana: in primis, il fenomeno della desertificazione – parziale conseguenza dei fattori sopracitati - che sottrae ogni anno vaste aree di terreno alla produzione di cibo, ma anche il ricorrere di eventi climatici estremi, come l'aumento di periodi protratti di siccità o di inondazioni, con forti ripercussioni sul raccolto. Ne risulta così uno scenario drammatico, dove l'insicurezza alimentare – spesso oltre la soglia dell'emergenza nutrizionale – obbliga le comunità rurali a migrare verso terreni più fertili, con il potenziale rischio di alimentare tensioni intercomunitarie, o verso i centri urbani, a loro volta incapaci di assorbire i flussi di sfollati.

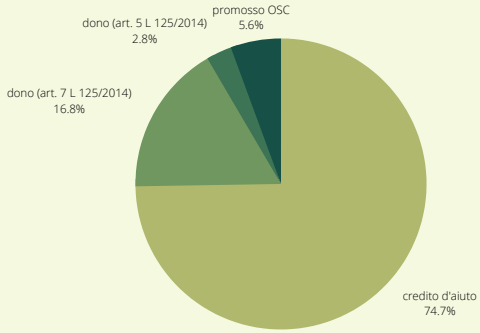
In questo contesto, l'azione di AICS in Niger si è concentrata storicamente, e si concentra tutt'ora, sull'asse dello sviluppo rurale, sostenendo un portfolio di iniziative volte a colpire le cause profonde dell'insicurezza alimentare e nutrizionale attraverso la promozione di modelli di intensificazione agricola, l'aumento delle competenze in campo agro-silvo-pastorale e la gestione sostenibile delle risorse naturali. Un'attenzione particolare è dedicata all'impatto dei cambiamenti climatici sulle realtà rurali e alle strategie di mitigazione e adattamento. L'insieme dei progetti settoriali per il 2021 comprende due iniziative di risposta all'insicurezza alimentare (un progetto a dono per il miglioramento della produzione agricola e un promosso OSC per lo sviluppo di due filiere portanti), un progetto di prevenzione e adattamento alle catastrofi naturali, ed un programma di crediti d'aiuto finalizzato al finanziamento di infrastrutture rurali, tra cui strade e mercati, nella regione di Tahoua.

PROGETTI ATTIVI NEL 2021

TOT. PORTFOLIO: 28.665.214 €
CONTRIBUTO AICS/MAECI: 27.053.333 €
EROGAZIONI 2021: 814.479 €



Parti contribuenti ai progetti, calcolato sul valore totale del portfolio di progetti attivi nel 2021



Tipologie di finanziamenti AICS/MAECI, calcolate sul contributo AICS/MAECI per i progetti attivi nel 2021

Tuti i dati indicati fanno riferimento ai progetti attivi nel 2021, cioè l'insieme dei progetti in corso, dei progetti conclusi nel 2021 e dei progetti avviati nel 2021. Nel corso del report, si fa utilizzo della seguente distinzione: il portfolio totale indica il valore cumulativo dei progetti (inclusivo di tutte le annualità e di tutti i contributi finanziari); il contributo AICS/MAECI indica il contributo cumulativo, su tutte le annualità, della Cooperazione Italiana ai progetti; l'erogazione 2021 indica la porzione di finanziamento erogata nel corso del 2021 ai progetti.

Pag a lato: Rilievi topografici sul fiume Sirba realizzati nell'ambito del progetto ANADIA 2.0 (Foto: ©Giovanni Massazza);
Questa pag: Riabilitazione del pozzo di villaggio a Loga (Dosso), nell'ambito del progetto ZARESE (Foto: ©SE/CNEDD)

Agrinovia Plus
Formazione su genere e sviluppo rurale (Niamey)

PAMIRTA
Riunione del Comitato di Pilotaggio

18/05

ANADIA 2.0
Atelier sul Sistema Locale di Allerta Precoce contro le Inondazioni della Sirba (SLAPIS)

GIUGNO

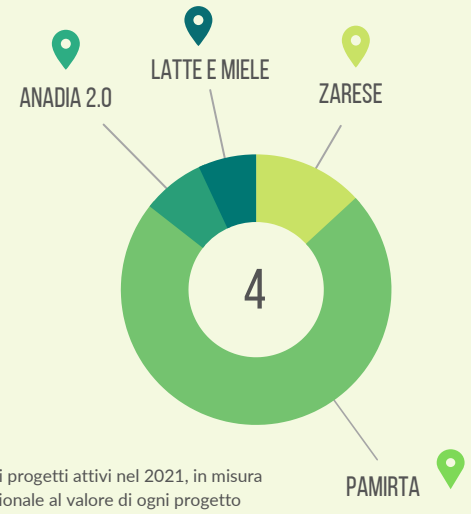
20/08

ANADIA 2.0
chiusura del programma

26/10

16/12

Latte e Miele
"Il Green Deal del Cibo nelle città africane", evento online e in presenza (Milano e Niamey), in vista della chiusura di progetto (29/12)



Numero di progetti attivi nel 2021, in misura proporzionale al valore di ogni progetto

Distribuzione dei progetti sul territorio nigerino

AID 11099

ZARESE II – MIGLIORAMENTO DELLA **SICUREZZA ALIMENTARE** E DELLA VALORIZZAZIONE DI **INIZIATIVE PAESANE** NELLO ZARESE DEL NIGER

Ente esecutore:
SE/CNEDD

Canale: Bilaterale

Tipologia: a dono (Art. 7 - Legge 125/2014)

Ambiti di intervento
Aumento e diversificazione della produzione agro-silvo-pastorale, riabilitazione delle terre degradate, adattamento ai cambiamenti climatici, formazioni

Zone di intervento

Tahoua, Dosso

Inizio: 13/01/2020

Fase attuale: in corso

Contributo AICS/MAECI: 3.000.000 €

Contributo nazionale: 768.986 €

BENEFICIARI

10.000 diretti

120.000 indiretti

In Niger, l'agricoltura e l'allevamento sono la principale fonte di sostentamento per circa l'80% della popolazione nelle zone rurali e costituiscono il 40% del PIL nazionale. La stragrande maggioranza dei circa 24 milioni di abitanti del paese trae i suoi mezzi di sopravvivenza e di reddito (alloggio, cibo, medicine, materie prime artigianali, terra coltivabile, acqua, ecc) dallo sfruttamento delle risorse naturali. Tuttavia, il potenziale produttivo del paese è in costante diminuzione a causa delle condizioni climatiche ostili, della progressiva desertificazione, dell'intensa pressione demografica (il tasso di fertilità a circa 7, il più alto al mondo), del continuo degrado del terreno, della quasi scomparsa della maggese, del sovrasfruttamento della biomassa attraverso l'allevamento estensivo e il taglio abusivo del legno.

ZARESE II è sviluppato dal CNEDD, e ha come esecutori diretti i 10 comuni selezionati facenti parte di 3 Zarese (Zone ad alto rischio ambientale e sociale) attraverso 10 Progetti Strutturanti. L'iniziativa permette da un lato di consolidare le azioni precedenti nell'area della gestione delle risorse naturali e dall'altro di integrare gli aspetti legati al cambiamento climatico nelle aree soggette a migrazione al fine di migliorare la resilienza della popolazione ai suoi effetti negativi. La chiave dell'efficacia di ZARESE II riposa nell'alleanza tra (i) la gestione decentralizzata che dà voce ai bisogni specifici di ogni territorio, i cui assi prioritari di intervento sono in piena coerenza con i Piani di Sviluppo Comunale (PDC), e (ii) il coordinamento tecnico del CNEDD per assicurare la migliore introduzione delle componenti più complesse e innovative (per esempio, pompe solari e accesso al credito).

Nel 2021 il progetto ha raggiunto il completamento dell'80% dei Progetti Strutturanti previsti principalmente attraverso formazioni e azioni volte ad aumentare e diversificare la produzione agro-silvo-pastorale sostenibile a partire dalla riabilitazione delle aree degradate. A partire dal luglio 2021, l'UGP del progetto beneficia dell'assistenza tecnica di un Esperto in sviluppo rurale.

RISULTATI ATTESI

R1) La produzione agro-pastorale è aumentata sostenibilmente grazie all'aumento della disponibilità delle terre agricole;

R2) La coesione sociale è aumentata grazie alla tutela dei diritti sulle risorse naturali;

R3) I redditi dei beneficiari di progetto (in particolare donne e giovani) sono aumentati.

Le beneficiarie di progetto impegnate nella realizzazione di semilune per il trattamento del terreno - Sokorbé, regione di Dosso (Foto: © CNEDD)

PAMIRTA - PROGETTO DI ACCESSO AI MERCATI E DI INFRASTRUTTURE RURALI NELLA REGIONE DI TAHOUA

AID 10071

Il programma PAMIRTA sostiene, sotto forma di credito a condizioni agevolate, alcune componenti del Programma di Promozione dell'Agricoltura Familiare e della Sicurezza Alimentare nelle Regioni di Tahoua, Maradi e Zinder (ProDAF), sviluppato dal Niger in partenariato con il Fondo Internazionale di Sviluppo Agricolo (IFAD).

L'iniziativa intende incrementare i redditi delle popolazioni rurali della Regione di Tahoua attraverso il miglioramento dell'accesso ai mercati e agli input agricoli per i produttori dei bacini agropastorali, alla riorganizzazione e al supporto dei punti di commercializzazione attorno ai poli di sviluppo economico rurali.

Nel corso del 2021 il Programma PAMIRTA ha registrato una progressione notevole sulle diverse componenti del progetto, grazie al completamento dell'iter di iscrizione alla linea di credito dei contratti con le imprese costruttrici e il conseguente avvio dei lavori per la realizzazione delle piste rurali, la costruzione dei mercati di semi-ingrosso e dei centri di raccolta di prodotti agricoli e l'avvio delle attività di dinamizzazione intorno ai poli di produzione.

160 km	4	8	7.200
piste rurali	mercati	centri di raccolta	alberi

RISULTATI ATTESI

R1) Realizzazione di 160 km di piste rurali per il superamento dell'isolamento dei bacini di produzione e l'agevolazione del loro collegamento con i centri di raccolta di prodotti agricoli e con i mercati al semi-ingrosso;

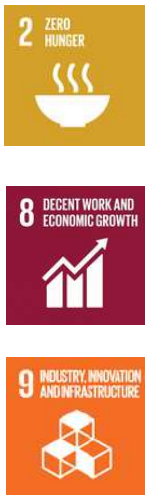
R2) Realizzazione di 4 mercati al semi-ingrosso e 8 centri di raccolta di prodotti agricoli;

R3) Animazione e supporto all'organizzazione dei mercati.

BENEFICIARI

485.000 diretti

577.692 indiretti



Ente esecutore: Ministero dell'Agricoltura, IFAD

Canale: Bilaterale (multilaterale per l'assistenza tecnica)

Tipologia: Credito d'aiuto (art. 5 L. 125/2014 per l'assistenza tecnica)

Ambiti di intervento
Sviluppo rurale, credito per la costruzione di infrastrutture di mercato e piste rurali

Zone di intervento

Tahoua

Inizio: 27/11/2014

Fase attuale: in corso

Contributo AICS/MAECI:

Credito d'aiuto: **20.000.000 €**

Assistenza tecnica: **759.060 €**

AID 10848

ANADIA 2.0 - ADATTAMENTO AI **CAMBIAMENTI CLIMATICI**, **PREVENZIONE DELLE CATASTROFI** E SVILUPPO AGRICOLO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

Ente esecutore:
Istituto per la BioEconomia - Consiglio Nazionale delle Ricerche (IBE-CNR)

Partner: DIST-Politecnico e Università di Torino, Direzione dela Meteorologia (Niger)

Canale: Bilaterale

Tipologia: a dono
(Art. 7 - Legge 125/2014)

Ambiti di intervento
adattamento ai cambiamenti climatici, valutazione e prevenzione dei rischi di inondazione, formazione, sensibilizzazione

Zone di intervento

Dosso, Tillabéry

Inizio: 21/04/2017

Fase attuale: concluso

Contributo AICS/MAECI:
1.499.895 €

di cui erogati nel 2021:
330.511 €

contributo controparti locali:
265.020 €

ANADIA 2.0 un progetto di formazione e ricerca/sviluppo, realizzato dall'Istituto per la BioEconomia (IBE-CNR, ex IBIMETCNR) in collaborazione con la Direzione della Meteorologia Nazionale del Niger ed il Politecnico di Torino.

L'iniziativa mira a sostenere la sicurezza alimentare in Niger, contribuendo allo sviluppo di un'agricoltura sostenibile adatta al cambiamento climatico e meno vulnerabile ad eventi estremi. Questo costituisce la seconda fase del progetto ANADIA Niger, AID 9913, conclusosi nel 2016; in particolare, viene esteso l'approccio già testato a Dosso in una seconda regione (Tillabery) particolarmente colpita dalle inondazioni, consolidando l'approccio e rafforzando la collaborazione tra i diversi livelli amministrativi.

Avviata nel 2017, l'iniziativa si è conclusa nell'agosto 2021, raggiungendo apprezzati risultati nell'assistenza agrometeorologica fornita agli 8 comuni beneficiari dell'iniziativa, rafforzando le capacità nazionali in materia di valutazione, riduzione dei rischi e adattamento climatico attraverso applicazioni specifiche per le inondazioni e per la siccità e supportando la collaborazione tra i servizi tecnici centrali e locali.

RISULTATI RAGGUNTI

R1) Le capacità nazionali e locali per la valutazione dei rischi climatici sono rafforzate attraverso strumenti di formazione e di analisi;

R2) Le capacità locali di riduzione dei rischi e di adattamento climatico sono rafforzate attraverso applicazioni specifiche per le inondazioni e per la siccità;

R3) Una cultura della prevenzione del rischio è stata diffusa attraverso la comunicazione e le azioni di sensibilizzazione.

BENEFICIARI

8
comuni

2.450
partecipanti a formazioni e atelier

13 CLIMATE ACTION

Sessione di formazione/azione diagnostico partecipativa sulla valutazione del rischio di inondazione a Tessa, regione di Dosso (Foto: © Vieri Tarchiani)

LATTE & MIELE: DUE FILIERE AD ALTO VALORE AGGIUNTO COME RISPOSTA ALL'INSICUREZZA ALIMENTARE ED ECONOMICA DELLE ZONE URBANE E RURALI IN NIGER

AID 11451

Ambiti di intervento
Sicurezza alimentare, innovazione e modernizzazione delle filiere latte e miele, sviluppo PMI, inclusione di giovani e donne, rafforzamento della partnership tra università e Comuni.

RISULTATI RAGGIUNTI

R1) La produttività, la qualità e il valore nutrizionale dei prodotti delle filiere latte e miele sono stati migliorati e adeguati al consumo locale;

R2) Le organizzazioni di allevatori e apicoltori sono state strutturate e rafforzate a livello tecnico, organizzativo e di monitoraggio della sostenibilità delle filiere con un focus sulla dignità del lavoro, l'empowerment femminile e l'inclusione dei giovani;

R3) Un sistema di distribuzione e commercio è stato promosso dalle istituzioni locali e strutturato per l'approvvigionamento di prodotti sani, equi e di qualità tra aree rurali e urbane.

BENEFICIARI **966** diretti

Il centro di raccolta, trasformazione e vendita del Latte e Miele (Foto: ©Movimento Africa 70)

Ente esecutore:
OSC Movimento Africa 70

Partner:
Fondazione ACRA, Nexus Solidarietà Internazionale Emilia Romagna; Comune di Milano; Università degli Studi di Torino; Université Abdou Moumouni de Niamey

Canale: Bilaterale

Tipologia: Promosso OSC

Zone di intervento

Tillabéry

Inizio: 27/11/2014

Fase attuale: concluso

Contributo AICS/MAECI: 1.794.378 €

di cui erogati nel 2021: 483.969 €

contributo AICS
2.020.000 €

erogati 2021
1.343.276 €

Contributo AICS/MAECI ai progetti attivi nel 2021 e erogazioni effettuate nel corso dell'anno

SVILUPPO ECONOMICO E CREAZIONE DI IMPIEGO

AID 12254

IDEE BRIDGE - INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA IN NIGER

Ente esecutore: OIM

Partner:
Ministero dell'Imprenditoria dei Giovani, Capital Finance, CIPMEN

Canale: Multilaterale

Tipologia: dono (art. 5 L. 125/2014)

Zone di intervento

Niamey, Tahoua, Zinder, Agadez

Inizio: 11/03/2021

Fase attuale: in corso

Contributo AICS/MAECI: 2.020.000 €

di cui erogati nel 2021: 1.343.276 €

Sulla base delle esperienze, lezioni apprese e risultati ottenuti dalla precedente fase del progetto IDEE, finanziato dall'AICS e realizzato tra il giugno 2017 e l'ottobre 2020, l'iniziativa IDEE Bridge mira a fornire alternative alla migrazione irregolare aumentando le opportunità economiche dei giovani nigerini beneficiari a vario titolo della prima fase del progetto, e sostenendo le loro iniziative imprenditoriali.

Il progetto IDEE Bridge mira a includere principalmente i giovani nigerini e altri gruppi vulnerabili, come le donne (40%) e le persone con disabilità (4,2%), nelle quattro zone di intervento (Niamey, Agadez, Zinder, Tahoua). Più specificamente, il progetto intende creare opportunità di lavoro per i giovani vulnerabili e non vulnerabili, dando loro la possibilità di trovare un lavoro dignitoso e sicuro e sostenendo lo sviluppo dell'ambiente imprenditoriale, in particolare il settore dell'artigianato nella regione di Agadez.

Avviato nel marzo 2021 per una durata di 18 mesi, dopo aver proceduto alla definizione dei meccanismi e gli strumenti di partenariato e coordinamento, il progetto è entrato nella sua fase operativa da agosto 2021, con l'avvio delle formazioni tecniche e imprenditoriali, il mentorato, la partecipazione a fiere del settore e il lancio di una piattaforma commerciale on line ("Agad'Art") per la promozione dell'artigianato nigerino, considerato come una delle componenti essenziali dell'economia nazionale per il suo contributo al prodotto interno lordo (PIL) che è stimato a circa il 25%.

RISULTATI ATTESI

R1) Le aziende create grazie al progetto IDEE ricevono supporto e consolidano le loro imprese;

R2) Viene pianificata e avviata l'esecuzione di business-plan finalizzati nell'ambito del progetto IDEE (startup);

R3) Un'azienda con un forte potenziale di accelerazione riceve supporto personalizzato che le permette di raggiungere il suo pieno potenziale di crescita;

R4) Il contesto imprenditoriale viene potenziato, soprattutto per i giovani della regione di Agadez.

BENEFICIARI

1.230 diretti

12.380 indiretti

Questa pag: Partecipanti alla Fiera dell'Impiego di Agadez, organizzata da OIM per IDEE Bridge (Foto: ©AICS Ouagadougou/Marcella Odorizzi);
Pag a lato: le beneficiarie del progetto di Emergenza di WHH a Diffa (Foto: ©WHH)

AFDEL - AUTONOMIZZAZIONE DELLE DONNE E SVILUPPO LOCALE

AID 9339

Malgrado il Niger abbia ratificato la "Convention on the Elimination of all forms of Discriminations against Women (CEDAW)" nel 1999 e il Protocollo dell' "African Charter on Human and People's Rights on the Rights of Women in Africa" nel 2004, la situazione in cui versano le donne in Niger è ancora di alta esposizione al rischio di povertà e marginalità sociale, soprattutto nelle aree rurali. Le donne subiscono discriminazioni multiple che ne precludono la piena partecipazione alla vita comunitaria e l'equo accesso a beni e servizi (in particolare educazione, sanità e mercato del lavoro). La Politica Nazionale di Genere del 2017 promuove il rafforzamento economico e sociale delle donne al fine di realizzare una crescita equa, inclusiva e sostenibile, in linea con la strategia di sviluppo sostenibile del Paese.
In linea con gli sforzi del Governo, tra le attività indirizzate alle donne nelle aree rurali della regione di Tahoua, il programma ha sostenuto la distribuzione di macchinari di alleggerimento del lavoro domestico; la riabilitazione e l'equipaggiamento delle case delle donne della regione di Tahoua e del dipartimento di Keita; la costruzione di una prima rete regionale di donne, articolata in 3 federazioni dipartimentali (Tahoua, Keita ed Illelà) e 15 unioni comunali; il sostegno alla pianificazione locale sensibile al genere nei dipartimenti di Illelà e Keita.
Il programma nella seconda fase si propone di sviluppare una strategia di microfinanza adeguata alle esigenze delle donne al fine di agevolare il loro accesso al credito e promuovere il loro rafforzamento economico e sociale, nonché di realizzare di attività di informazione, formazione e sensibilizzazione su temi trasversali, quali diritti e partecipazione politica, all'interno delle case delle donne. Le attività hanno subito dei rallentamenti dovuti al deterioramento delle condizioni di sicurezza nelle aree interessate dal progetto, tuttavia si prevede di concludere il programma nel mese di agosto 2023.

RISULTATI ATTESI

R1) La capacità della Struttura centrale del MPF/PE di promuovere l'emancipazione delle donne nei processi di sviluppo locale in Niger è migliorata;

R2) Le priorità d'intervento e le attività attualmente o potenzialmente svolte dalle donne della regione di Tahoua sono identificate;

R3) L'accesso delle donne ai servizi locali nella regione di Tahoua è migliorata attraverso il rafforzamento delle strutture decentralizzate del MPF/PE e l'apertura di tre «case delle donne» a Tahoua, Keita e Illéla ;

R4) Le attività produttrici di reddito guidate da donne sono migliorate, diversificate e messe in pratica, valorizzando le conoscenze delle donne beneficiarie;

R5) Il carico di lavoro per donne e minori è alleggerito;

R6) Le capacità di negoziazione delle donne e la loro partecipazione ai processi decisionali sono migliorate;

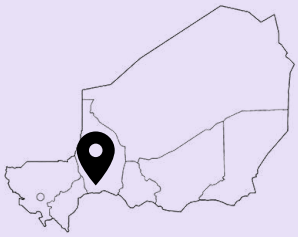
R7) Una campagna di sensibilizzazione e comunicazione è realizzata.

Ente esecutore:
Ministero per la Promozione della Donna e per la Protezione dell'Infanzia

Canale: Bilaterale

Tipologia: dono (art. 7 L. 125/2014)

Zone di intervento



Tahoua

Inizio: 01/08/2015

Fase attuale: in corso

Contributo AICS/MAECI: 3.226.000 €

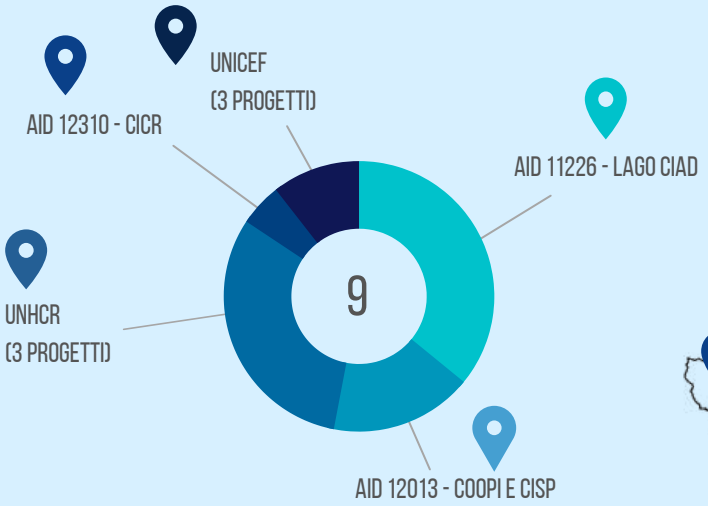
di cui erogati nel 2021: 294.284 €

BENEFICIARI

20.000 donne

60 villaggi

Da oltre un decennio, la situazione di instabilità e insicurezza in Niger è in continuo deterioramento. A partire dal 2015, le regioni a confine con il Mali e il Burkina Faso sono ripetutamente colpite da attacchi terroristici, sovente di matrice religioso-estremista. L'insorgere di tali attacchi è parzialmente dovuto allo spill-over dei gruppi armati che approfittano del debole sistema di controllo transfrontaliero per transitare liberamente tra i paesi, nella regione del Liptako-Gourma, ovvero nella zona delle tre frontiere. La presenza dei gruppi armati acuisce la già estrema condizione di vulnerabilità in cui versa la comunità rurale nel paese – risultante di una deleteria combinazione di fenomeni tra cui l'estrema povertà, la mancanza di opportunità di impiego, la riduzione della migrazione circolare, l'altissimo tasso di crescita demografica, l'impatto dei cambiamenti climatici su risorse naturali scarse ed altamente vulnerabili e le limitate capacità dello stato a sopperire ai servizi sociali di base delle comunità più periferiche. Nonostante l'intervento statale, sorretto dagli aiuti dei partner internazionali, le condizioni di sicurezza della regione del Liptako-Gourma restano estremamente instabili, il numero dei rifugiati e degli sfollati interni non accenna a diminuire e i bisogni umanitari delle popolazioni sono in crescita, in particolare nelle regioni di Tillabéry e Tahoua.
Altrettanto problematica risulta la situazione nella regione di Diffa, al confine con Nigeria e Ciad, dove dal 2013 le popolazioni autoctone accolgono i rifugiati nigeriani in fuga dalla violenza terrorista di Boko Haram e di altri gruppi armati. Come nelle regioni occidentali, anche a Diffa l'instabilità regionale originatasi attorno al Lago Ciad è trasbordata su suolo nigerino (i primi attacchi nel 2015), creando un flusso di sfollati interni parallelamente al continuo aumento dei rifugiati nigeriani. Inoltre, dal 2019, il Niger si trova a gestire un nuovo flusso di rifugiati provenienti dalla Nigeria, riversatisi nella regione di Maradi, a sud.



Numero di progetti attivi nel 2021, in misura proporzionale al valore di ogni progetto

Distribuzione dei progetti sul territorio nigerino

Pag. a lato e questa pag.: Visita sul terreno a Diffa dell'equipe di WHH per il progetto di "aiuto umanitario alle famiglie vulnerabili", nell'ambito dell'Intervento di Emergenza a favore di rifugiati, sfollati interni, popolazioni di ritorno e comunità ospitanti del Lago Ciad (Foto: © WHH)

Il perdurare delle situazioni di crisi su scala nazionale ha causato un inasprimento dei bisogni umanitari della popolazione: oltre 3.000.000 di persone sono a rischio di insicurezza alimentare. Secondo UNHCR, il numero delle persone che hanno bisogno di protezione a dicembre 2021 ammontava a 581.114, con un numero equo (264.000) di sfollati interni e rifugiati/richiedenti asilo (73% dalla Nigeria, 22% dal Mali e 5% dal Burkina Faso). Dal 2016 la situazione è in continuo peggioramento, con un aumento costante del numero di rifugiati e sfollati interni. Il numero degli IDPs ha toccato l'apice (319.000) nel giugno del 2021 per poi stabilizzarsi alla stima attuale.
Come conseguenza di queste dinamiche, un numero sempre crescente di giovani opta per la strada della migrazione irregolare. Il paese, in particolare la città di Agadez, è divenuto un crocevia dei flussi migratori, non solo nigerini ma da tutta l'Africa Centrale, diretti in parte verso la Libia e le sponde europee. La presenza di questi flussi, sfruttati da trafficanti, ha ulteriormente inasprito la situazione di instabilità e insicurezza del paese.
In questo complesso contesto, l'intervento di AICS in Niger affonda le sue radici negli interventi di assistenza umanitaria e early recovery necessari per far fronte ai crescenti bisogni della popolazione, sostenendo al contempo l'integrazione degli interventi di emergenza con le azioni di sviluppo e di coesione sociale, secondo l'approccio del Triple Nexus. Metà del portfolio 2021 di AICS per l'Emergenza in Niger è impegnato in progetti bilaterali implementati da OSC italiane – facenti capo a due programmi distinti, uno a Diffa e uno ad Ovest. Il restante 47% del portfolio si articola in 7 progetti multilaterali implementati da UNICEF, CICR e UNHCR, tra cui contributi ad appelli paese e sostegno a singoli progetti.

FEBBRAIO

UNICEF RRM
Visita dell'equipe di AICS Niamey al magazzino di UNICEF nell'ambito del sostegno al Meccanismo di Risposta Rapida

18/05

Orfanotrofio Le Bon Samaritain (Niamey)
Cerimonia di consegna di 20 materassi in dono in seguito ad un incendio

30/07

CISP - AID 11226
Cerimonia di chiusura del progetto di Accesso ai Servizi di Base (Diffa)

09/09

Emergenza sul Lago Ciad
Formazione online per giornalisti con la partecipazione della Coordinatrice AICS Emergenza

14/10

Emergenza sul Lago Ciad
Video intervista con i capi progetto dell'Iniziativa 11226 e la Coordinatrice AICS Emergenza

AID 11226

INTERVENTO DI **EMERGENZA** A FAVORE DI RIFUGIATI, SFOLLATI INTERNI, POPOLAZIONI DI RITORNO E COMUNITÀ OSPITANTI DEL **LAGO CIAD**

Ente esecutore:
OSC CISP, COOPI, COSPE, WHH

Partner: OSC Movimento Africa 70, CBM, MEDU

Canale: Bilaterale

Tipologia:
Emergenza (affidato OSC)

Ambiti di intervento
Agricoltura e sicurezza alimentare, protezione, educazione, salute, inclusione sociale di donne e persone con disabilità

Zone di intervento

Diffa

Inizio: 20/03/2019

Fase attuale: in corso (progetti conclusi nel 2021)

Contributo AICS/MAECI: 6.300.000 €

di cui erogati nel 2021: 1.424.156 €

BENEFICIARI

57.700 diretti

477.372 indiretti

160 gruppi

Lanciato nel 2019 in risposta al perdurare della situazione di insicurezza e dei flussi migratori in transito nella regione, il programma ha apportato assistenza umanitaria alle persone a rischio nella regione di Diffa, prossima alla frontiera con Nigeria e Ciad. Si tratta di popolazioni affette sia dalla presenza del gruppo terroristico Boko Haram che dagli effetti dei cambiamenti climatici, che obbligano centinaia di migliaia di persone alla migrazione forzata. Il programma si configura dunque come un'azione di emergenza multi-settoriale per migliorare le condizioni di vita delle persone colpite, rafforzare la resilienza, la sicurezza alimentare e nutrizionale delle comunità e permettere loro di accedere ai servizi di base di protezione, educazione e salute.
Quattro OSC sono state selezionate a seguito di bando per la selezione di iniziative per implementare i sei progetti che costituiscono il programma. I progetti, elencati sotto in dettaglio, hanno lavorato fianco a fianco con le comunità di beneficiari, le autorità locali e i partner della società civile per assicurare il massimo impatto. I sei progetti sono giunti a conclusione tra luglio e ottobre del 2021, riportando dei risultati notevoli. Forte di un approccio olistico e multisettoriale, l'azione congiunta dei progetti ha permesso di migliorare le condizioni di vita di diverse comunità nella regione di Diffa, mitigando le condizioni avverse legate alla migrazione ma anche ponendo le basi per uno sviluppo successivo (approccio Triple Nexus). In seguito alla conclusione dei progetti, un'estensione al programma è stata richiesta per apportare le necessarie valutazioni sull'operato delle OSC e sui risultati raggiunti.

CISP COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI

01 - ACCESSO AI SERVIZI DI BASE

Creazione di impiego: costruzione di un mercato e implementazione di diverse attività ad alta intensità di manodopera;

Salute: formazioni sulle malattie legate all'igiene e sulla diffusione del COVID-19; lotta alla defecazione all'aria aperta;

WASH: costruzione di 405 latrine famigliari, posa di 6190 metri di canalizzazione e installazione/riabilitazione di 5 pompe a trazione manuale.

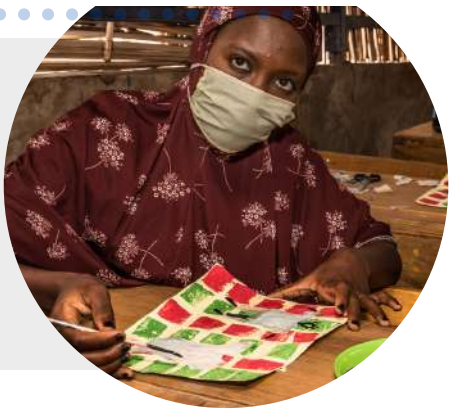
COOPI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

02 - DIRITTO ALL'ISTRUZIONE NEGATA

71 aule costruite e rese operative in 26 scuole, equipaggiate con latrine e ammobiliate; presentazione di proposte per micro-progetti scolastici.

Sensibilizzazione sulla scolarizzazione inclusiva dei minori;

Sviluppo e adozione di un codice di condotta per gli insegnanti della regione; attività di formazione pedagogica, didattica, sulla gestione dei corsi e sulle tecniche di valutazione per insegnanti.



03 - RESILIENZA E SICUREZZA ALIMENTARE

Rafforzamento delle competenze della società civile e delle opportunità di partecipazione a livello locale per la prevenzione e la riduzione di rischi e la risposta alle crisi;

Diversificazione e incremento della produzione agricola nella zona di Chétimari seguendo pratiche sostenibili;

Rafforzamento delle competenze e delle opportunità di donne e giovani per migliorare l'accesso all'impiego e la generazione di risorse economiche nel settore primario.

04 - AIUTO UMANITARIO ALLE FAMIGLIE VULNERABILI

Distribuzione di derrate alimentari, sementi e fertilizzanti a 1.000 famiglie; l'attività "jardins en sac" ha permesso la produzione di frutta e verdura in contesti con penuria d'acqua o difficile accesso alla terra e la formazione a cascata dei produttori;

Attività generatrici di reddito per aumentare il reddito disponibile delle famiglie, attraverso fondi di avviamento e di formazione per 800 piccole imprese e artigiani e 200 donne beneficiarie, tra cui produzione di equipaggiamento per la lotta alla diffusione del COVID-19;

Trasferimenti di denaro a 1.000 famiglie vulnerabili per il recupero di terre degradate ("Cash for Work");

Costruzione di 02 pozzi trivellati alimentati ad energia solare e di bacini idrici per la ritenzione d'acqua.

05 - ACCESSO ALLE STRUTTURE EDUCATIVE

Costruzione di 13 classi con materiali resilienti, 12 blocchi di latrine, raccordo delle strutture educative al sistema idrico locale;

Distribuzione di kit scolastici e igienici agli allievi, formazioni sulla prevenzione di malattie a trasmissione oro-fecale;

Attività di sensibilizzazione destinate a ridurre il rischio di abbandono scolastico (ONG Tchida), e attività di inclusione e inserzione scolastica per giovani affetti da disabilità (ONG CBM).

07 - DONNE IN PRIMA LINEA

Creazione di 03 punti di ascolto per donne vittime di violenze di genere;

Creazione di una rete tra istituzioni e società civile per la prevenzione delle violenze di genere e la salute della donna;

Attività di sensibilizzazione e diffusione di informazione sui diritti delle donne, sulla prevenzione della violenza di genere, sulla contraccezione e sulle malattie sessualmente trasmissibili;

Attività di empowerment per le donne beneficiarie (corsi di alfabetizzazione, formazioni, sostegno economico).

AID 12013

INIZIATIVE DI **EMERGENZA** A FAVORE DELLLE POPOLAZIONI VULNERABLI DELLE REGIONI DI **TAHOUA E TILLABÉRY**

Ente esecutore: OSC COOPI e CISP; altre OSC saranno sovvenzionate in seguito alla seconda Call for Proposals

Canale: Bilaterale

Tipologia: Emergenza (affidato OSC)

Ambiti di intervento
Salute (COOPI) e WASH (CISP)

Zone di intervento

Tahoua, Tillabéry

Inizio: 24/08/2020

Fase attuale: in corso (progetti conclusi nel 2021)

Contributo AICS/MAECI: 3.000.000 €

di cui erogati nel 2021: 645.067 €

3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING

Il Niger ha dichiarato lo stato d'emergenza nelle regioni di Tahoua e Tillabéry nel 2018. Nella regione del Liptako-Gourma, che comprende la zona frontaliera tra il Niger, il Mali ed il Burkina Faso, vi è una debole presenza dello Stato e uno scarso accesso ai servizi di base. L'amministrazione locale in queste aree è per lo più assente, i servizi sociali di base non vengono più garantiti, mentre gli attori armati non governativi e gli atti di violenza si moltiplicano. A causa delle limitate alternative socio-economiche, della debole presenza degli Stati e dei suoi rappresentanti, queste zone sono diventate focolai di gruppi armati terroristi e luoghi di pratiche transfrontaliere illecite, quali traffici e contrabbando.
Nell'ambito della I Call for Proposals della presente iniziativa, sono stati finanziati due progetti presentati dalle OSC COOPI e CISP, che si sono conclusi rispettivamente nei mesi di gennaio e febbraio 2021. Il progetto implementato da COOPI nelle regioni di Tillabéry e Tahoua ha permesso di effettuare, tramite l'utilizzo di 9 cliniche mobili, 107.042 consultazioni mediche a beneficio della popolazione più vulnerabile che a causa della situazione di sicurezza non ha più accesso ai servizi sanitari di base e ha supportato le annuali campagne vaccinali.
Parallelamente, il progetto implementato dal CISP nella regione di Tillabéry, tramite la costruzione e la riabilitazione di 38 reti d'approvvigionamento idrico e di latrine nelle strutture sanitaria delle zone di intervento, la distribuzione di 4.000 kit d'igiene e l'istallazione di 337 dispositivi per il lavaggio delle mani ha permesso di migliorare l'accesso ai servizi igienici per le popolazioni delle zone di intervento.
Nel 2021, è stata pubblicata la II Call for Proposals del programma al fine di allocare i fondi restanti.

COOPI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

01 - LOTTA AL COVID-19

R1) Le persone colpite dalla crisi umanitaria e dagli effetti del rischio dell'epidemia COVD-19 hanno accesso gratuito ai servizi sanitari, compresi quelli nutrizionali e di sostegno psicosociale d'urgenza;

R2) La preparazione, la prevenzione e la risposta al COVID-19 sono rafforzate nelle comunità e nelle strutture sanitarie.

BENEFICIARI **73.275** diretti
300 operatori sanitari

CISP COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI

02 - ACCESSO AI SERVIZI IGIENICO-SANITARI

R1) Migliorate le condizioni delle infrastrutture igienico-sanitarie ed idriche a disposizione della comunità e facilitato l'accesso all'acqua potabile;

R2) Migliorati gli standard d'igiene e delle strutture target e aumentata la consapevolezza delle famiglie beneficiarie sulle norme igieniche e di prevenzione dalle infezione, in particolare dal COVID-19.

BENEFICIARI **125.800** diretti

CONTRIBUTO AL **COMITATO INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA** PER LE ATTIVITÀ DI **ASSISTENZA, PROTEZIONE, PREVENZIONE E COOPERAZIONE** IN NIGER

AID 12310

In Niger, ripetuti conflitti, la cui violenza è aumentata in frequenza e intensità dal 2019, colpiscono in particolar modo i civili: scontri, danni alle proprietà e violenze hanno infatti costretto gli abitanti del Niger e dei paesi limitrofi a fuggire dalle loro case. A questo contesto di instabilità si aggiungono shock climatici e la pandemia del Covid-19, che compromettono attività di sussistenza e produzione alimentare. Il Piano di risposta umanitaria (HRP) 2021 per il Niger identifica 3,8 milioni di persone nel bisogno di assistenza umanitaria.

L'iniziativa contribuisce alla realizzazione del programma paese del CICR in Niger per il 2021 (ICRC Assistance, Protection, Prevention and Cooperation Activities in Niger–2021). Date le precarie condizioni di sicurezza e la difficoltà di accesso alle aree di implementazione delle attività per gli operatori umanitari internazionali, il CICR collabora con la Società della Croce Rossa Nigerina allo scopo di proteggere e assistere le persone colpite da conflitti armati, assicurando una pronta e adeguata assistenza sanitaria e alimentare, proteggendo i diritti della popolazione più vulnerabile, favorendo il ricongiungimento familiare.

L'azione del CICR si rivolge in particolare alla popolazione più vulnerabile, che include migranti, bambini, donne e persone con disabilità. Il CICR agisce per facilitare il ricongiungimento familiare tra le famiglie separate dal conflitto armato, dalla detenzione o dalla migrazione, assicurando che le famiglie siano informate dell'eventuale perdita dei parenti durante gli scontri o lungo la rotta migratoria. Nell'ambito delle attività svolte all'interno dei penitenziari, sono state prese misure per far fronte al sovraffollamento delle carceri; i detenuti sono assistiti al fine di garantire che i loro diritti giudiziari vengano rispettati, quindi sono assistiti per consentir loro di rientrare a casa una volta rilasciati. Il CICR tramite i suoi interventi promuove inoltre buone pratiche igieniche per prevenire e limitare la diffusione di malattie, facilitando l'accesso a un'adeguata e gratuita assistenza sanitaria grazie al sostegno alle strutture ospedaliere.

RISULTATI RAGGIUNTI

R1) Le persone sono rispettate dalle autorità e dai militari in conformità con le leggi vigenti. Le persone colpite da conflitti armati e da altre violenze sono in grado di soddisfare i loro bisogni primari. I membri di famiglie disperse, compresi i migranti in condizione di vulnerabilità e i bambini, ripristinano e/o mantengono i contatti e, in caso di separazione forzata, si ricongiungono;

R2) Le condizioni di vita dei detenuti sono conformi alle leggi vigenti e agli standard riconosciuti a livello internazionale. I diritti giuridici e legali dei detenuti sono rispettati;

R3) I feriti ricevono cure adeguate. Le persone con disabilità hanno accesso a servizi di fisioterapia di buona qualità per la riabilitazione;

R4) Le autorità e i militari, in particolare coloro che sono dislocati lungo le frontiere del Niger, comprendono e rispettano il diritto internazionale umanitario e integrano nel loro processo decisionale le norme che proteggono le persone durante i conflitti armati e altre violenze. I media, gli attori umanitari, i leader religiosi e comunitari contribuiscono a promuovere la consapevolezza delle questioni umanitarie;

R5) La Società della Croce Rossa del Niger ha una solida base giuridica e una sufficiente capacità organizzativa per un'azione indipendente, efficace e coordinata.

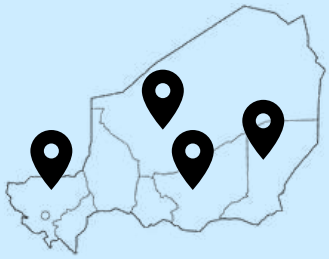
Ente esecutore: CICR

Canale: Multilaterale

Tipologia: Emergenza

Ambiti di intervento
Acqua, igiene, ambiente; agricoltura e sicurezza alimentare; protezione; salute; inclusione sociale

Zone di intervento



Tillabéry, Diffa, Zinder, Agadez

Inizio: 01/01/2021

Fase attuale: concluso

Contributo AICS/MAECI: 900.000 €

di cui erogati nel 2021: 900.000 €

AID 12058

CONTRIBUTO AD UNHCR PER L'INIZIATIVA DI RISPOSTA AI BISOGNI DEI RIFUGIATI E DELLA POPOLAZIONE OSPITANTE DELLA REGIONE DI **MARADI**

Ente esecutore: UNHCR

Canale: Multilaterale

Tipologia: Emergenza

Ambiti di intervento
Educazione, Protezione, Salute

Inizio: 01/01/2020

Fase attuale: concluso

Contributo AICS/MAECI: 1.000.000 €

RISULTATI RAGGIUNTI

R1) La situazione sanitaria dei rifugiati e della popolazione ospitante è migliorata;

R2) Migliorato l'accesso all'educazione dei minori rifugiati;

R3) Le condizioni di alloggio dei rifugiati sono migliorate.

Zone di intervento

Maradi

BENEFICIARI

11.607
diretti

AID 12306

INTERVENTO DI **PROTEZIONE** A FAVORE DEI RIFUGIATI E DELLA POPOLAZIONE OSPITANTE NELLA REGIONE DI **MARADI – FASE II**

Ente esecutore: UNHCR

Canale: Multilaterale

Tipologia: Emergenza

Ambiti di intervento
Protezione, WASH

Inizio: 01/01/2020

Fase attuale: concluso

Contributo AICS/MAECI: 1.000.000 €

di cui erogati nel 2021: 1.000.000 €

Le attività si sono concentrate su (i) sviluppo delle capacità degli attori governativi e locali nell'ambito della protezione dell'infanzia e delle persone vulnerabili e/o sopravvissute a GBV; (ii) rafforzamento delle opportunità di reddito dei beneficiari attraverso la realizzazione di progetti e/o attività (piccole imprese, agricoltura, pesca, produzione artigianale, ecc.) che mirano a creare mezzi di sussistenza a lungo termine; (iii) rafforzamento della risposta basata su un approccio community-based attraverso la creazione di gruppi di beneficiari dedicati al monitoraggio della protezione dell'infanzia e alla lotta contro la violenza di genere.

RISULTATI RAGGIUNTI

R1) Migliorato lo spazio per la protezione dei rifugiati, dei richiedenti asilo e degli sfollati interni;
R2) Migliorata la capacità di assorbimento e di inclusione dei beneficiari nei "villaggi di opportunità".

Zone di intervento

Maradi

BENEFICIARI

55.000
diretti

6.000
famiglie

40
piccole imprese

RISPOSTA AI BISOGNI DI PROTEZIONE PER RIFUGIATI, SFOLLATI INTERNI E COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA NEL **SAHEL CENTRALE**

AID 12361

Dal 2012, il contesto socio-politico del Niger è fortemente influenzato dall'instabilità dei paesi vicini, circostanza che ha comportato e che attualmente comporta un grande afflusso di rifugiati nel paese. In questo contesto, dall'inizio del 2018, si sono aggiunti conflitti di diversa origine sul territorio nazionale e di conseguenza si sono registrati i primi movimenti interni, in particolare nella regione di Tillabéry e Tahoua, determinando la presenza mista di sfollati interni e rifugiati lungo i confini con Burkina Faso e Mali.

Il numero di sfollati interni è in costante aumento e dal Burkina Faso continuano ad arrivare rifugiati nelle zone di confine. Alla fine di febbraio 2021, il numero di rifugiati e sfollati interni a Tillabéry e Tahoua e Niamey era stimato a 246.701, mentre la regione di Diffa ospita 269.589 rifugiati nigeriani, sfollati interni, e nigerini rimpatriati, oltre l'80% dei quali vive negli insediamenti spontanei.

L'iniziativa, in questo contesto, si propone di rafforzare e monitorare la risposta ai bisogni di protezione delle persone che fuggono dai loro paesi di origine, o che si spostano internamente lungo i confini del Niger. Secondo la valutazione rapida dei bisogni condotta da UNHCR nel febbraio 2021, i bisogni prioritari di rifugiati, sfollati interni e comunità ospitanti individuati sono riconducibili alla sicurezza alimentare, ripari (shelter), prodotti non alimentari (NFI) e salute. L'intervento mira inoltre a rafforzare la protezione dei bambini e migliorare le azioni preventive per ridurre i rischi di violenza di genere. L'intervento persegue questi obiettivi attraverso attività di registrazione e rilascio della documentazione civile; l'implementazione di meccanismi di protezione basati sul coinvolgimento delle comunità (con azioni di presa in carico e monitoraggio attraverso la comunità); la fornitura di servizi essenziali e beni di prima necessità (cibo, NFI, materiali sanitari e buoni in contanti); ed infine attività di sensibilizzazione e solidarietà comunitaria per sostenere l'inclusione e la convivenza pacifica dei beneficiari, facendo leva su leader comunitari e autorità in quanto agenti di mediazione.

RISULTATI ATTESI

R1) La registrazione, l'accesso alla documentazione, l'assistenza legale e la protezione dei rifugiati e dei richiedenti asilo sono rafforzati.

R2) L'assistenza diretta, l'emancipazione della comunità e l'autosufficienza dei rifugiati e dei richiedenti asilo sono migliorate.

Visita di AICS e UNHCR al Centro di Salute di tipo 2 "Dan Garin Kaka", a Maradi
(Foto: ©UNHCR/Boubacar Younoussa Siddo)

Ente esecutore: UNHCR

Canale: Multilaterale

Tipologia: Emergenza

Ambiti di intervento
Protezione

Zone di intervento

Tillabéry, Diffa, Tahoua

Inizio: 01/01/2021

Fase attuale: in corso

Contributo AICS/MAECI:
3.500.000 €

di cui erogati nel 2021:
3.500.000 €

BENEFICIARI

578.378
diretti

AID 12057

CONTRIBUTO A UNICEF NELL'AMBITO DEL **MECCANISMO DI RISPOSTA RAPIDA (RRM)** PER LA PREPARAZIONE E RISPOSTA UMANITARIA MULTISETTORIALE IN NIGER

Ente esecutore: UNICEF

Canale: Multilaterale

Tipologia: Emergenza

Ambiti di intervento
Emergenza, Distribuzioni e Logistica, Coordinamento e Monitoraggio

Inizio: 12/03/2020

Fase attuale: concluso

Contributo AICS/MAECI: 750.000 €

Zone di intervento

Tillabéry, Tahoua, Maradi, Diffa

BENEFICIARI

16.100
diretti

Il Meccanismo di Risposta Rapida (MRR) alle emergenze è il principale strumento di risposta di primissima emergenza in Niger per le persone colpite da shock (conflitti, epidemie, alluvioni) e UNICEF ne è il coordinatore tecnico. Nel Paese, il MRR interviene per rispondere alle vulnerabilità più acute nelle aree a cui è spesso difficile accedere, con una strategia che si articola su: i) partenariato tra vari attori; ii) team formati per rispondere alle emergenze e risorse flessibili, prefinanziate, pre-posizionate al fine di fornire una risposta più efficace; iii) un sistema che permette di essere informati il più rapidamente possibile su nuove crisi, ma anche di essere in grado di monitorare l'evoluzione del contesto umanitario; iv) risposta rapida multisettoriale.

Il MRR è finanziato dal 2019 quale strumento prioritario per fornire una risposta tempestiva e efficace ai bisogni delle popolazioni vulnerabili, in particolare dei bambini. Attraverso un approccio pilota, il progetto mira a rafforzare la catena di fornitura dei supporti nutrizionali Plumpy Nuts in 2 distretti sanitari e 25 Centri di Salute (CSI) nella regione di Tillabéry perché questi non vadano in rottura di stock e possano curare senza interruzione i bambini affetti da Malnutrizione Acuta Severa (MAS). Nelle zone di più difficile accesso, infatti, per motivi logistici (strade interrotte durante la stagione delle piogge), o per motivi di sicurezza, i CSI sono cronicamente a corto di supporti nutrizionali con la conseguente mancata presa in carico dei bambini affetti da MAS, nonostante i supporti nutrizionali siano disponibili a livello distrettuale.

Nel corso del 2021, sono stati acquistati e stoccati i kit che comprendono anche kit dignità, kit igiene, lampade a energia solare e abbigliamento per bambini ed è stato sviluppato il protocollo per la raccolta dei fabbisogni di input nutrizionali e il loro approvvigionamento insieme alle difficoltà incontrate dai distretti sanitari per porvi rimedio con la realizzazione dell'approccio pilota.

RISULTATI RAGGIUNTI

R1) 2.300 kit di BNA sono stati forniti e consegnati ai partner del MRR per l'assistenza alle popolazioni sfollate nelle regioni di Diffa, Tahoua, Tillabéry, Maradi e nel resto del paese, se necessario;

R2) Monitoraggio e supporto tecnico sono forniti al MRR.

Visita sul terreno di una delegazione AICS, accompagnata dal personale di UNICEF, per monitorare l'implementazione del Meccanismo di Risposta Rapida (Foto: ©UNICEF Niger)

PREPARAZIONE E **RISPOSTA UMANITARIA MULTISETTORIALE** ALLE VULNERABILITÀ ACUTE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DA CONFLITTI, INONDAZIONI ED EPIDEMIE IN NIGER

AID 12290

RISULTATI ATTESI

R1) Forniti 1.160 kit di BNA (kit di BNA standard + kit igiene + kit dignità) ai partner del Meccanismo di Risposta Rapida per pre-posizionamento per dare assistenza alle popolazioni sfollate a Diffa, Tahoua, Tillabéry, Maradi e nel resto del paese in base alle esigenze;

R2) Rafforzata, attraverso un approccio pilota, la catena di fornitura dei supporti nutrizionali Plumpy Nuts in 2 distretti sanitari e 25 CSI (centri di salute) nella regione di Tillabéry per consentire ai bambini affetti da Malnutrizione Acuta Severa (MAS) di essere curati senza interruzione;

R3) Supportati in modo efficace ed efficiente i beneficiari, in conformità con il mandato MRR, che prevede un supporto tecnico e un monitoraggio di qualità forniti al MRR.

Zone di intervento

Tillabéry, Tahoua, Maradi, Diffa

BENEFICIARI

6.960
diretti

Ente esecutore: UNICEF

Canale: Multilaterale

Tipologia: Emergenza

Ambiti di intervento
Prima Emergenza;
Coordinamento e Monitoraggio

Inizio: 14/05/2021

Fase attuale: in corso

Contributo AICS/MAECI: 500.000 €

di cui erogati nel 2021: 500.000 €

ACCESSO A SERVIZI DI QUALITÀ DI **ACQUA E DI PROTEZIONE PER MINORI VULNERABILI** ED ESCLUSI NELLE REGIONI DI TILLABERY E TAHOUA

FBE UNICEF

RISULTATI RAGGIUNTI

R1) L'accesso duraturo alla fornitura di acqua potabile è stato garantito a 5.778 persone sfollate e alle comunità ospitanti, compreso un centro di salute e due scuole primarie dei villaggi di Gaweye (dipartimento di Tillia, regione di Tahoua);

R2) Le attività di prevenzione e di risposta ai casi di abuso, violenza e sfruttamento a sostegno di 4.200 bambini sono state realizzate.

Zone di intervento

Tillabéry, Tahoua

9.410
accesso all'acqua

BENEFICIARI

9.784
attività di protezione

Ente esecutore: UNICEF

Canale: Multilaterale

Tipologia: Emergenza

Ambiti di intervento
Protezione, WASH

Inizio: 11/03/2019

Fase attuale: concluso

Contributo AICS/MAECI: 600.000 €

AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

+5.1%
crescita PIL prevista per il 2021-23 (World Bank)

25.5%
popolazione al di sotto della soglia di **povertà**

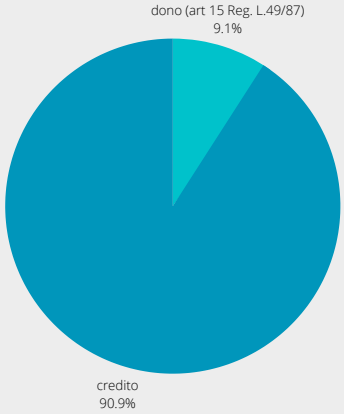
45%
impiegati nel settore agricolo

138°
Indice di Sviluppo Umano (2020)

PROGETTI ATTIVI NEL 2021

TOT. PORTFOLIO: **22.000.000 €**
NO. PROGETTI: **1**

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO



Tipologie di finanziamenti AICS/MAECI, calcolate sul contributo AICS/MAECI per i progetti attivi nel 2021

Sin dalla transizione verso una democrazia multipartitica nel 1992, il Ghana è uno dei paesi più stabili dell'Africa occidentale. Considerato come un modello per le riforme politiche ed economiche in Africa e grazie al suo impressionante tasso di crescita (con una media dell'8% tra il 2007 e il 2011), il Ghana ha raggiunto nel luglio 2011 la soglia di reddito pro capite del Gruppo della Banca Mondiale (WBG) che lo classifica tra i paesi a reddito medio-basso (LMIC). Nel 2015 sono stati raggiunti alcuni degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDG) come dimezzare la povertà estrema, dimezzare la percentuale di persone senza accesso all'acqua potabile, l'istruzione primaria universale e la parità di genere nella scuola primaria.
Tuttavia, dal 2013 l'economia del Ghana ha registrato un crescente disavanzo pubblico, un'elevata inflazione e un indebolimento della valuta. La crescita del Ghana si basa ancora prevalentemente sul settore estrattivo e ad alta intensità di capitale, mentre permangono molte criticità per quanto riguarda le infrastrutture aziendali, la diversificazione dell'economia e la diversità dei mercati, oltre alla carenza di modelli occupazionali stabili. Sebbene i lavoratori agricoli rappresentino il 45% della forza lavoro nazionale, gli investimenti nel settore sono trascurabili; il governo del Ghana considera pertanto cruciale la modernizzazione del settore agricolo, quale strumento per arginare la migrazione economica giovanile verso le aree urbane, così come la riduzione della disuguaglianza di genere nel settore agricolo. Attualmente, il 25.5% della popolazione vive sotto la soglia di povertà internazionale di 1,25 USD al giorno; la situazione si fa più estrema nelle tre regioni settentrionali (prevalentemente rurali), ma il divario tra ricchi e poveri si sta allargando anche nella zona costiera e nelle aree urbane, in particolare a causa della crescente disoccupazione.

È in questo contesto che la Cooperazione Italiana interviene dal 2004 con un programma a credito finalizzato al sostegno allo sviluppo di piccole e medie imprese, il "Ghana Private Sector Development Facility", offrendo anche assistenza tecnica nell'ottica di migliorare la tendenza all'internazionalizzazione, ed attività di capacity building a favore del Ministero del Commercio e dell'Industria e del Ministero delle Finanze ghanesi. Con l'apertura dell'Ufficio AICS di Accra nel 2021, la Cooperazione Italiana intende continuare ad intervenire nell'ambito della creazione di impiego e estendere, al contempo, il proprio programma a quei settori considerati prioritari dalla Sede AICS di Ouagadougou, ossia lo sviluppo rurale e la sanità, con un approccio trasversale alle tematiche di genere, disabilità e tutela ambientale.

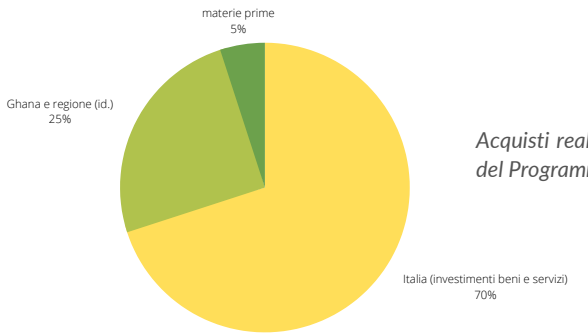
GHANA PRIVATE SECTOR DEVELOPMENT FACILITY

AID 7301

Lanciato nel 2004 dalla Cooperazione Italiana e rinnovato per una seconda fase nel 2009, il Ghana Private Sector Development Facility (GPSDF), è un programma a credito a medio-lungo termine finalizzato a sostenere lo sviluppo e lo scaling-up del settore privato ghanese, in particolare delle piccole e medie imprese. Il Programma intende inoltre coinvolgere la partecipazione di imprese ed esperti italiani per accompagnare la crescita delle PMI ghanesi, sfruttando la tecnologia e le conoscenze del settore manifatturiero italiano.

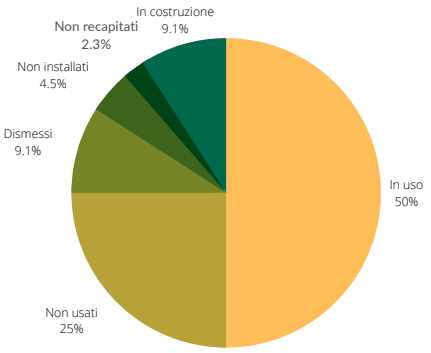
45 imprese sono state finanziate durante la prima e seconda fase del programma, coprendo una vasta gamma di settori, dalle costruzioni ai servizi, l'industria agroalimentare alla manifatturiera. I finanziamenti elargiti dal Programma sono stati utilizzati per l'acquisto di macchinari industriali, elemento essenziale per l'aumento della produzione e l'espansione delle PMI. Come si evince dal grafico sottostante, due terzi dei crediti sono stati spesi per l'acquisto di macchinari e servizi dall'Italia, mentre la parte restante è stata adoperata per acquisti provenienti dal Ghana e dalla regione.

La seconda fase è in chiusura. Il processo di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti con i crediti ottenuti è attualmente in corso. Una buona porzione dei macchinari acquistati è ancora in uso, rappresentando un elemento centrale per la crescita delle PMI beneficiarie. Sulla base della valutazione dei risultati della seconda fase, si sta considerando l'ipotesi per il lancio di una terza fase.



Acquisti realizzati con i crediti d'aiuto del Programma GPSDF

Stato attuale dei macchinari acquistati grazie al Programma



RISULTATI ATTESI

R1) Migliorato l'accesso al credito per le PMI;

R2) Migliorate le PMI a livello gestionale ed imprenditoriale;

R3) Migliorate la gestione e la valutazione di progetti complessi finalizzati alla diversificazione economica, con focus sulle PMI.

Ente esecutore:
Ministero dell'Industria e del Commercio

Canale: Bilaterale

Tipologia: Credito d'aiuto (Art. 15 Reg. L.49/87 per l'assistenza tecnica)

Ambiti di intervento
Sviluppo di piccole e medie imprese, accesso al credito

Zone di intervento

Accra, scala nazionale

Inizio prima fase: 2004; seconda fase: 2009

Fase attuale: in corso

Contributo AICS/MAECI:

Credito d'aiuto:
20.000.000 €

Assistenza tecnica:
2.000.000 €

BENEFICIARI

PMI
45

Il programma D.E.S.E.R.T. sostiene la costruzione di vari pozzi orticoli e pastorali, alimentati ad energia solare, per assistere le comunità rurali nella regione di Agadez e Tahoua, in Niger
(Foto: ©AICS Ouagadougou/Artisan Prod)

AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

https://ouagadougou.aics.gov.it/

Contatti:

697, Avenue du Président Saye Zerbo
Ouagadougou - Burkina Faso
E-mail: secret.ouagadougou@aics.gov.it
Tel. +226 25 30 58 10